

## DETERMINAZIONE N. 01/2018 DELL'AMMINISTRATORE UNICO

L'anno 2018 il giorno 10 del mese di gennaio, alle ore 11,00, presso la sede operativa di Adopera S.r.l., l'Amministratore Unico, nella persona del dott. Marco Castellani, in virtù dei poteri conferiti dal Socio Unico e dallo Statuto appone nel Libro dell'Amministratore Unico la seguente determinazione inerente avente ad oggetto: "AGGIORNAMENTO ALLEGATO CON ELENCO ADEMPIMENTI AL PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA 2017-2019",

### DETERMINAZIONE

L'Amministratore Unico,

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- art. 1 comma 8 della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione" che dispone che si adotti ogni anno il Piano triennale di prevenzione della corruzione, contenente l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;
- D.Lgs 33/2013 avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.Lgs 39/2013 avente ad oggetto: "Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della L. 190/2012";
- art. 19 del D.L. 90/2014 che trasferisce ad ANAC le competenze in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni, attribuendo alla stessa il compito di adottare il PNA Piano Nazionale Anticorruzione quale atto di indirizzo rivolto a tutte le Amministrazioni che devono adottare i PTPCT, nonché il potere di vigilanza sulla qualità dei Piani adottati dagli Enti;
- D.Lgs 97/2016 avente ad oggetto: "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs 33/2013, ai sensi dell'art. 7 della L. 124/2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche",

Richiamati i seguenti atti assunti da ANAC:

- Delibera n. 831/2016 "approvazione del PNA 2016";
- Delibera n. 1309/2016 "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, co. 2, del D.Lgs 33/2013"
- Determinazione n. 1310/2016 approvazione "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs 33/2013 così come modificato dal D.Lgs 97/2016";
- Determinazione n. 1208 del 22/11/2017 avente ad oggetto: "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione".

Richiamate le precedenti determinazioni n. 21 del 30/12/2013 e n. 22 del 10 marzo 2014 assunte dall'allora Amministratore Unico aventi rispettivamente ad oggetto: "Approvazione Piano di prevenzione della corruzione" e "Approvazione Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015 e Aggiornamento del Programma per la trasparenza e l'integrità 2014-2016".

Richiamata la propria precedente determinazione n. 3 del 18 aprile 2017 con la quale si è provveduto ad approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017/2019 (PTPCT) e relativo allegato con elenco degli adempimenti;

Vista la determinazione ANAC n. 1134 dell'8/11/2017, in vigore dal 5/12/2017, avente ad oggetto: "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e dagli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche economie".

Esaminata la proposta di aggiornamento dell'allegato al PTPC 2017-2019 predisposta su indicazioni del Direttore Generale quale Responsabile della prevenzione della corruzione, della Trasparenza e dell'accesso civico.

Preso atto che l'aggiornamento dell'allegato al Piano 2017/2019 così come predisposto recepisce le disposizioni normative richiamate nella premessa coordinate con le nuove indicazioni di cui alla determinazione ANAC 1134/2017.

Ravvisata la propria competenza all'adozione del novo allegato al Piano ai sensi di quanto disposto dallo Statuto societario;

Visto il D.Lgs 267/2000, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni ampiamente espresse in premessa,

- di approvare l'allegato al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2017/2019 (PTPCT) nella sua nuova formulazione;
- di disporre la pubblicazione dell'allegato al PTPCT sul sito web della Società nella sezione "Amministrazione trasparente - Disposizioni generali", sottosezione "Altri contenuti/Prevenzione della corruzione".

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani



Casalecchio di Reno, 10/01/2018

**DETERMINAZIONE N. 02/2018 DELL'AMMINISTRATORE UNICO**

L'anno 2018 il giorno 31 del mese di gennaio, alle ore 9,30, presso la sede operativa di Adopera S.r.l., l'Amministratore Unico nella persona del dott. Marco Castellani, in virtù dei poteri conferiti dal Socio Unico e dallo Statuto appone nel Libro dell'Amministratore Unico la seguente determinazione avente ad oggetto: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER AFFIDAMENTO INCARICO ODV TRIENNIO 2018 - 2020 – DETERMINAZIONE A CONTRARRE",

**DETERMINAZIONE**

L'Amministratore Unico,

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative:

- Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Responsabilità amministrativa degli Enti" e s.m.i.;
- "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" approvate da Confindustria il 7 marzo 2002 e successivamente aggiornate al 21 luglio 2014;
- Decreto Legislativo n. 81/2008 "Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.

PREMESSO che nel corso degli ultimi anni, in particolare a seguito delle sempre più numerose pronunce della giurisprudenza e delle normative inerenti la c.d. anticorruzione e trasparenza dell'azione amministrativa, è risultato evidente che il "modello 231" può costituire uno strumento prezioso per le società in specie quelle che gestiscono servizi pubblici.

DATO ATTO che:

- in relazione alla struttura societaria e all'attuale organigramma si ritiene opportuno optare per un organo monocratico cui affidare il potere di accedere alla documentazione aziendale rilevante per raccogliere tutte le informazioni idonee a monitorare situazioni dell'attività aziendale che possano esporre Adopera S.r.l. al rischio di illeciti;
- i compiti principali affidati al soggetto incaricato saranno di massima i seguenti, meglio dettagliati nel disciplinare di incarico che il professionista sarà chiamato a sottoscrivere:
  - monitorare le procedure di controllo interno ed attivare eventuali procedure di controllo interno aggiuntive se carenti;
  - condurre ricognizioni dell'attività aziendale per mappare gli ambiti a rischio;
  - effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o atti specifici posti in essere nell'ambito degli ambiti a rischio, così come definiti dal Modello;
  - promuovere idonee iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del "Modello";
  - raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti in ordine al rispetto del "Modello";
  - coordinarsi con le altre funzioni aziendali (anche attraverso apposite riunioni) per il migliore monitoraggio delle attività degli ambiti a rischio;
  - controllare l'effettiva presenza, la regolare tenuta e l'efficacia della documentazione richiesta in conformità a quanto previsto nel "Modello";

- condurre le indagini interne per l'accertamento di presunte violazioni delle prescrizioni del presente "Modello";
- segnalare prontamente ogni criticità relativa all'esistenza di eventuali flussi finanziari atipici e connotati da maggiori margini di discrezionalità rispetto a quanto ordinariamente previsto, proponendo le opportune soluzioni operative;
- etc...

Preso atto del PTPC 2017 – 2019 pubblicato nonché dell'allegato al Piano aggiornato secondo le disposizioni dalla determinazione ANAC 1134/2017.

Acquisito il parere del Responsabile della Trasparenza e dell'anticorruzione Ing. Serse Luigi Catani, Direttore Generale di Adopera.

Dato atto in ultimo che la somma ritenuta congrua in relazione alla complessità dell'incarico da espletare è stimata in € 5.000,00 (cinquemila euro) annuali, oltre oneri ed I.V.A. nella misura di legge.

Ravvisata la propria competenza all'adozione del presente atto.

Visti:

- il D.Lgs 267/2000;
- D.Lgs 231/2001 e s.m.i.;
- D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" approvate da Confindustria il 7/3/2002 ed aggiornate al 21/7/2014;

#### DETERMINA

per le motivazioni ampiamente espresse in premessa:

- di approvare l'avvio della procedura di selezione di un professionista a cui affidare il ruolo di ODV "Organismo di Vigilanza" di Adopera S.r.l. per il triennio 2018 – 2020 mediante avviso pubblico per manifestazione di interesse, come da fac-simile depositato agli atti d'ufficio;
- di disporre la pubblicazione dell'Avviso e relativo allegato Modulo A nel sito web della Società, sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di gara e contratti", nonché sul sito del Socio Unico Comune di Casalecchio di Reno, per pari periodo;
- di quantificare in annuali € 5.000,00 (cinquemila euro) oltre oneri ed IVA nelle misure di legge il compenso da riconoscere al professionista che verrà individuato, rinviando all'atto di conferimento la giusta quantificazione;
- che l'avviso pubblico sarà finalizzato ad un'indagine, non costituirà necessariamente presupposto contrattuale e non vincolerà in alcun modo Adopera S.r.l. che sarà libera di seguire anche altre procedure senza che i soggetti manifestanti interesse possano vantare alcuna pretesa;
- che prima della pubblicazione dell'avviso pubblico dovrà essere acquisito il codice CIG da assegnare all'incarico per il valore complessivo riferito all'intera durata dell'incarico.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani

Casalecchio di Reno, 31/01/2018

## DETERMINAZIONE N. 03/2018 DELL'AMMINISTRATORE UNICO

L'anno 2018 il giorno 15 marzo, alle ore 9,30, presso la sede operativa di Adopera S.r.l., l'Amministratore Unico, nella persona del dott. Marco Castellani, in virtù dei poteri conferiti dal Socio Unico e dallo Statuto appone nel Libro dell'Amministratore Unico la seguente determinazione inerente l'approvazione del "Regolamento interno di misurazione del rischio di crisi aziendale",

### DETERMINAZIONE

L'Amministratore Unico,

Visto il comma 2 dell'art. 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 "Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica", del D.Lgs 175/2016;

Dato atto che:

- secondo il TUSP le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'Assemblea dei Soci nell'ambito di apposita relazione;
- fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, i propri strumenti di governo societario con:
  - a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società;
  - b) attività di controllo interno strutturate secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che dialoga con l'organo di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti trasmettendo allo stesso relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
  - c) codici di condotta propri nei confronti di utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

Considerato che la Società:

- ha adottato il proprio Codice di comportamento;
- nel proprio piano della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione, parte I<sup>a</sup> "Sistema di valori" ha integrato le disposizioni contenute nel Codice di comportamento con i principi dell'ascolto, della correttezza, della responsabilità, dell'orientamento al servizio e dell'efficienza condividendo appieno il sistema adottato dal Socio Unico Comune di Casalecchio di Reno
- ha strutturato la proprie azioni in considerazione di un controllo interno delle attività con criteri adeguati alla propria struttura e proporzionati al proprio organigramma;
- svolge la propria attività in considerazione di un costante scambio di informazioni con il proprio Socio Unico quale organo di controllo statutario;

Considerato inoltre che il Regolamento:

- si configura come uno strumento di monitoraggio sintetico del rischio di crisi di impresa, ovvero individua degli indicatori con valenza predittiva sul rischio di insolvenza e di fallimento della Società;
- definisce la "Soglia di allarme, i compiti degli organi sociali rispondendo alle esigenze enunciate dalla normativa.

Tenute presenti infine le modalità di esercizio del controllo analogo che trovano particolare fondamento nella presentazione del Piano Operativo Aziendale e del bilancio di esercizio nonché del rendiconto allo stesso POA al Consiglio Comunale per la formulazione di apposito parere.

Dato atto in ultimo del decreto correttivo n. 100/2017 recante "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs 175/2016;

Alla luce di quanto sopra, l'Amministratore Unico, titolato ad assumere il presente atto,

### **D E T E R M I N A**

- di approvare il "Regolamento di misurazione del rischio aziendale" come da testo allegato, che costituisce parte integrante alla presente determinazione;
- di tenere costantemente informata l'Assemblea dei Soci degli strumenti adottati ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del D.Lgs 175/2016 mediante relazione sul governo societario predisposta annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio;
- di trasmettere copia della presente determinazione al Socio Unico Comune di Casalecchio di Reno;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto nella sezione Trasparenza del sito di Adopera S.r.l.;
- di provvedere a tutte le comunicazioni ed adempimenti necessari e conseguenti alla presente determinazione.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani



Casalecchio di Reno, 15/03/2018



Patrimonio e investimenti Casalecchio di Reno S.r.l.  
Socio Unico Comune di Casalecchio di Reno  
Via Guido Rossa, 1  
40033 Casalecchio di Reno (BO)  
Tel 051.598364

# Regolamento per la misurazione del rischio di crisi aziendale

15 marzo 2018

## Sommario

ART. 1 – FINALITÀ ..... 1

ART. 2 – PREVISIONI NORMATIVE E DOVERE DEGLI ORGANI SOCIALI ... 2 - 3

ART. 3 – LA SOGLIA DI ALLARME ..... 4

ART. 4 – COMPITI DEGLI ORGANI SOCIALI ..... 4 - 5

ART. 5 – PUBBLICITÀ ..... 5

ART. 6 – ENTRATA IN VIGORE ..... 5

- l'assemblea dei Soci ne dovrà essere informata in sede di approvazione del bilancio e tale informativa supplementare deve essere pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio;

- tale informativa è richiamata nella relazione sulla gestione. Nel caso di redazione del bilancio in forma ridotta ci si può limitare ad una sua approvazione in assemblea e pubblicazione sul sito istituzionale, quale allegato al bilancio in "amministrazione trasparente".

L'art. 14 del D.Lgs. 175/2016, ai commi 2, 3 e 4, precisa che:

2. *Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.*

3. *Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.*

4. *Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi del comma 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche soci, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.*

In sostanza dall'art. 14, c. 2 e ss. si può dedurre che il cuore del programma di valutazione del rischio sia l'individuazione e il monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare predittivamente la crisi aziendale. Gli amministratori della società sono demandati ad affrontare e risolvere tale criticità, in caso di segnalazione negativa, adottando "senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".

È altresì chiaro che l'inerzia degli amministratori della società nell'adottare il piano e le azioni necessarie, così come quella degli amministratori degli enti soci, nel rispetto dei ri-

#### ART. 1 - FINALITÀ

Il presente regolamento svolge la funzione di "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale", come previsto al comma 2 dell'art. 6 (Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) ed ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 14 (Crisi d'impresa di società a partecipazione pubblica), del TUSP – D.Lgs. 175/2016 per la società Adopera S.r.l.

Salvo ulteriori indicazioni del Comune di Casalecchio di Reno qualora emanate, l'Amministratore Unico ritiene che la previsione normativa non sia quella di configurare un sistema strutturato di risk management in senso proprio, ma che richieda invece un monitoraggio sintetico del rischio di crisi di impresa, ovvero di individuare degli indicatori che abbiano valenza predittiva sul rischio di insolvenza e di fallimento della Società. Si deve anche tener presente le modalità di esercizio del controllo analogo che trovano particolare fondamento nella presentazione del POA e del bilancio di esercizio nonché del rendiconto dello stesso POA al Consiglio Comunale per la formulazione di apposito parere.

#### ART. 2 - PREVISIONI NORMATIVE E DOVERE DEGLI ORGANI SOCIALI

L'art. 6, c. 2 del D. Lgs. 175/2016 prevede che "Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Il comma 4 del medesimo articolo stabilisce a sua volta che "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio".

In sostanza:

- il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato dalla Società, in quanto soggetta a controllo pubblico, a far data dalla approvazione del bilancio di esercizio 2017;

3) la relazione redatta dalla società di revisione, quella del revisore legale o quella del collegio sindacale rappresentino dubbi di continuità aziendale;

4) l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, sia inferiore a 1 in una misura superiore del 20%;

5) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è superiore al 10%;

6) l'indice di disponibilità finanziaria, dato dal rapporto tra attività correnti e passività correnti, è almeno pari all'80%;

#### ART. 4 - COMPITI DEGLI ORGANI SOCIALI

L'organo di amministrazione deve fornire ai soci, almeno una volta l'anno, una comunicazione completa e chiara in merito allo svolgimento del rapporto sociale recante ogni informazione necessaria per garantire conoscenza e consapevolezza del rapporto medesimo. L'organo di amministrazione verifica almeno semestralmente i parametri di criticità sopra individuati e trasmette i risultati all'organo di controllo interno e alla società di revisione se incaricata.

L'organo di controllo interno, vigila sull'osservanza di quanto prescritto dalle leggi, anche ai fini dell'individuazione di situazioni che qualificano una "soglia di allarme".

Ove si verifichi una situazione di soglia di allarme, gli amministratori convocano senza indugio una assemblea per approfondire il tema e verificare se si rientri o meno in una situazione di crisi ai sensi dell'art. 14, c. 2.

In assemblea, i soci esprimono una propria valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società e, ove rinviengano profili di rischio, formulano anche ai sensi dell'art. 19, c. 51 gli indirizzi a cui attenersi per la redazione del piano di risanamento previsto dall'art. 14, c. 2. Entro i 2 mesi successivi il Consiglio di Amministrazione predispone tale piano di risanamento e lo presenta all'assemblea previo parere del Consiglio Comunale per l'approvazione.

spettivi ruoli e doveri, deve essere vista anche alla luce dell'art. 12 (Responsabilità degli enti partecipanti e dei componenti degli organi delle società partecipate) e delle possibilità offerte dall'art. 13 (Controllo giudiziario sull'amministrazione di società a controllo pubblico).

In caso di inerzia degli amministratori è dovere dell'organo di controllo convocare l'Assemblea per informare i soci delle risultanze del Programma.

Scopo del presente Regolamento, dunque, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni necessarie al monitoraggio nei confronti dei soci, ponendo in capo all'organo di amministrazione ed a quello di controllo, obblighi informativi sull'andamento della Società.

Si individuano, pertanto, gli indicatori che segnalano la presenza di patologie rilevanti, volte a individuare "soglie di allarme" in presenza delle quali si renda necessario quanto previsto dall'art. 14, commi 2 e ss.

#### ART. 3 - LA SOGLIA DI ALLARME

Per "soglia di allarme" si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola Società, meritevole quindi di approfondimento. Tale situazione richiede un'attenta valutazione da parte degli organi societari (organo di amministrazione ed assemblea dei soci) in merito alle azioni correttive da adottare e che si estenda anche ad una concreta valutazione della congruità economica degli eventuali corrispettivi dei servizi gestiti e del rispetto di quanto previsto nel decreto legislativo 9 novembre 2012 n. 192.

Si ha una "soglia di allarme" qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

1) la gestione operativa della società sia negativa per tre esercizi consecutivi (differenza tra valore e costi della produzione: A meno B, ex articolo 2525 c.c.);

2) le perdite di esercizio cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto degli eventuali utili di esercizio del medesimo periodo, abbiano eroso il patrimonio netto in una misura superiore al 15%;

---

**ART. 5 – PUBBLICITÀ**

L'informativa di cui all'articolo precedente deve essere pubblicata sul sito istituzionale dopo il passaggio in Assemblea Soci.

**ART. 6 – ENTRATA IN VIGORE**

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di adozione da parte dell'Organo Amministrativo e potrà essere pubblicato sul sito [www.adoperasrl.it](http://www.adoperasrl.it).

Casalecchio di Reno, 15 marzo 2018

---

**DETERMINAZIONE N. 04/2018 DELL'AMMINISTRATORE UNICO**

L'anno 2018 il giorno 30 marzo, alle ore 11,00, presso la sede operativa di Adopera S.r.l., l'Amministratore Unico, nella persona del dott. Marco Castellani, in virtù dei poteri conferiti dal Socio Unico e dallo Statuto appone nel Libro dell'Amministratore Unico la seguente determinazione inerente alla definizione delle deleghe interne alla Società,

**DETERMINAZIONE**

L'Amministratore Unico,

Viste la propria determinazione n. 1 del 22 aprile 2016 con la quale confermava all'Ing. Serse Luigi Catani, in qualità di Direttore Generale, ogni delega conferita nelle determinazioni a firma del precedente Amministratore Unico, e provvedeva contestualmente a conferire allo stesso Direttore l'ulteriore delega in materia di responsabilità del sistema di valutazione nonché di valutazione stessa dei dipendenti.

Considerato che:

- l'Ing. Serse Luigi Catani a far data dal 1<sup>a</sup> aprile 2018 sarà in pensione e non verrà sostituito;
- che con proprio successivo atto provvederà a conferite deleghe, anche parziali, ai Responsabili dei servizi Amministrativi e Tecnici;

**D E T E R M I N A**

- di revocare le deleghe di funzioni conferite all'Ing. Serse Luigi Catani a far data dal 1<sup>a</sup> aprile 2018 avocando a sé tutte le relative competenze in attesa del conferimento incarichi e dell'attribuzione delle conseguenti deleghe a soggetti da individuare con successivo autonomo atto.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani



Casalecchio di Reno, 30/03/2018

## DETERMINAZIONE N. 05/2018 DELL'AMMINISTRATORE UNICO

L'anno 2018 il giorno 10 (dieci) aprile, alle ore 9, presso la sede operativa di Adopera S.r.l., l'Amministratore Unico, nella persona del dott. Marco Castellani, in virtù dei poteri conferiti dal Socio Unico e dallo Statuto appone nel Libro dell'Amministratore Unico la seguente determinazione inerente la "Nomina Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)",

### DETERMINAZIONE

L'Amministratore Unico premettendo che:

- la Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, che persegue la lotta alla corruzione nelle pubbliche amministrazioni, l'implementazione dell'integrità dell'operato dei dipendenti pubblici nonché della trasparenza nell'agire delle P.A., anche al fine di ristabilire un clima di fiducia tra amministrazione e cittadini;
- numerose disposizioni della legge 190/2012 e dei relativi decreti attuativi individuano gli enti di diritto privato e le società partecipate da pubbliche amministrazioni o in controllo pubblico quali destinatari di misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza;
- secondo l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), in considerazione della peculiare configurazione del rapporto di controllo che le amministrazioni hanno con le società in house, queste ultime rientrano a maggior titolo nell'ambito delle società controllate cui si applicano le norme di prevenzione della corruzione;
- in ottemperanza alle disposizioni della L. 190/2012 nonché alle indicazioni operative dell'ANAC, la Società ha a suo tempo nominato Responsabile della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione l'ex Direttore Generale Ing. Serse Luigi Catani.

Dato atto che:

- con decorrenza 1<sup>a</sup> aprile 2018 il Direttore Generale Ing. Serse Luigi Catani è in pensione e che lo stesso non viene sostituito;
- la figura del RPC è stata interessata in modo significativo dalle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 in quanto la nuova disciplina è volta a unificare in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e a rafforzarne il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Si rende, pertanto, necessario adeguare la suddetta nomina alle nuove disposizioni legislative evidenziando, tuttavia, che in Adopera S.r.l. non risulta assunto personale di livello dirigenziale e che i nuovi e più ampi poteri assegnati al RPCT dalla legge non consentono di mantenere la nomina in capo all'attuale RPC in relazione al livello di inquadramento del medesimo.

Viste inoltre:

- la determina ANAC n. 1134/2017;
- la delibera ANAC n. 141/2018.

Alla luce di quanto sopra, l'Amministratore Unico, titolato ad assumere il presente atto,

### DETERMINA

- 1) di Nominare Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) la Sig.ra Grazia Fantini attualmente Responsabile del Servizio Amministrativo di Adopera S.r.l. specificando che per l'espletamento di tale incarico non è previsto alcun compenso;
- 2) di attribuire alla Sig.ra Grazia Fantini quale RPCT tutti i poteri necessari al fine di adempiere all'espletamento dell'incarico conferitole secondo le disposizioni pro-tempore vigenti ed in particolare secondo quanto dettato al D.Lgs. 109/2012 s.m.i., nonché il D.Lgs. 33/2013 s.m.i.;
- 3) che il RPCT potrà, in particolare, interloquire a pieno titolo, con il Socio Unico Comune di Casalecchio di Reno e tutta la struttura organizzativa della Società, non solo per la predisposizione/aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ma anche per tutte le attività di vigilanza e controllo alla stessa assegnate;
- 4) che il RPCT si avvarrà, nell'espletamento del proprio incarico, dell'ausilio dell'Organismo di Vigilanza di cui è in corso la procedura per l'individuazione del Professionista e dell'eventuale consulente legale, sia per la predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ma anche per tutte le attività di vigilanza e controllo alla stessa assegnate;
- 5) che tutto il personale dipendente, nonché gli stessi organi amministrativi e di controllo dovranno effettivamente collaborare con il RPCT per le finalità poste dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza;
- 6) di trasmettere copia della presente determinazione al Socio Unico Comune di Casalecchio di Reno;
- 7) di provvedere alla pubblicazione del presente atto nella sezione Trasparenza del sito dei Adopera S.r.l.;
- 8) di provvedere a tutte le comunicazioni ed adempimenti necessarie e conseguenti alla presente nomina.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani



Casalecchio di Reno, 10/04/2018

## DETERMINAZIONE N. 06/2018 DELL'AMMINISTRATORE UNICO

L'anno 2018 il giorno 27 aprile, alle ore 14,30, presso la sede operativa di Adopera S.r.l., l'Amministratore Unico, nella persona del dott. Marco Castellani, in virtù dei poteri conferiti dal Socio Unico e dallo Statuto appone nel Libro dell'Amministratore Unico la seguente determinazione inerente alla definizione delle deleghe ai dipendenti tecnici Ing. Daniele Laffi, Ing. Francesco Maria Cellini e Ing. Franco Spalazzese

### DETERMINAZIONE

L'Amministratore Unico,

Premesso che:

- in data 22/09/2017 è stata acquisito agli atti della Società con prot. n. 431 il modulo di recesso dal rapporto di lavoro del Direttore Generale Ing. Serse Luigi Catani, trasmesso dal Patronato di Bologna tramite PEC;
- tale modulo prevede la cessazione del rapporto di lavoro a far data dal 1° aprile 2018.

Dato atto:

- che nella riorganizzazione interna della Società non viene più contemplata la figura del Direttore Generale;
- che le funzioni di direzione tecnica verranno assunte, ciascuno per il proprio ambito di competenza, dai tre Responsabili di Servizio Tecnico e precisamente:
  - ✓ Ing. Daniele Laffi – Servizio Impianti - IP,
  - ✓ Ing. Francesco Maria Cellini - Servizio Infrastrutture – Verde
  - ✓ Ing. Franco Spalazzese – Servizio Edifici.

Ritenuto opportuno per le ragioni suesposte, prevedere la variazione di inquadramento contrattuale dei Responsabili tecnici con passaggio di qualifica da impiegati a quadro, mediante la sottoscrizione di nuovo contratto di lavoro.

Considerato opportuno:

- che nell'ambito del nuovo assetto societario ed a seguito di nuovo inquadramento contrattuale i dipendenti sopra richiamati acquisiscano la qualifica di "Direttore Tecnico";
- CONFERIRE ai tre Responsabili di Servizio quali Direttori Tecnici l'incarico di:
  - supportare l'Amministratore Unico nel corretto espletamento degli adempimenti normativi;
  - garantire la corretta organizzazione e funzionamento dell'operatività aziendale;
  - occuparsi della supervisione della gestione operativa ordinaria del personale coordinando i lavoratori dei servizi di propria competenza, nel rispetto di quanto stabilito dall'Amministratore Unico in tema di amministrazione del personale, per il perseguimento degli obiettivi strategici definiti nei Piani operativi aziendali;
  - coadiuvare l'Amministratore Unico quale Datore di Lavoro nell'attuazione del sistema normativo in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, igiene del lavoro e tutela ambientale ed ogni altra disposizione di legge che possa ritenersi connessa alla sicurezza e

all'ambiente ponendo in essere ogni misura ritenuta necessaria in relazione alla sicurezza aziendale;

- collaborare con gli organi pubblici preposti in caso di vigilanza e verifica ispettiva dei cantieri, anche temporanei (AUSL, INAIL, etc.);
- valutare annualmente la performance del personale attraverso l'applicazione del sistema di valutazione adottato, sottoponendo il risultato all'Amministratore Unico.

Al fine di attuare l'incarico sopra attribuito ai Direttori Tecnici vengono DELEGATI i seguenti poteri necessari allo svolgimento delle relative attività e ciascuno limitatamente al proprio servizio:

- ordinaria gestione delle attività elencate nello Statuto Sociale e nei contratti di servizio stipulati con il Socio Unico Comune di Casalecchio di Reno;
- stipulare per conto della Società contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua, gas e contratti di prestazione di servizi telefonici;
- negoziare, stipulare, sottoscrivere, eseguire e risolvere contratti di qualsiasi tipo concernenti lavori, servizi e forniture nell'ambito del raggiungimento degli obiettivi individuati nel POA ed in generale degli indirizzi determinati dall'organo amministrativo nei limiti della soglia prevista dal D.Lgs 50/2016 all'art. 36, comma 2 lettera a);
- esigere e riscuotere qualsiasi somma dovuta da chiunque e per qualsiasi ragione alla Società rilasciandone relativa quietanza liberatoria;
- prenotare le somme necessarie alla gestione delle attività della società nei limiti di spesa contenuti nel POA ed in osservanza dei regolamenti interni.

Dato atto che rimangono in capo all'Amministratore Unico le seguenti attività e poteri:

- accettare, girare ed incassare assegni, vaglia e qualsiasi altro titolo all'ordine;
- aprire e gestire conti correnti anche postali;
- stipulare contratti di appalto per lavori e servizi al di sopra della soglia prevista dal D.Lgs 50/2016 all'art. 36, comma 2 lettera a);
- stipulare contratti di mutuo e/o finanziamenti che impegnino la Società a breve, medio e lungo termine;
- rappresentare la società nei confronti dell'Ispettorato del Lavoro, degli Istituti di Previdenza, mutualistici, assicurativi ed infortunistici e delle organizzazioni sindacali ed in generale, rappresentare la società in giudizio in tutti i rapporti in materia di lavoro per la gestione di contenziosi relativi ai rapporti di lavoro;
- contrattare le singole posizioni del personale già assunto, definire i profili giuridico-economici degli assumendi con responsabilità dei procedimenti per la selezione del personale da assumere e firma dei relativi contratti di lavoro;
- approvare regolamenti per il funzionamento degli uffici e dei servizi nel rispetto degli atti di indirizzo del Socio Unico comune di Casalecchio di Reno, individuati nel Piano Operativo della Società;
- valutare annualmente la performance dei Direttori Tecnici e della Responsabile Amministrativa attraverso l'applicazione del sistema di valutazione adottato;
- ricoprire la qualifica di Datore di Lavoro in ambito di sicurezza del personale.

Vista la competenza alla firma del presente atto conferita dallo Statuto sociale e dalla normativa vigente.

Visti inoltre:

- il CCNL Utilitalia (ex Federambiente);
- il D.Lgs 66/2003;
- il Regolamento aziendale;
- il D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- il D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

### D E T E R M I N A

per quanto ampiamente illustrato nella premessa che viene qui richiamata integralmente, con decorrenza 1 maggio 2018:

- di prevedere a favore dei tre Responsabili di Servizio Tecnico:

- ✓ Ing. Daniele Laffi
- ✓ Ing. Francesco Maria Cellini
- ✓ Ing. Franco Spalazzese

il passaggio di qualifica contrattuale da impiegato a quadro;

- di conferire ai tre Responsabili di Servizio Tecnico:

- ✓ Ing. Daniele Laffi
- ✓ Ing. Francesco Maria Cellini
- ✓ Ing. Franco Spalazzese

la qualifica di "Direttore Tecnico";

~~- di prevedere l'iscrizione della suddetta qualifica presso la Camera di Commercio di Bologna con le modalità previste dal Codice Civile;~~

- di conferire ai Direttori Tecnici gli incarichi, ciascuno limitatamente al proprio servizio, come dettagliato in premessa;

- di delegare agli stessi Direttori Tecnici, ciascuno limitatamente al proprio servizio, i necessari poteri per lo svolgimento delle attività aziendali, escludendo attività e poteri avocati all'Amministratore Unico, così come illustrato in premessa;

- che il passaggio di qualifica da impiegato a quadro per i dipendenti Ing. Daniele Laffi, Ing. Francesco Maria Cellini e Ing. Franco Spalazzese sarà formalizzato con apposita lettera da sottoscrivere per accettazione;

- che le deleghe ai dipendenti Ing. Daniele Laffi, Ing. Francesco Maria Cellini e Ing. Franco Spalazzese saranno formalizzate con apposito atto da sottoscrivere per accettazione;

- di trasmettere copia del presente atto e delle deleghe conferite al Socio unico Comune di Casalecchio di Reno.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani



Casalecchio di Reno, 27 aprile 2018

## DETERMINAZIONE N. 07/2018 DELL'AMMINISTRATORE UNICO

L'anno 2018 il giorno 27 del mese di aprile, alle ore 12,00, presso la sede operativa di Adopera S.r.l. l'Amministratore Unico, nella persona del dott. Marco Castellani, in virtù dei poteri conferiti dal Socio Unico e dallo Statuto appone nel Libro dell'Amministratore Unico la seguente determinazione avente ad oggetto: "ADESIONE ALL'ATTIVITA' DI CHECKUP PER VALUTAZIONE IMPATTO GDPR, ATTIVATA DAL SOCIO UNICO COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO",

### DETERMINAZIONE

L'Amministratore Unico,

PREMESSO CHE:

- in data 25/05/2018 entrerà in vigore il nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di Protezione dei dati personali General Data Protection Regulation "GDPR";
- entro la data indicata gli enti soggetti alla normativa, tra cui l'Unione dei Comuni, tutti gli Enti che ne fanno parte ed anche le società in house su indicazione della guida applicativa del Garante della Privacy del 28/04/2017 dovranno:
  - a) effettuare una verifica che evidenzi gli aspetti in merito ai quali la società è già adempiente e gli aspetti per i quali viene invece riscontrata difformità e che necessitano di azioni correttive;
  - b) effettuare la raccolta dei procedimenti possibilmente su un sw gestionale;
  - c) nominare il Data Protection Officer "DPO" quale consulente in merito a tutte le azioni necessarie ad adempiere alla normativa.

DATO ATTO che in data 27/03/2018 il Servizio Informatico Associato dell'Unione dei Comuni, anche per conto di Adopera, ha partecipato ad un incontro presso la propria società in house Lepida S.p.A., per la presentazione dei servizi offerti in materia di GDPR.

CONSIDERATO che alla luce delle attività preliminari di indagine effettuate dal SIA l'Unione dei Comuni, con determina n. 184 del 5/4/2018 ha:

- affidato a 3 Cime Technology S.r.l. Via di Corticella 89/2 - Bologna - P.IVA 02817851203 (offerta MEPA n. 434218/2018) l'attività di verifica di cui al punto a) come meglio sopra descritto, specificando che la stessa sarà svolta mediante un proprio professionista ad elevata competenza in materia, il quale si occuperà di raccogliere e valutare i documenti, intervistare i referenti di enti e società, predisporre relazione finale "check list" e suggerimenti per le future attività;
- ha rinviato le attività di cui ai punti b) e c) a successivo atto, conseguente al risultato delle attività appena descritte.

SOTTOLINEATO che in questa fase nessuna spesa viene sostenuta da Adopera in quanto la stessa rimane a carico dell'Unione dei Comuni, quale attività rivolta alla generalità degli enti aderenti e delle proprie società in house.

VISTI:

- ✓ il D.Lgs. 50/2016, art 36;
- ✓ il D.Lgs. 267/2000;
- ✓ Il Regolamento di funzionamento degli uffici e dei Servizi dell'Unione dei Comuni;

**DETERMINA**

per le ragioni specificate in premessa:

- 1) di ADERIRE alle attività avviate dal SIA per l'Unione dei Comuni relative all'affidamento del servizio di verifica sull'impatto del GDPR su tutti gli enti e su Adopera, come meglio descritto nell'offerta presentata nell'ambito della trattativa MEPA n. 434218/2018;
- 2) di COLLABORARE attivamente con il professionista della ditta incaricata 3 Cime Technology S.r.l. Via di Corticella 89/2 - Bologna per le attività propedeutiche di raccolta dati, effettuazione delle interviste con i referenti necessarie alla predisposizione della relazione finale "check list" e suggerimenti per le future attività;
- 3) di DARE ATTO che:
  - per l'attività di raccolta dati di Adopera viene individuato il Servizio Amministrativo che si incaricherà di rispondere ai questionari sottoposti, alla raccolta documenti e ai colloqui con l'esperto nominato, facendosi carico anche di acquisire informazioni dai servizi tecnici tutte le informazioni eventualmente necessarie;
  - la sottoscrizione ed esecuzione formale del contratto è stata seguita dal Servizio Informatico Associato SIA per l'unione dei Comuni mentre Adopera, analogamente ai singoli enti, seguirà le attività gestionali di propria competenza;
- 4) di evidenziare che per le attività avviate non ci sono oneri a carico di Adopera.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani



Casalecchio di Reno, 27/04/2018

## DETERMINAZIONE N. 08/2018 DELL'AMMINISTRATORE UNICO

L'anno 2018 il giorno 23 del mese di maggio, alle ore 14,30, presso la sede operativa di Adopera S.r.l. l'Amministratore Unico, nella persona del dott. Marco Castellani, in virtù dei poteri conferiti dal Socio Unico e dallo Statuto appone nel Libro dell'Amministratore Unico la seguente determinazione avente ad oggetto: "INSEDIAMENTO ODV, AVVIO ATTIVITA' CONSEQUENTI E PREVISIONE DI SPESA",

### DETERMINAZIONE

L'Amministratore Unico,

PREMESSO che:

- con propria determinazione n. 2 del 31/01/2018 dava avvio alla procedura per l'individuazione del professionista al quale affidare l'incarico di "Organismo di Vigilanza ex d.lgs. 231/2001 di Adopera;
- in data 13/02/2018 si è pubblicato contestualmente nel sito della società, sezione "Amministrazione Trasparente – sottosezione Bandi di gara e contratti" e nel sito istituzione del Socio Unico Comune di Casalecchio di Reno, l'avviso pubblico per la selezione del professionista;
- che entro le ore 13,00 del 2/03/2018 hanno presentato la propria candidatura n. 29 professionisti come risulta dal verbale in pari data;
- che a seguito di tutte le operazioni di gara e dei controlli effettuati è stato individuato quale candidato idoneo all'assunzione dell'incarico l'Avv. Alessandro Vasi nato a Ravenna il 25/02/1976 e residente a Ravenna in Via Fiorita, 45 – C.F. VSALSN76B25H199K;
- con nota prot. 242 del 16/04/2018, trasmessa via PEC a tutti i candidati, è stato comunicato l'esito della selezione;
- l'Avv. Vasi ha provveduto a fornire l'ulteriore documentazione richiesta e a sottoscrivere il disciplinare di incarico in data 19/04/2018.

DATO ATTO che:

- l'Organismo di Vigilanza si è insediato in data odierna alla presenza dell'Amministratore Unico e della dipendente Sig.ra Grazia Fantini in qualità di referente del Servizio Amministrativo;
- è stato redatto verbale avente ad oggetto:
  1. Predisposizione Check-List insediamento OdV;
  2. Attività di verifica in materia Ambientale
  3. Attività di verifica in materia Salute e Sicurezza sul Lavoro
  4. Aggiornamento del Modello organizzativo e attività di info-formazione.
  5. Gestione dei Flussi informativi Funzioni/Processi aziendali – OdV.
- che dal confronto effettuato e da quanto evidenziato nella Check-List di insediamento l'OdV per l'implementazione del piano di Vigilanza chiede la previsione di un budget di spesa per l'esercizio 2018/2019 pari ad € 10.000,00; tale budget potrà essere deliberato in occasione della determina che avrà ad oggetto anche la determina di approvazione del MOG;
- che viene stabilito il Piano delle verifiche per l'anno 2018 per i mesi di maggio, settembre e dicembre e per l'anno 2019 per il mese di febbraio, fatta salva la possibilità dell'ODV di poter eseguire, se necessarie, ulteriori verifiche con o senza preavviso.

In occasione delle suddette date si provvederà a verificare con le varie funzioni i relativi processi ai fini della applicazione del modello organizzativo e contestualmente verificare esigenze di aggiornamento dei contenuti del flusso informativo (ordinario e straordinario) periodico tra funzioni e OdV.

VISTI:

- ✓ il D.Lgs. 50/2016, art 36;
- ✓ il D.Lgs. 267/2000;
- ✓ Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Responsabilità amministrativa degli Enti" e s.m.i.;
- ✓ "Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" approvate da Confindustria il 7 marzo 2002 e successivamente aggiornate al 21 luglio 2014;
- ✓ Decreto Legislativo n. 81/2008 "Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.

#### DETERMINA

per le ragioni specificate in premessa:

- 1) DARE ATTO dell'insediamento dell'Organismo di Vigilanza OdV di Adopera S.r.l.;
- 2) CONFERMARE i contenuti del relativo verbale comprensivo della scansione delle fasi di intervento;
- 3) DI DARE ATTO della necessità di prevedere l'accantonamento della spesa necessaria all'implementazione del piano di Vigilanza, valutata e richiesta dall'OdV, pari a complessivi € 10.000 per gli anni 2018-2019;
- 4) DI STABILIRE sin da ora che tutta l'attività dell'OdV verrà attestata dai verbali compilati nelle diverse sedute, fatti salvi ulteriori determinazioni dell'Amministratore Unico per attività al momento non previste né prevedibili;
- 5) DI COMUNICARE per opportuna conoscenza al Socio Unico l'insediamento dell'OdV;
- 6) DI RINVIARE a successivo specifico atto l'approvazione del MOG.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani



Casalecchio di Reno, 23/05/2018

## DETERMINAZIONE N. 09/2018 DELL'AMMINISTRATORE UNICO

L'anno 2018 il giorno 23 del mese di maggio, alle ore 17,00, presso la sede operativa di Adopera S.r.l. l'Amministratore Unico, nella persona del dott. Marco Castellani, in virtù dei poteri conferiti dal Socio Unico e dallo Statuto appone nel Libro dell'Amministratore Unico la seguente determinazione avente ad oggetto: "ADESIONE AL SATER – SERVIZIO INFORMATIZZATO GARE INTERCENT-ER",

### DETERMINAZIONE

L'Amministratore Unico,

PREMESSO che:

- l'articolo 40, co. 2 del D.Lgs. 50/2016 e s.m., prevede che con decorrenza dal 18 ottobre 2018, "le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell'ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici";
- l'utilizzo di piattaforme telematiche determinano maggiore efficienza, velocità e sicurezza e rappresentano un'opportunità di trasparenza e visibilità alle attività delle PA e delle Società in house;
- l'articolo 22, co. 4, della L.R. 11/2014 e s.m.i "Sviluppo regionale della Società dell'informazione", prevede che gli Enti locali e le Società in house possono utilizzare gli strumenti attivati e messi a disposizione dall'Agenzia Intercent-ER per lo svolgimento delle proprie procedure di gara con modalità telematica";
- la DGR 2194/2016 prevede che per l'utilizzo del sistema regionale di gare con modalità telematica gli Enti locali e le Società in house possono stipulare specifici accordi con l'Agenzia Intercent-ER.

DATO ATTO che:

- l'Agenzia regionale Intercent-ER si è dotata di una piattaforma di e-procurement denominata SATER che prevede la possibilità per le PA e le Società in house in qualità di Stazioni Appaltanti di effettuare procedure di gara con modalità telematiche;
- con determinazione di Intercent-ER n. 88/2018 è stato approvato lo schema di accordo di collaborazione per l'utilizzo della piattaforma SATER;
- con delibera del Consiglio Comunale del Socio Unico Casalecchio di Reno n. 100/2014 è stata approvata la convenzione tra l'Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia ed i Comuni di Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso Marconi, Valsamoggia e Zola Predosa per l'acquisizione in forma associata di lavori, beni e servizi;
- che il Servizio Associato Gare dell'Unione espleta principalmente per i Comuni associati: a) le procedure di gara per lavori, servizi e forniture svolte in maniera singola ed associata di rilievo comunitario; b) le procedure di gara per i servizi e le forniture svolte singolarmente dagli Enti associati al di sopra di € 40.000,00 con esclusione degli affidamenti diretti; c) le procedure di gara per i lavori svolte singolarmente dagli Enti associati al di sopra di € 150.000,00, con esclusione degli affidamenti diretti; d) le procedure di gara per l'affidamento di servizi e forniture svolte in modo congiunto tra i Comuni associati anche mediante ricorso ai mercati elettronici ove presente la categoria;
- che i Comuni non capoluogo di provincia e per analogia loro società, ferme restando le fattispecie per cui sussiste l'obbligo di utilizzo del MEPA, possono procedere in autonomia all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore ad € 40.000,00 e di lavori di importo inferiore a € 150.000,00.

## DETERMINAZIONE N. 10/2018 DELL'AMMINISTRATORE UNICO

L'anno 2018 il giorno 4 del mese di giugno, alle ore 14,00, presso la sede operativa di Adopera S.r.l., l'Amministratore Unico, nella persona del dott. Marco Castellani, in virtù dei poteri conferiti dal Socio Unico e dallo Statuto appone nel Libro dell'Amministratore Unico la seguente determinazione avente ad oggetto: "Liquidazione indennità di risultato dell'anno 2017 e quota parte dell'anno 2018 all'ex Direttore Generale della Società Ing. Serse Luigi Catani",

### DETERMINAZIONE

L'Amministratore Unico con riferimento alle previsioni economiche per l'anno 2018, inserite nel Piano Operativo Aziendale approvato dal Socio Unico con delibera di Consiglio Comunale n. 104/2017;

Sentito l'Ing. Serse Luigi Catani in merito all'andamento della gestione, con particolare riferimento alle attività affidate e svolte;

Verificato il buon andamento gestionale della Società;

Dato atto che a far data dal 1<sup>a</sup> aprile 2018 il Direttore Generale è in quiescenza;

Ritenuto opportuno liquidare con la mensilità del mese di giugno 2018 l'indennità di risultato spettante all'ex Direttore Generale Ing. Serse Luigi Catani nella misura fissa precedentemente stabilita e concordata di € 5.000,00 lorde per l'anno 2017 e quindi in € 1.250,00 per la quota parte maturata per l'anno 2018 fino al pensionamento (periodo gennaio/marzo 2018);

### DETERMINA

- di riconoscere all'ex Direttore Generale della Società Ing. Serse Luigi Catani, l'indennità di risultato per il periodo 01/01/2017 – 31/12/2017 pari a complessivi € 5.000,00 lordi;
- di riconoscere all'ex Direttore Generale della Società Ing. Serse Luigi Catani, l'indennità di risultato per il periodo 01/01/2018 – 31/03/2018 pari a complessivi € 1.250,00 lordi;
- di stabilire la liquidazione dell'indennità in € 6.250,00 lordi, determinata dalla somma di quanto sopra, provvedendo alla liquidazione nel mese corrente e precisamente con il cedolino del mese di luglio 2018.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani



Casalecchio di Reno, 4/06/2018 1

1 legge 4 (punto)

## DETERMINAZIONE N. 11/2018 DELL'AMMINISTRATORE UNICO

L'anno 2018 il giorno 9 del mese di giugno, alle ore 11,00, presso la sede operativa di Adopera S.r.l. l'Amministratore Unico, nella persona del dott. Marco Castellani, in virtù dei poteri conferiti dal Socio Unico e dallo Statuto appone nel Libro dell'Amministratore Unico la seguente determinazione avente ad oggetto: "SALDO DELLE COMPETENZE EX ART. 113 D.LGS 50/2016 "FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE" SPETTANTI AI DIPENDENTI DELLA SOCIETÀ IN RELAZIONE AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CASA DELLA SALUTE",

### DETERMINAZIONE

L'Amministratore Unico,

Premesso che:

- la L. 109/1994 (ex "legge Merloni") aveva introdotto gli incentivi per la progettazione interna agli enti pubblici per valorizzare le professionalità esistenti e risparmiare denaro pubblico;
- il DL 101/1995 aveva esteso l'incentivo ai progetti preliminari e definitivi, alle indagini geologiche e geognostiche, agli studi di impatto ambientale e all'aggiornamento dei progetti già esistenti ancora di interesse pubblico;
- il D.Lgs n. 163/2006 aveva previsto la possibilità di ripartire per ogni singola opera o lavoro una somma non superiore al 2% dell'importo posto a base di gara dell'opera o del lavoro, tra i dipendenti coinvolti, tenendo conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere;
- il DL 90/2014 (decreto semplificazioni) ha istituito un apposito fondo per la progettazione e l'innovazione cui le Amministrazioni che bandiscono le gare devono destinare una quota fino al 2% degli importi posti a base di gara. Le risorse così raccolte possono essere destinate per l'80% ai compensi incentivanti da suddividere tra il responsabile del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione lavori, del collaudo, nonché tra i loro collaboratori, mentre sono esclusi i dipendenti con qualifica dirigenziale. Il restante 20% è destinato all'acquisto di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione;
- la deliberazione n. 183/2014 della Corte dei Conti – sezione regionale di controllo dell'Emilia Romagna, analizzando il nuovo regime vigente dal 19/08/2014, data di entrata in vigore della Legge 114/2014 di conversione del DL 90/2014, esclude i dirigenti dal riparto degli incentivi;
- la deliberazione n. 10/2016 della Corte dei Conti invita tutte le sezioni di controllo territoriali a uniformarsi al criterio in base al quale l'incentivo non deve essere riconosciuto a nessuna attività di manutenzione (cit. P.Q.M. "esclusione dall'incentivo alla progettazione interna di qualunque attività manutentiva, senza distinzione tra manutenzione ordinaria o straordinaria");
- il D.Lgs 50/2016 ha destinato l'incentivo nella misura massima del 2% dell'importo posto a base di gara ai soggetti che si occupano delle attività di programmazione della spesa, controllo delle procedure, direzione dei lavori, verifiche di conformità e collaudo (e precisamente l'80% viene ripartito tra il personale ed il restante 20% destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione).

Viste la delibere della Corte dei Conti Friuli Venezia Giulia n. 6/2018 – Corte dei Conti Sezione Regionale Umbria n. 14/2018 e la delibera della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 6 del 10/04/2018 con la quale in particolare si enuncia il seguente principio di diritto: "Gli incentivi disciplinati dall'art. 113 del d.lgs n. 50 del 2016, nel testo modificato dall'art. 1, comma 526 della legge n. 205 del 2017, erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli su cui gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23, comma 2 del d.lgs n. 75 del 2017".

Dato atto che:

- che le attività così come identificate nel D.Lgs 50/2016 sono riferibili nella struttura societaria all'elenco che si riporta:

- Responsabili di Servizi Tecnici;
- Collaboratori Tecnici;
- Responsabile Servizio Amministrativo;
- Collaboratori Amministrativi;

in misura diversa a seconda del progetto e comunque riferibili alle singole responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni svolte identificabili attraverso apposita scheda di rendicontazione, già depositata agli atti d'ufficio e vistata dall'ex Direttore Generale;

- permane l'obbligo per le Stazioni Appaltanti di prevedere all'interno dei quadri economici dei singoli appalti l'accantonamento delle somme destinate alla ripartizione della quota di cui sopra, nonché di inserire nei Bilanci e/o Piani Operativi il fondo dal quale attingere per la liquidazione delle competenze spettanti;

- con determinazioni dell'ex Direttore Generale n. 15 del 30/08/2014 e n. 15b del 09/09/2014 sono state liquidate le quote accantonate nei quadri economici dei progetti redatti negli anni 2012-2013 i cui lavori sono stati regolarmente terminati, comprensivi dell'acconto di € 7.500,0 (importo lordo comprensivo di oneri) del progetto Casa della Salute per le attività preliminari di coordinamento, secondo quanto previsto dal Regolamento approvato con determinazione dell'Amministratore Unico del 23/12/2013 e successive modifiche normative;

- con determinazioni dell'ex Direttore Generale n. 9 del 21/04/2017 sono state liquidate le quote accantonate nei quadri economici dei progetti redatti negli anni 2014-2015 e del 2016 per il periodo precedente al 20 aprile i cui lavori sono stati regolarmente terminati, secondo quanto previsto dal Regolamento approvato con determinazione dell'Amministratore Unico del 23/12/2013 e successive modifiche normative;

- che per quanto riguarda il progetto di "Realizzazione di Casa della Salute", tenuto conto che la deliberazione n. 183/2014 della Corte dei Conti - Sezione regionale ER stabilisce che nessuna quota deve essere riconosciuta alle figure dirigenziali a far data dal 19/08/2014, la quota spettante al Direttore Generale è stata calcolata solo sino a quella data in relazione al ruolo di Rup svolto, e quindi proporzionalmente quantificata;

- che per il suddetto progetto si è provveduto a quantificare quanto dovuto ai dipendenti coinvolti redigendo apposita scheda identificata con il n. 6/2016, allegata al presente atto;

- che, sussistendo l'obbligo per le Stazioni Appaltanti di aver sottoscritto una pre-intesa sindacale a supporto delle disposizioni contenute nel Regolamento è stato siglato apposito accordo in data 13/03/2017 e quindi le quote spettanti ai soggetti così come sopra identificate, possono essere liquidate;

- che la quota in parola risulta accantonata a quadro economico di progetto e quindi la spesa coperta dai fondi che hanno finanziato il progetto di "Realizzazione di Casa della Salute".

Considerato quindi:

- che i criteri di riparto e di liquidazione degli "incentivi tecnici" al personale dipendente della Società come indicati nel Regolamento approvato con determinazione dell'Amministratore Unico n. 2 del 14/03/2017 si applicano ai progetti di opere pubbliche o di lavori pubblici che siano stati approvati (ovvero che siano stati verificati e/o validati con esito positivo) successivamente alla data di entrata in vigore del D.Lgs 50/2016;

- che gli "incentivi tecnici (progettazione interna)" relativi a progetti di opere pubbliche o di lavori pubblici che siano stati approvati (ovvero che siano stati verificati e/o validati con esito positivo) antecedentemente alla data del 20 aprile 2016, vengono liquidati secondo le previgenti disposizioni normative del Codice dei contratti pubblici e secondo le norme del previgente "Regolamento per la ripartizione e la liquidazione del fondo incentivante di progettazione interna" approvato con determinazione dell'Amministratore Unico n. 18 del 23 dicembre 2013 tenuto conto di tutte le variazioni apportate dalla successiva normativa;

- che il Direttore Generale, quale figura dirigenziale, viene escluso dalla ripartizione delle quote di incentivo giusta determinazione 183/2014 della Corte dei Conti, sezione di controllo dell'Emilia Romagna, a far data dall'ottobre 2014;

- che le somme spettanti ai dipendenti sono state oggetto di illustrazione all'Amministratore Unico il quale trattandosi di progetto realizzati ante nomina, ha unicamente condiviso il prospetto e dato mandato al Direttore Generale affinché assuma apposito atto di liquidazione.

Ritenuto opportuno procedere alla liquidazione delle somme relative al progetto di "Realizzazione di Casa della Salute" terminato e collaudato nell'anno 2015 a favore del personale interessato secondo le percentuali di ripartizione indicate nell'apposita scheda allegata e con la seguente modalità:

- ✓ acconto 50% con il cedolino del mese di luglio (liquidazione 10 agosto);
- ✓ saldo 50% con il cedolino del mese di novembre (liquidazione 10 dicembre).

Visti:

- il D.Lgs 50/2016;
- il DPR 207/2010, per quanto in vigore;
- il Regolamento per la ripartizione del fondo incentivante approvato con determina dell'Amministratore Unico del 23/12/2013;
- il Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per la funzione tecnica e l'innovazione approvato con determina dell'Amministratore Unico n. 2 del 14/03/2017;
- la determinazione della Corte dei Conti – Sezione Regionale ER n. 183/2014;
- la deliberazione della Corte dei Conti – Sezioni Unite - n. 10/2016;
- le delibere della Corte dei Conti Friuli Venezia Giulia n. 6/2018 – Corte dei Conti Sezione Regionale Umbria n. 14/2018;
- la delibera della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie n. 6 del 10/04/2018;

#### DETERMINA

Per quanto ampiamente e dettagliatamente espresso in premessa:

- di liquidare ai soggetti sotto elencati le somme relative alla quota di incentivo tecnico a saldo del costo preventivato per il progetto di "Realizzazione della Nuova Casa della Salute" secondo le indicazioni previste negli atti richiamati in premessa e così come di seguito elencate:

DIPENDENTE	QUALIFICA E PROFILO PROFESSIONALE	IMPORTO DA LIQUIDARE
Catani Serse Luigi	Direttore Generale	5.208,00
Spalazzese Franco	Responsabile Servizio Edifici	10.101,08
Laffi Daniele	Responsabile Servizio Impianti	7.548,00
Grazia Fantini	Responsabile Servizio Amministrativo	3.374,30
Testigrosso Serena	Addetto servizio amministrativo	510,62
Guidetti Federica	Addetto servizio amministrativo	510,62
Parazza Monica	Addetto servizio amministrativo	510,62
Marco Marchi	Tecnico Progettazione	4.806,00
<b>TOTALE</b>		<b>32.569,24</b>

- che lo schema relativo alla suddivisione delle singole quote di incentivo viene allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante (schede n. 6/2016 vistata dall'ex Direttore Generale Ing. S.L. Catani);

- di liquidare sin d'ora la somma complessiva lorda di € 32.569,24 già prevista tra le spese del personale del POA 2018 ai dipendenti di cui al precedente elenco, mediante accredito diretto sulla retribuzione nel modo seguente:

- ✓ acconto 50% con il cedolino del mese di luglio (liquidazione 10 agosto);
- ✓ saldo 50% con il cedolino del mese di novembre (liquidazione 10 dicembre).

- di inviare copia del presente atto e dei relativi allegati all'Ufficio Personale di Adopera S.r.l. per la computazione esatta delle somme spettanti ai propri dipendenti;
- richiedere al Comune di Casalecchio di Reno di provvedere alla liquidazione delle somme spettanti al proprio dipendente Sig. Marco Marchi, secondo lo schema allegato alla presente determinazione, a seguito di trasferimento delle somme dovute dalla società e con accredito diretto sulla retribuzione;
- di inviare quindi copia del presente atto al Dirigente Area Risorse e Personale del Comune di Casalecchio di Reno per la computazione esatta degli oneri previdenziali, assistenziali e quant'altro dovuto e quindi la liquidazione della somma netta spettante al dipendente Sig. Marco Marchi di cui al precedente comma.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani



Casalecchio di Reno, 09/06/2018

**DETERMINAZIONE N. 12/2018 DELL'AMMINISTRATORE UNICO**

L'anno 2018 il giorno 9 giugno, alle ore 11,00, presso la sede operativa di Adopera S.r.l., l'Amministratore Unico, nella persona del dott. Marco Castellani, in virtù dei poteri conferiti dal Socio Unico e dallo Statuto appone nel Libro dell'Amministratore Unico la seguente determinazione inerente l'approvazione del "Approvazione REGOLAMENTO INTERNO PER IL FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO DI COORDINAMENTO previsto nella convenzione per la gestione integrata dei servizi di approvvigionamento e gestione dell'energia termica e di illuminazione pubblica".

**DETERMINAZIONE**

L'Amministratore Unico,

Vista la convenzione per la gestione integrata dei servizi di approvvigionamento e gestione dell'energia termica e di illuminazione pubblica stipulata il 14/12/2017, atto Notaio Tommaso Gherardi Rep. 87919/8956;

Visto che all'art. 18bis della convenzione viene individuato il "Tavolo di coordinamento" come organo avente la facoltà di discutere tutte le questioni di carattere straordinario relative all'andamento della concessione per la sua intera durata.

Dato atto che:

- risulta necessario adottare un regolamento interno che disciplini le modalità di funzionamento del Tavolo di Coordinamento;
- risulta opportuno in particolare regolamentare i seguenti punti:
  - *soggetti partecipanti;*
  - *funzioni del Tavolo di Coordinamento;*
  - *modalità di svolgimento delle riunioni;*
  - *modalità di assunzione delle decisioni;*
  - *eventuali gruppi di progetto e loro articolazione e funzionamento;*

Vista la bozza di Regolamento predisposta dal Servizio Amministrativo di concerto con il Direttore Tecnico Impianti, condivisa dal Socio Unico Comune di Casalecchio di Reno.

Determinata la competenza dell'Amministratore Unico alla firma del presente atto.

Visti:

- la convenzione
- il D.lgs 50/2016 e s.m.i.
- il DPR 267/2000;

**DETERMINA**

Per quanto espresso in premessa,

- di approvare il "Regolamento interno per il funzionamento del Tavolo di Coordinamento previsto nella convenzione per la gestione integrata dei servizi di approvvigionamento e gestione dell'energia termica e di illuminazione pubblica" come da testo allegato, che costituisce parte integrante alla presente determinazione;
- di trasmettere copia della presente determinazione al Socio Unico Comune di Casalecchio di Reno, completa di allegato;
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto nella sezione Trasparenza del sito di Adopera S.r.l.;
- di provvedere a tutte le comunicazioni ed adempimenti necessari e conseguenti alla presente determinazione.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani



Casalecchio di Reno, 9/06/2018

REGOLAMENTO INTERNO PER IL FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO DI  
COORDINAMENTO PREVISTO ALL'ART. DELLA CONVENZIONE

INDICE

Premessa  
Art. 1 Oggetto del regolamento  
Art. 2 Partecipazione alle riunioni  
Art. 3 Coordinamento del Tavolo  
Art. 4 Riunioni del Tavolo  
Art. 5 Decisioni assunte dal Tavolo  
Art. 6 Gruppi di Progetto  
Art. 7 Modifica del Regolamento

PREMESSA

Vista la convenzione per la gestione integrata dei servizi di approvvigionamento e gestione dell'energia termica e di illuminazione pubblica stipulata il 14/12/2017, atto Notario Tommaso Gherardi Rep. 87919/8956.

Visto che all'art. 18bis della convenzione viene individuato il "Tavolo di coordinamento" come organo avente la facoltà di discutere tutte le questioni di carattere straordinario relative all'andamento della concessione per la sua intera durata.

Visto quanto sopra si adotta il seguente regolamento.

Art. 1 Oggetto del Regolamento

Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento del Tavolo di coordinamento relativo al contratto per la gestione integrata dei servizi di approvvigionamento e gestione dell'energia termica e di illuminazione pubblica.

Art. 2 Partecipazione

1. Alle riunioni del tavolo partecipano i dipendenti del Comune Di Casalecchio di Reno (Committente) di volta in volta individuati dal Dirigente dell'Area Servizi al Territorio, i dipendenti di Adopera S.r.l. (società concedente) di volta in volta individuati tra i Direttori Tecnici, i Tecnici e i dipendenti del Servizio Amministrativo, i rappresentanti di Elene Project (società concessionaria), consulenti di volta in volta individuati ed eventuali ulteriori soggetti che hanno dato la loro adesione o per i quali si richiede la partecipazione data la fattispecie dell'argomento da discutere.

Art. 3 Coordinamento del Tavolo

1. Il coordinatore del Tavolo assicura il regolare svolgimento delle riunioni e garantisce il raccordo con le competenti strutture.

A tal fine:

- Convoca le riunioni del Tavolo;
- Predisporre l'ordine del giorno delle riunioni del Tavolo;
- Provvede ad avvisare preventivamente gli Interessati delle convocazioni e degli ordini del giorno;
- Sottoscrive le bozze dei verbali delle riunioni;

1

2. I gruppi di progetto sono istituiti con decisione del Tavolo nella quale vengono indicate: la composizione, le tematiche, l'ambito di riferimento, obiettivi, modalità di reperimento delle risorse ed il termine per la definizione della proposta di progetto.

3. Ogni gruppo di progetto nomina al suo interno un referente il cui nominativo sarà comunicato al Coordinatore.

4. Il referente convoca il gruppo di progetto, mediante comunicazione via e-mail a cura della segreteria e provvede a comunicare tale convocazione al Coordinatore del Tavolo.

5. Il numero di componenti del Gruppo di progetti non potrà essere inferiore a tre unità.

6. Ogni Gruppo di progetto, entro il termine previsto, presenta al Tavolo la propria proposta progettuale.

7. Delle riunioni dei Gruppi di progetto viene redatto un sintetico verbale da parte dello stesso gruppo, in cui si riassumono sinteticamente gli argomenti discussi e le decisioni assunte.

Il Gruppo di progetto esaurito il compito per il quale è stato istituito, cessa la propria riunione.

Art. 7 Modifiche del Regolamento

Il presente regolamento può essere modificato per consenso, ma sempre in forma scritta.

L(1)

ART. 2 PARTECIPAZIONE

1. Alle riunioni del tavolo partecipano i dipendenti del Comune Di Casalecchio di Reno (Concedente) di volta in volta individuati dal Dirigente dell'Area Servizi al Territorio, i dipendenti di Adopera S.r.l. (società in house del Concedente) di volta in volta individuati tra i Direttori Tecnici, i Tecnici e i dipendenti del Servizio Amministrativo, i rappresentanti di Elene Project (Concessionario), consulenti di volta in volta individuati ed eventuali ulteriori soggetti che hanno dato la loro adesione o per i quali si richiede la partecipazione data la fattispecie dell'argomento da discutere.

**DETERMINAZIONE N. 13/2018 DELL'AMMINISTRATORE UNICO**

L'anno 2018 il giorno 9 del mese di giugno, alle ore 12,15, presso la sede operativa di Adopera S.r.l. l'Amministratore Unico, nella persona del dott. Marco Castellani, in virtù dei poteri conferiti dal Socio Unico e dallo Statuto appone nel Libro dell'Amministratore Unico la seguente determinazione avente ad oggetto: "SALDO QUOTE PRODUTTIVITA' E INDENNITA' DI RISCHIO E DISAGIO ANNO 2017",

**DETERMINAZIONE**

L'Amministratore Unico,

Premesso che:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 104/2017 con la quale è stato approvato il Piano Operativo Aziendale della Società per l'anno 2018;
- il Sistema di misurazione e valutazione delle performance individuale del 19/06/2014 e l'accordo relativo all'Attribuzione dell'incentivo monetario sulla base della performance, sottoscritto dalla delegazione trattante in data 19/05/2016;
- l'Accordo Unico, siglato dal sindacato e dai rappresentanti sindacali, del 19/05/2016 ai punti 13 e 14 relativi alle indennità disagio e rischio.

Preso atto della conclusione del processo di valutazione della performance dei dipendenti per l'anno 2017, svolto secondo le linee del nuovo sistema di misurazione e valutazione, datato 19/06/2014, presentato in pari data alla totalità dei lavoratori.

Verificato che:

- la spesa per i compensi incentivanti per l'anno 2017, unitamente alle altre spese di personale, non supera i limiti disposti dalla normativa vigente (L. 122/2010 e 114/2014);
- le somme sono utilizzate nel rispetto delle destinazioni di cui all'accordo stipulato.

Dato atto che:

- con determina del 9/3/2018 a firma dell'ex Direttore Generale di Adopera è stato liquidato l'acconto della quota di produttività spettante al personale di € 500 lorde, paramtrate ai giorni di effettivo lavoro svolto;
- con determina dell'AU n. 10 del 4/6/2018 è stata liquidata l'indennità annuale spettante all'ex Direttore Generale di Adopera nella misura fissa di € 5.000,00 come precedentemente stabilita per l'anno 2017, nonché la quota parte di indennità di € 1.250,00 per l'anno 2018 per il periodo dall'1/1/2018 al 31/3/2018.

Reputato pertanto di dover procedere con il presente atto alla liquidazione al personale dipendente non dirigente, come da documentazione in atti, del saldo delle quote di produttività spettanti per l'anno 2017 e delle indennità disagio e di rischio, a conclusione del processo di valutazione e sulla base del citato Accordo Unico.

Dato atto infine che il Responsabile del procedimento è l'Amministratore Unico, che sottoscrive per competenza il presente provvedimento.

Visti:

- il D.Lgs 267/2000;
- la normativa vigente in materia di personale;

#### DETERMINA

- di dare atto che la somma complessiva dei compensi di produttività per l'anno 2017, destinata ai dipendenti non dirigenti e ai Responsabili del Servizio comporta una spesa complessiva di € 36.398,77, comprensiva di oneri ed IRAP;
- di provvedere a liquidare il saldo di tali compensi per € 15.101,63, compresi oneri ed IRAP, determinato dalla differenza tra le somme spettanti e l'acconto già riconosciuto;
- di provvedere a liquidare le indennità disagio e rischio anno 2017, ai dipendenti esclusi i Dirigenti e Responsabili del Servizio, che comportano una spesa complessiva pari ad € 8.247,23, comprensiva degli oneri ed IRAP;
- di assicurare che:
  - 1) la spesa per i compensi incentivanti per l'anno 2017, unitamente alle altre spese di personale, non supera i limiti disposti dalla normativa vigente (L. 122/2010 e 114/2014);
  - 2) le somme sono utilizzate nel rispetto delle destinazioni di cui all'accordo stipulato;
- di dare atto che si è provveduto ad accertare preventivamente la compatibilità della spesa con le disponibilità del POA 2018.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani



Casalecchio di Reno, 9/06/2018

## DETERMINAZIONE N. 14/2018 DELL'AMMINISTRATORE UNICO

L'anno 2018 il giorno 27 del mese di luglio, alle ore 11,00, presso la sede operativa di Adopera S.r.l. l'Amministratore Unico, nella persona del dott. Marco Castellani, in virtù dei poteri conferiti dal Socio Unico e dallo Statuto appone nel Libro dell'Amministratore Unico la seguente determinazione avente ad oggetto: "PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE Se.Cim. Srl Adopera Srl – conferimento incarico per rideterminazione valore di parte del patrimonio di Adopera Srl",

### DETERMINAZIONE

L'Amministratore Unico,

PREMESSO CHE:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 28/09/2017 il Comune di Casalecchio di Reno ha provveduto alla ricognizione delle proprie società partecipate ex art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP);
- con successiva delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 27/03/2018 il Comune ha riaffidato alla propria società in house la gestione dei servizi cimiteriali confermando l'opportunità di fusione della Società Se.Cim. Srl con Adopera Srl;
- che le Società Adopera Srl e Se.Cim. Srl stanno quindi provvedendo alla predisposizione del progetto di fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2501 del codice civile e tutte le attività inerenti e conseguenti;
- allo scopo di addivenire alla redazione di un corretto progetto è necessario aggiornare il valore di parte del patrimonio della società incorporante Adopera Srl.
- per determinare il valore del patrimonio della Società incorporante il metodo oggettivamente corretto, ai fini del concambio, risulta essere quello della determinazione del patrimonio netto.

RITENUTO OPPORTUNO acquisire da professionista esperto una relazione peritale che stimi il valore attuale di quella parte del patrimonio non di recente acquisizione ed in particolare dei seguenti immobili:

IMMOBILE	DESTINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE CATASTALE	FOGLIO	MAPP. E SUB
UFFICI-BOX-AUTORIMESSA	SEDE SOCIALE ADOPERA	VIA G. ROSSA 1	CASALECCHIO DI RENO	1	345
TERRENO EX SAPABA	TERRENO EDIFICABILE	VIA RONZANI s.n.		11	1751
SCUOLA ELEMENTARE ZACCONI	SCUOLA	VIA ZACCONI 3		22	704 sub 1
CHIOSCO MARMISTA CIMITERO	CHIOSCO MARMISTA	VIA PIAVE 35		20	2239 sub 3
CHIOSCO FIORAI CIMITERO	CHIOSCO FIORAI	VIA PIAVE 35		20	2239 sub 2
CHIOSCO FIORAI CIMITERO	CHIOSCO FIORAI	VIA PIAVE 35		20	2239 sub 4
CHIOSCO GELATERIA PARCO LIDO	CHIOSCO GELATERIA	VIA DEL LIDO s.n.		11	2251-2252-2254
SCUOLA MATERNA RUBINI	SCUOLA	VIA ZACCONI 3		22	1068

DATO ATTO:

- che per i seguenti terreni non risulta necessario aggiornare la valutazione in quanto gli stessi sono stati conferiti nel gennaio del 2018 a seguito di apposita perizia;

IMMOBILE	DESTINAZIONE	INDIRIZZO	COMUNE CATASTALE	FOGLIO	MAPP.-- SUB
TERRENO EX DEPOSITO SALE	TERRENO	VIA DEL LAVORO, s.n.	CASALECCHIO DI RENO	1	428P-960-961
TERRENO A LATO SEDE ADOPERA	TERRENO	VIA G. ROSSA, s.n.		1	958-959
AREA EX GALOPPATOIO DEL GHISELLO	TERRENO	VIA GASPARI, s.n.		19	1159-1160
TERRENO TIRO A VOLO	TERRENO	VIA CADUTI DI MELISSA, 30-32		1	916-962

- che per l'edificio Casa della Salute, sito in P.zza Rita Levi Montalcini, 5,7,9 - identificato a catasto del Comune di Casalecchio di Reno fg. 23 mapp. 1220-1222-1224 - presidio ospedaliero realizzato dalla Società Adopera nel 2015, si farà riferimento al valore di costruzione e per il terreno Ex Sapaba, identificato al catasto del Comune di Casalecchio di Reno fg. 11 mapp. 1755-1970-1971-1969, il valore sarà quello evidenziato nel patto aggiuntivo al contratto di compravendita Rep. 122.572, sottoscritto il 10/11/2016.

VISTO INOLTRE CHE:

- all'atto della costituzione di Adopera Srl e nel corso dell'anno 2011 il geom. Flavio Rapino con studio in Via studio in Via Bassa dei Sassi, 1/2 Bologna – C.F. RPNFLV60D11A944A - P. I.V.A. 00387441207, era stato incaricato di redigere relazioni peritali di stima di alcuni immobili conferiti dal Comune di Casalecchio di Reno;

- che il geom. Flavio Rapino appositamente consultato, si è reso disponibile a redigere in tempi brevissimi ulteriore perizia di stima di parte del patrimonio con una spesa pari ad € 2.950,00 oltre oneri cassa geometri ed IVA 22% per complessivi € 3.778,90;

- che l'offerta presentata dal professionista abilitato all'attività peritale è economicamente congrua;

- che non risulta opportuno rivolgersi ad un Professionista diverso sia dal punto di vista economico in quanto la spesa risulterebbe superiore sia dal punto di vista tecnico dal momento che i documenti di stima risultano solo da aggiornare;

- che per le ragioni esposte l'incarico può essere affidato direttamente ai sensi dell'art. 36, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 anche in considerazione dell'entità della spesa.

Ravvisata la propria competenza all'adozione del presente atto.

Visti:

- il D.Lgs 267/2000;

- il D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

- il Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi approvato con determina dell'AU in data 15/07/2016;

#### DETERMINA

per le ragioni specificate in premessa:

1) di accettare il preventivo per la Relazione Peritale di Stima di parte del patrimonio di Adopera Srl, pervenuto da Professionista abilitato, Geom. Flavio Rapino ed acquisito agli atti con prot. 503/A del 4/08/2018, che evidenzia una spesa di € 2.950,00 oltre oneri cassa geometri 5% ed IVA 22% per € 828,95 per complessivi € 3.778,95;

2) incaricare il Professionista abilitato geom. Flavio Rapino, con studio in Via Bassa dei Sassi, 1/2 Bologna - C.F. RPNFLV60D11A944A - P. I.V.A. 00387441207, ai sensi dell'art. 36, comma 2 D.Lgs 50/2016;

3) formalizzare l'affidamento con la sottoscrizione di apposito disciplinare acquisendo il codice CIG;

4) che una volta acquisita la perizia di stima unitamente ai documenti comprovanti il valore del patrimonio sopra elencati verrà determinato il valore del patrimonio societario da utilizzarsi per il progetto di fusione della Società Se.Cim. Srl con Adopera Srl;

5) di pubblicare sul sito internet [www.adoperasrl.it](http://www.adoperasrl.it) tutta la documentazione nell'apposita sezione Trasparenza.



L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani

Casalecchio di Reno, 27/07/2018

## DETERMINAZIONE N. 15/2018 DELL'AMMINISTRATORE UNICO

L'anno 2018 il giorno 20 del mese di agosto, alle ore 9,00, presso la sede operativa di Adopera S.r.l. l'Amministratore Unico, nella persona del dott. Marco Castellani, in virtù dei poteri conferiti dal Socio Unico e dallo Statuto appone nel Libro dell'Amministratore Unico la seguente determinazione avente ad oggetto: "PRIVACY – DECRETO - NOMINE – DESIGNAZIONI ED INDIVIDUAZIONE RESPONSABILI ESTERNI AL TRATTAMENTO DATI",

### DETERMINAZIONE

L'Amministratore Unico,

PREMESSO CHE:

- In data 25/05/2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento Europeo n. 679/2016 in materia di Protezione dei dati personali General Data Protection Regulation "GDPR";
- Con precedente determina del 27/04/2018 si è deliberato di:
  - ✓ ADERIRE alle attività avviate dal SIA per l'Unione dei Comuni relative all'affidamento del servizio di verifica sull'impatto del GDPR su tutti gli enti e su Adopera;
  - ✓ COLLABORARE attivamente con il professionista della ditta incaricata 3 Cime Technology S.r.l. Via di Corticella 89/2 - Bologna per le attività propedeutiche di raccolta dati, effettuazione delle interviste con i referenti necessarie alla predisposizione della relazione finale "check list" e suggerimenti per le future attività;
- con la stessa determina si è individuato il Servizio Amministrativo per le attività di raccolta dati, risposta ai questionari, raccolta documenti e colloqui con l'esperto nominato per tutte le informazioni eventualmente necessarie.

DATO ATTO CHE:

- con atto prot. 373 dell'11/06/2018 a firma dell'Amministratore Unico è stato nominato il "Data Protection Officer - DPO" quale consulente in merito a tutte le azioni necessarie ad adempiere alla normativa, nella persona dell'Avv. Cathy La Torre con Studio in Bologna;
- sono iniziati i corsi di formazione del personale.

VISTO l'attuale Organigramma, nonché l'organizzazione societaria interna.

RITENUTO OPPORTUNO, su indicazioni del DPO, provvedere ora a:

- Emanare atto di adeguamento al Nuovo GDPR sulla Privacy "Regolamento UE 2016/679" a firma dell'Amministratore Unico (decreto);
- Nominare i "**designati del trattamento dati**" della Società che in ragione delle attività svolte presso Adopera S.r.l. sono stati individuati nei Direttori Tecnici: Franco Spalazzese – Servizio Edifici; Daniele Laffi – Servizio Impianti; Francesco M. Cellini – Servizio Infrastrutture-Verde e nella Responsabile del Servizio Amministrativo Grazia Fantini;
- Nominare gli "**incaricati autorizzati al trattamento dati**" individuati tra il personale di Adopera e precisamente in:
  - Ufficio Amministrativo: Monica Parazza, Federica Guidetti, Serena Testigrosso;
  - Servizio Impianti: Salvatore Mauceri;

- Servizio Edifici: Carlo Zanetti;
  - Servizio Infrastrutture-Verde: Fabrizio Gamberini, Fausto Ognibene;
- Individuare gli eventuali Responsabili Esterni al Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR 679/2016 trasmettendo loro il fac-simile di nomina predisposto.

Ravvisata la propria competenza all'adozione del presente atto.

VISTI:

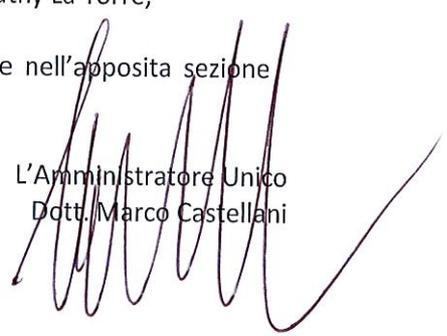
- ✓ il Regolamento Europeo n. 679/2016 DGDR;
- ✓ il D.Lgs 196/2003;
- ✓ il D.Lgs 267/2000;

### DETERMINA

per le ragioni specificate in premessa:

- 1) Emanare decreto di "Adeguamento al Nuovo GDPR sulla Privacy Regolamento UE 2016/679" a firma dell'Amministratore Unico;
- 2) Nominare con atti a firma del Responsabile del trattamento dati (Amministratore Unico) i **"designati del trattamento dati"** della Società che in ragione delle attività svolte presso Adopera S.r.l. così individuati:
  - Direttori Tecnici: Franco Spalazzese – Servizio Edifici, Daniele Laffi – Servizio Impianti e Francesco M. Cellini – Servizio Infrastrutture-Verde;
  - Responsabile Servizio Amministrativo: Grazia Fantini;
- 3) Nominare con successivi atti a firma dei designati al trattamento dati (Direttori Tecnici e Responsabile Amministrativa) gli **"incaricati autorizzati al trattamento dati"**, individuati tra il personale e precisamente in:
  - Ufficio Amministrativo: Monica Parazza (ufficio contabilità), Federica Guidetti (Ufficio personale), Serena Testigrosso (Ufficio cimiteriale);
  - Servizio Impianti: Salvatore Mauceri;
  - Servizio Edifici: Carlo Zanetti;
  - Servizio Infrastrutture-Verde: Fabrizio Gamberini, Fausto Ognibene;
- Individuare gli eventuali **"Responsabili Esterni al Trattamento"** ai sensi dell'art. 28 del GDPR 679/2016 trasmettendo loro il fac-simile di nomina predisposto;
- 4) Provvedere a trasferite tutta la documentazione al DPO incaricato, Avv. Cathy La Torre;
- 5) Pubblicare sul sito internet [www.adoperasrl.it](http://www.adoperasrl.it) tutta la documentazione nell'apposita sezione Trasparenza.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani



Casalecchio di Reno, 20/08/2018

**PROVVEDIMENTO AMMINISTRATORE UNICO DEL 23 AGOSTO 2018**

OGGETTO: "PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE SOCIETÀ SECIM SRL IN ADOPERA SRL - RINUNCIA ESPRESSA DA PARTE DEL SOCI ALLA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DELL'ESPERTO EX ARTICOLO 2501 SEXIES".

L'anno 2018 il giorno 23 del mese di agosto l'Amministratore Unico, nella persona del dott. Marco Castellani, in virtù dei poteri conferiti dal Socio Unico e dallo Statuto appone nel Libro dell'Amministratore Unico il seguente provvedimento.

\*\*\*\*\*

L'Amministratore Unico,

- in virtù del progetto di fusione per incorporazione della Società Secim Srl in Adopera Srl;
- facendo seguito di richiesta di preventivo per la redazione della "relazione dell'esperto" prevista all'art. 2501 sexies del codice civile;
- verificato che tale attività presuppone una spesa di circa € 26.000 come da preventivo prodotto dal professionista Dott. Pierangelo Altavilla, consulente delle società interessate dal progetto, in base ai parametri professionali vigenti.

Tenuto conto della natura di società in house providing di Adopera e dell'avvenuto passaggio ad Adopera della gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Casalecchio di Reno con decorrenza 1/08/2018, ritiene che ai fini della redazione del progetto di fusione da parte dei sottoscritti, l'unico metodo oggettivo di valutazione delle società ai fini del concambio sia quello del patrimonio netto.

Pertanto, per economicità di gestione concorda di applicare quanto la norma prevede al comma 5 dell'art. 2501 sexies e precisamente: *"La relazione di cui al primo comma non è richiesta se vi rinunciano all'unanimità i soci e i possessori di altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di voto di ciascuna delle società partecipanti alla fusione"*.

Formula quindi **espresa rinuncia alla redazione di sopraddetta relazione** considerando che la valutazione del patrimonio netto di Adopera srl sarà comunque spiegata nell'ambito del progetto di fusione e supportata dalla relazione tecnica redatta a cura di professionista abilitato con riferimento a parte del compendio immobiliare di Adopera.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani



**PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE  
DELLA SOCIETÀ SE.CIM. srl NELLA SOCIETÀ ADOPERA srl**

Gli organi amministrativi delle Società:

**Adopera Patrimonio ed Investimenti Casalecchio di Reno srl, per brevità Adopera srl** - Marco Castellani, nato a Forlì il 29/08/1976, C.F. CSTMRC76M29D704W e domiciliato per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Amministratore Unico;

**Se.Cim. srl** - Angela Alimondi, nata a Bazzano (Bo) il 04/06/1978 e domiciliata per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità di Amministratore Unico;

per ragioni di efficientamento dei costi, crescita dimensionale e rispetto della normativa di settore (TUSP, D.lgs. 175/2016) in base agli indirizzi dei rispettivi soci espressi tramite:

- Delibera di CC n. 66 del 28/09/2017 del Comune di Casalecchio di Reno;
- Delibera di CC n. 28 del 23/05/2018 del Comune di Zola Predosa;
- Delibera di CC n. 25 del 30/04/2018 del Comune di Monte San Pietro;

hanno deciso e redatto il presente **progetto di fusione**.

**1. Le società partecipanti alla fusione (art. 2501-ter, comma 1, n. 1)**

- Adopera patrimonio ed investimenti Casalecchio di Reno srl – Adopera srl, con sede legale in Casalecchio di Reno (Bo) - 40033, Via Dei Mille n. 9 e sede operativa in Via G. Rossa n. 1, (Incorporante), C.F. e P.IVA 02780831208, n. REA Bologna 466844, capitale sociale € 21.000, i.v., società in house providing a partecipazione totalitaria del Comune di Casalecchio di Reno, operante in particolare nei settori:

- manutenzione patrimonio, strade e impianti;
- manutenzione immobili;
- illuminazione pubblica e gestione calore;
- verde pubblico;

**OGGETTO SOCIALE DI ADOPERA srl**

- Gestione di impianti di illuminazione, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee di pubblica illuminazione; individuazione e progettazione degli interventi con verifica dei livelli di sicurezza e della qualità delle prestazioni; progettazione e realizzazione di nuovi impianti; sviluppo delle tecniche finalizzate ad un utilizzo razionale, efficiente ed economico dell'energia elettrica; progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti di pubblica illuminazione;
- Gestione di immobili ed impianti, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili finalizzata alla conservazione, al rinnovamento ed all'ottimizzazione del patrimonio immobiliare; studio, pianificazione ed esecuzione di interventi sia nel campo edile che impiantistico; verifica dei livelli di sicurezza e dell'adeguatezza delle dimensioni degli spazi, delle centrali termiche e degli impianti in generale; attività integrate afferenti ai cosiddetti Global Services e Energy Management;

1

- Gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana, in ottemperanza alle modalità della normativa di settore, quali ad esempio raccolta dei rifiuti urbani e speciali assimilati, trasporto rifiuti a centri di smaltimento o recupero, raccolta differenziata (organizzazione, aspetti informativi e divulgativi), pulizia strade, studio e pianificazione di sistemi integrati in materia di raccolta e smaltimento rifiuti, realizzazione, gestione tecnica ed amministrativa di impianti di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti urbani ed assimilabili, gestione utenze e tariffa del servizio (attività di sportello, fatturazione e riscossione), attività di disinfezione e disinfestazione, i servizi a terzi con particolare riferimento a raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti speciali non assimilati agli urbani;

- Produzione e/o acquisto, distribuzione e vendita di energia termica ed elettrica, ed in particolare studio, pianificazione e realizzazione di impianti di produzione e di reti di distribuzione di energia da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili; manutenzione ordinaria e straordinaria reti ed impianti; gestione di contratti di acquisto e vendita di energia termica ed elettrica, nelle forme consentite dalla legge; gestione delle utenze e sviluppo di servizi integrati; studio, pianificazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione combinata di calore ed energia elettrica e di impianti di telerscaldamento;

- Attività di manutenzione e gestione tecnica delle infrastrutture del gas come ad esempio: pianificazione territoriale e valorizzazione delle reti infrastrutturali e degli impianti relativi; sviluppo di reti ed impianti di distribuzione; manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, delle cabine REMI, di secondo salto e di zona, realizzazione di nuovi allacciamenti, estensione della rete; modulazione dei flussi di gas a media e bassa pressione; informazione sull'utilizzo corretto degli impianti civili, sulla loro manutenzione periodica nonché in materia di risparmio energetico; realizzazione interventi per conto terzi; attività di engineering, di progettazione e programmazione di interventi nel settore gas, anche utilizzando nuove tecnologie;

- Gestione dei servizi di trasporto collettivo, ed in particolare organizzazione e gestione, nelle forme consentite dalla legge, di servizi di trasporto pubblico e scolastico; supporto tecnico all'attività di pianificazione dei servizi e dei percorsi;

- Gestione di servizi pubblicitari, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture pubblicitarie, installazione di nuove strutture e adeguamenti di quelli esistenti, riscossione delle imposte per utilizzo di spazi pubblici, insegne e cartellonistica privata, gestione degli spazi pubblicitari e affissioni;

- Gestione dei servizi di distribuzione e vendita gas, in ottemperanza alle modalità della normativa di settore, in particolare la gestione delle utenze (attività di sportello, fatturazione e riscossione); l'aggiornamento e la verifica degli standard previsti dalla carta dei servizi e rapporti con l'autorità per l'energia elettrica ed il gas; progettazione e gestione di servizi post contatore quali, a titolo esemplificativo, servizio di assistenza tecnica e di manutenzione degli apparecchi e degli impianti domestici, servizi assicurativi; trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti; vendita di gas naturale a clienti finali;

- Gestione delle aree individuate a pagamento dal piano sosta;

- Attività di supporto operativo in materia di protezione civile;

- Ricerca, acquisizione e gestione di qualsiasi fondo di aiuto allo sviluppo locale offerto dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale.

3

gestione, valorizzazione ed eventuale manutenzione di strutture sportive e ricreative; gestione tecnica dell'infrastruttura idrica;

- Realizzazione e gestione di impianti tecnologici per l'espletamento dei servizi di gas, luce, calore;

- Gestione e sviluppo delle reti di telecomunicazione, ed in particolare studio, pianificazione, realizzazione, valorizzazione e gestione di reti telematiche ed informatiche; studio, pianificazione, realizzazione e gestione di servizi informativi territoriali;

- Gestione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle relative infrastrutture, ivi compresa l'individuazione e la progettazione degli interventi, la verifica e l'incremento dei livelli di sicurezza; manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale; definizione e realizzazione di nuovi impianti anche semaforici; la realizzazione e/o l'esercizio di sistemi per la gestione del traffico e per la sosta dei veicoli; le attività integrate afferenti al cosiddetto Pavement Management;

- Gestione di aree verdi per quanto riguarda manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico (parchi, giardini, viali alberati, aiuole), controlli ed interventi fitosanitari, attività di conservazione e valorizzazione, progettazione e realizzazione nuovi impianti; cartellonistica e segnaletica sul verde e spazi pubblici;

- Interventi di sgombero neve e/o connessi a calamità atmosferiche ed alla sicurezza della circolazione in generale;

- Gestione di veicoli e autoparchi, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli e delle macchine in generale; verifica dei livelli di sicurezza e delle prestazioni; espletamento di pratiche amministrative; attività di autoriparazione di veicoli e di macchine in genere;

- Gestione, manutenzione singola e/o integrata, cosiddetto global service, degli edifici pubblici compresa l'attività di controllo e verifica degli impianti interni (dopo il contatore) igienico sanitari, di riscaldamento, elettrici, di condizionamento etc, con l'eventuale rilascio di appositi certificati di garanzia, al fine di assicurare piene efficienze ed affidabilità agli stessi;

- Amministrazione e gestione patrimoniale (beni immobili e mobili);

- Cura e gestione amministrativa, tecnica e manutentiva, del patrimonio immobiliare pubblico;

- Gestione dell'edilizia pubblica residenziale e commerciale;

- Costruzione e gestione impianti sportivi, ricreativi, parcheggi di superficie e sotterranei, aree attrezzate per mercato o manifestazioni e ogni altra struttura di supporto al territorio per lo sviluppo e l'evoluzione dello stesso, direttamente e/o indirettamente anche attraverso operazioni di project financing;

- Gestione dei servizi cimiteriali e funebri, e in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria di complessi cimiteriali, ivi compresa la pianificazione e la realizzazione di interventi; custodia e pulizia di complessi cimiteriali; svolgimento di operazioni cimiteriali, tumulazioni, esumazioni, inumazioni, esumazioni ed attività affini; onoranze funebri, trasporti funebri ed attività affini; pianificazione, realizzazione e gestione di impianti di cremazione; gestione (compresa attività di sportello, fatturazione e riscossione), manutenzione e realizzazione impiantistica dell'illuminazione votiva;

- Acquisto, realizzazione e gestione di immobili – attrezzature e tecnologie da destinarsi ad attività sportive, ricreative, turistiche, di benessere alla città e alla persona, culturali, di spettacolo, nonché servizi pubblici di interesse sociale, sulla sicurezza, sul turismo, oltre all'organizzazione e alla gestione, diretta e/o indiretta;

2

- Se.Cim. srl, con sede legale in Casalecchio di Reno (Bo) - 40033, Via Dei Mille, 9 e sede operativa in Via G. Rossa, 1, (Incorporata), C.F. e P.IVA 02894681200, n. REA Bologna 475867, capitale sociale 15.000, i.v., società in house providing partecipata in parti uguali dall'incorporante e dai Comuni di Zola Predosa e Monte San Pietro operante nel settore dei servizi cimiteriali.

**OGGETTO SOCIALE SE.CIM. srl**

- Gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria di complessi cimiteriali, ivi compresa la pianificazione e la realizzazione di interventi;

- Custodia e pulizia di complessi cimiteriali;

- Svolgimento di servizi cimiteriali tra cui in via esemplificativa e non esaustiva, tumulazioni, esumazioni, inumazioni, esumazioni e attività affini;

- Pianificazione, realizzazione e gestione di impianti di cremazione;

- Gestione (compresa attività di sportello, fatturazione e riscossione) delle luci votive;

- Manutenzione e realizzazione impiantistica dell'illuminazione votiva;

- Gestione (compresa attività di sportello, fatturazione e riscossione) delle concessioni di loculi, ossari e aree cimiteriali.

**2. Lo statuto della società risultante dalla fusione (art. 2501-ter, comma 1, n. 2)**

A seguito della fusione lo statuto della società incorporante viene ad essere modificato come segue:

4

VERSIONE ATTUALE	PROPOSTA DI VERSIONE MODIFICATA
<b>TITOLO I - COSTITUZIONE DELLA SOCIETA' E CAPITALE SOCIALE</b>	
<b>PARTE PRIMA - COSTITUZIONE, SEDE, OGGETTO SOCIALE E DURATA</b>	
<b>Art. 1 - (Costituzione)</b> 1. E' costituita una società a responsabilità limitata denominata "Adopera Patrimonio e Investimenti Casalecchio di Reno s.r.l.". <p>2. La società svolge le attività di cui all'art. 5 del presente statuto utilizzando le modalità dell'affidamento diretto "in house" ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016 e s.s. modificazioni nell'interesse del socio pubblico, Comune di Casalecchio di Reno, che detiene interamente il capitale sociale.</p>	<b>Art. 1 - (Costituzione)</b> 1. E' costituita una società a responsabilità limitata denominata "Adopera Patrimonio e Investimenti Casalecchio di Reno s.r.l.". <p>2. La società svolge le attività di cui all'art. 5 del presente statuto utilizzando le modalità dell'affidamento diretto "in house" ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016 e s.s. modificazioni nell'interesse dei soci pubblici che insieme detengono l'intero capitale sociale.</p>
<b>Art. 2 - (Sede sociale)</b> 1. La società ha sede legale nel Comune di Casalecchio di Reno.	<b>INVARIATO</b>
<b>Art. 3 - (Indirizzo e Controllo)</b> 1. La società opera secondo le modalità proprie degli affidamenti cosiddetti "in house" e pertanto il socio pubblico esercita sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 175/2016 e s.s. modificazioni. <p>2. Il controllo "analogo" si intende esercitato in forma di indirizzo (controllo "ex ante"), monitoraggio (controllo "contestuale") e verifica (controllo "ex post"), con i tempi e le modalità di cui al presente statuto, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze di cui agli articoli 42, 48 e 50 del T.U.E.L.. <p>In particolare il controllo è esercitato attraverso la consultazione con riferimento alla gestione dei servizi svolti dalla società, al suo andamento generale ed alle concrete scelte operative. <p>Il Presidente del Consiglio di amministrazione o l'Amministratore Unico relazionerà al socio sulla pianificazione delle attività e sull'attività svolta, ovvero:</p> <p>I) entro il 15 novembre di ciascun anno, e</p></p></p>	<b>Art. 3 - (Indirizzo e Modalità di esercizio del controllo analogo)</b> 1. La società opera secondo le modalità proprie degli affidamenti cosiddetti "in house" e pertanto i soci pubblici esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi come definito dall'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 175/2016 e s.s. modificazioni. <p>2. Il controllo "analogo" si intende esercitato in forma di indirizzo (controllo "ex ante"), monitoraggio (controllo "contestuale") e verifica (controllo "ex post"), con i tempi e le modalità di cui al presente statuto, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze di cui agli articoli 42, 48 e 50 del T.U.E.L.. <p>In particolare, il controllo è esercitato attraverso la consultazione con riferimento alla gestione dei servizi svolti dalla società, al suo andamento generale ed alle concrete scelte operative. <p>Il Presidente del Consiglio di amministrazione o l'Amministratore Unico relazionerà ai soci sulla pianificazione delle</p></p></p>

5

<p>comunque entro il termine previsto per la presentazione del bilancio comunale, presenterà al Consiglio Comunale, il budget dell'esercizio di riferimento, contenente il Piano Operativo annuale di Sviluppo della società, per la successiva approvazione. Il Piano Operativo è costruito sulla base degli indirizzi e obiettivi forniti dal socio ai sensi del comma 5 dell'articolo 18 del D.Lgs. 175/2016 e s.s. modificazioni, e conterrà, di norma:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il conto economico aggregato aziendale, con esplicitazione dei ricavi, dei proventi dei servizi e delle prestazioni, degli oneri di gestione (materie prime, servizi, manutenzioni, personale, sponsorizzazioni), degli ammortamenti e degli oneri finanziari;</li> <li>- il prospetto riepilogativo degli investimenti per tipologia;</li> <li>- il prospetto della pianificazione finanziaria con specificazione delle fonti di copertura degli investimenti;</li> <li>- il prospetto riepilogativo delle variazioni del personale dipendente</li> </ul> <p>II) prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'ente, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore Unico relazionerà in Commissione Consiliare prima e in Consiglio Comunale poi circa i risultati del bilancio d'esercizio. Nel caso in cui la società si avvalga della facoltà prevista dall'art. 26 quarto comma, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico presenterà la relazione entro trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'assemblea;</p> <p>III) entro il 31 di luglio di ciascun anno, la società invierà al socio la relazione illustrativa sullo stato patrimoniale e sul conto economico della società relativi al primo semestre d'esercizio, per un raffronto con i dati previsionali,</p>	<p>attività e sull'attività svolta, ovvero:</p> <p>I) entro il 15 novembre di ciascun anno, e comunque entro il termine previsto per la presentazione del bilancio comunale, presenterà ai Consigli Comunali, il budget dell'esercizio di riferimento, contenente il Piano Operativo annuale della società, per la successiva approvazione. Il Piano Operativo è costruito in base all'istruttoria effettuata conformemente a quanto stabilito dai regolamenti contro i Interni dei Comuni soci e sulla base degli indirizzi e obiettivi forniti dai soci ai sensi del comma 5 dell'articolo 18 del D.Lgs. 175/2016 e s.s. modificazioni, e conterrà, di norma:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il conto economico aggregato aziendale, con esplicitazione dei ricavi, dei proventi dei servizi e delle prestazioni, degli oneri di gestione (materie prime, servizi, manutenzioni, personale, sponsorizzazioni), degli ammortamenti e degli oneri finanziari;</li> <li>- il prospetto riepilogativo degli investimenti per tipologia;</li> <li>- il prospetto della pianificazione finanziaria con specificazione delle fonti di copertura degli investimenti;</li> <li>- il prospetto riepilogativo delle variazioni del personale dipendente;</li> </ul> <p>II) il Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore Unico relazionerà nelle Commissioni Consiliari prima e nei Consigli Comunali poi circa i risultati del bilancio d'esercizio. Nel caso in cui la società si avvalga della facoltà prevista dall'art. 26 terzo comma, il Presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore Unico presenterà la relazione entro trenta giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'assemblea;</p> <p>III) entro il 31 di luglio di ciascun anno, la società invierà ai soci la relazione</p>
--	--

6

<p>unitamente alla relazione sullo stato di attuazione del Piano Operativo della società. Il socio ne darà informazione al Consiglio Comunale;</p> <p>IV con cadenza trimestrale il Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore unico relazionerà alla Giunta Comunale circa l'andamento della società.</p> <p>3. L'Amministrazione Comunale può verificare in qualsiasi momento la regolarità della gestione corrente dell'Azienda esercitando controlli analoghi a quelli esercitati sui propri servizi.</p> <p>4. Ogniqualevolta richiesto dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale o dai Presidenti delle commissioni consiliari competenti, e comunque almeno una volta all'anno, il presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore parteciperà con funzioni referenti alla seduta del Consiglio Comunale del comune socio, della Giunta Comunale e delle commissioni consiliari competenti.</p> <p>5. Tutti i documenti inviati dalla società all'Amministrazione Comunale saranno disponibili e visionabili presso l'ufficio individuato dal Sindaco da parte di tutti i Consiglieri Comunali.</p> <p>6. Il socio ha accesso a tutti gli atti della società, compresi quelli di natura contrattuale.</p> <p>7. La società realizza la propria attività a favore del socio titolare del capitale sociale per oltre l'ottanta per cento del fatturato e, in ogni caso, in base a quanto previsto dalla legge tempo per tempo vigente.</p> <p>8. La società investirà gli utili prodotti per attività a favore del comune di Casalecchio di Reno, secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale.</p> <p>9. Tutte le scelte di natura straordinaria che riguardano l'interesse del personale eventualmente trasferito dal comune alla società per effetto del trasferimento di</p>	<p>illustrativa sullo stato patrimoniale e sul conto economico della società relativi al primo semestre d'esercizio, per un raffronto con i dati previsionali, unitamente alla relazione sullo stato di attuazione del Piano Operativo della società. I soci ne daranno informazione ai propri Consigli Comunali;</p> <p>IV con cadenza trimestrale il Presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore unico relazionerà alle Giunte Comunali circa l'andamento della società.</p> <p>3. Le Amministrazioni Comunali socie possono verificare in qualsiasi momento la regolarità della gestione corrente dell'Azienda esercitando controlli analoghi a quelli esercitati sui propri servizi.</p> <p>4. Al fine di regolare l'esercizio congiunto del controllo analogo gli enti locali soci sottoscrivono un patto parasociale nella forma della convenzione ex art. 30 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000.</p> <p>2. La convenzione deve attribuire ai soci enti locali, con riferimento ai servizi pubblici locali affidati alla società, un'influenza determinante attuata mediante opportuni strumenti atti a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione e che ne accertino la conformità rispetto allo scopo sociale, ai singoli contratti di servizio e agli indirizzi dei soci.</p> <p>5. In ogni caso, ai fini del controllo analogo, i seguenti atti gestionali della società devono essere sottoposti all'attenzione dei rispettivi Consigli Comunali affinché esprimano il loro parere e diano mandato ai Sindaci, o loro delegati, ad esprimere un voto conforme in sede assembleare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- piano degli investimenti;</li> <li>- budget;</li> <li>- piano operativo;</li> <li>- bilanci di esercizio.</li> </ul> <p>6. I suddetti atti dovranno essere a tal fine</p>
--	---

<p>funzioni, potranno essere attuate previa attivazione delle relazioni sindacali secondo le modalità prescritte dalle disposizioni normative vigenti.</p> <p>10. La società è tenuta all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al D.Lgs. 50/2016.</p>	<p>depositati presso i Comuni Soci, per la comunicazione ai rispettivi Consigli Comunali, almeno 15 giorni prima della data prevista per l'Assemblea dei Soci di loro approvazione.</p> <p>Qualora i Consigli Comunali non abbiano espresso, malgrado il rispetto dei tempi di deposito, il parere preliminare, i sindaci esprimeranno comunque il voto sulla base di quanto indicato dal Coordinamento Soci e gli atti suddetti verranno presentati nel primo Consiglio Comunale utile.</p> <p>7. Ogniqualevolta richiesto dal Sindaco, dal Presidente del Consiglio Comunale o dai Presidenti delle commissioni consiliari competenti, e comunque almeno una volta all'anno, il presidente del Consiglio di Amministrazione o l'Amministratore parteciperà con funzioni referenti alla seduta del Consiglio Comunale del comune socio richiedente, della Giunta Comunale e delle commissioni consiliari competenti.</p> <p>8. Tutti i documenti inviati dalla società alle Amministrazioni Comunali socie saranno disponibili e visionabili presso l'ufficio individuato dal Sindaco da parte di tutti i Consiglieri Comunali.</p> <p>9. I soci hanno accesso a tutti gli atti della società, compresi quelli di natura contrattuale.</p> <p>10. La società realizza la propria attività a favore dei soci titolari del capitale sociale per oltre l'ottanta per cento del fatturato e, in ogni caso, in base a quanto previsto dalla legge tempo per tempo vigente.</p> <p>11. La società investirà gli utili prodotti per attività a favore dei soci, secondo gli indirizzi espressi dai Consigli Comunali.</p> <p>12. Tutte le scelte di natura straordinaria che riguardano l'interesse del personale eventualmente trasferito dai Comuni alla società per effetto del trasferimento di funzioni, potranno essere attuate previa attivazione delle relazioni sindacali secondo le modalità prescritte dalle</p>
--	---

	disposizioni normative vigenti. 13. La società è tenuta all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al D.Lgs. 50/2016.
<b>Art. 4 - (Durata)</b> 1. La società ha durata fino al 31 dicembre 2050. 2. Essa potrà essere prorogata una o più volte o anticipatamente sciolta con l'osservanza delle disposizioni di legge vigenti.	INVARIATO
<b>Art. 5 - (Oggetto sociale)</b> 1. La società ha per oggetto l'autoproduzione e la gestione di beni e/o servizi strumentali nonché la produzione e gestione di servizi di interesse generale ex art. 4, comma 2, lettere a) e d) del D.Lgs 150/2016 e successive modificazioni) a favore del Comune di Casalecchio di Reno perseguendo finalità di mantenimento, incremento e miglioramento della qualità delle infrastrutture e dei servizi sul territorio comunale. 2. Il patrimonio comunale oggetto di gestione è comprensivo delle partecipazioni, delle reti e di quant'altro conferito con atti specifici del Consiglio Comunale, nei limiti della normativa vigente come da conferimenti comunali e ulteriori successive acquisizioni, anche mediante mezzi propri. 3. La società pone le dotazioni e infrastrutture a disposizione dei gestori incaricati della gestione dei servizi e, in caso di gestione separata delle reti, dei gestori di quest'ultime, a fronte di un canone stabilito dalla competente autorità. 4. La società svolgerà inoltre le attività inerenti alla gestione delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali e potrà coadiuvare e supportare tecnicamente l'ente locale proprietario nelle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi dei servizi, ove delegata espressamente dall'ente locale a ricevere a titolo di conferimento o assegnazione reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali per	<b>Art. 5 - (Oggetto sociale)</b> 1. La società ha per oggetto l'autoproduzione e la gestione di beni e/o servizi strumentali nonché la produzione e gestione di servizi di interesse generale ex art. 4, comma 2, lettere a) e d) del D.Lgs 150/2016 e successive modificazioni) a favore dei Comuni di Casalecchio di Reno, Zola Predosa e Monte San Pietro, in base agli affidamenti risultanti dai relativi contratti di servizio, perseguendo finalità di mantenimento, incremento e miglioramento della qualità delle infrastrutture e dei servizi sul territorio comunale. 2. Il patrimonio comunale oggetto di gestione è comprensivo delle partecipazioni, delle reti e di quant'altro conferito con atti specifici del Consiglio Comunale, nei limiti della normativa vigente come da conferimenti comunali e ulteriori successive acquisizioni, anche mediante mezzi propri. 3. La società pone le dotazioni e infrastrutture a disposizione dei gestori incaricati della gestione dei servizi e, in caso di gestione separata delle reti, dei gestori di quest'ultime, a fronte di un canone stabilito dalla competente autorità. 4. La società svolgerà inoltre le attività inerenti alla gestione delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali e potrà coadiuvare e supportare tecnicamente l'ente locale proprietario nelle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento a terzi

9

l'effettuazione dei servizi pubblici, ivi compreso i diritti di utilizzo degli stessi. 5. La Società, in conformità alla legislazione vigente, ha per oggetto lo svolgimento delle attività relative alla gestione del patrimonio e tutte le operazioni e/o a ciò connesse e/o strumentali. In particolare la società potrà svolgere le attività di: - Gestione di impianti di illuminazione, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee di pubblica illuminazione; individuazione e progettazione degli interventi con verifica dei livelli di sicurezza e della qualità delle prestazioni; progettazione e realizzazione di nuovi impianti; sviluppo delle tecniche finalizzate ad un utilizzo razionale, efficiente ed economico dell'energia elettrica; progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti di pubblica illuminazione; - Gestione di immobili ed impianti, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili finalizzata alla conservazione, al rinnovamento ed all'ottimizzazione del patrimonio immobiliare; studio, pianificazione ed esecuzione di interventi sia nel campo edile che impiantistico; verifica dei livelli di sicurezza e dell'adeguatezza delle dimensioni degli spazi, delle centrali termiche e degli impianti in generale; attività integrate afferenti ai cosiddetti Global Services e Energy Management; gestione, valorizzazione ed eventuale manutenzione di strutture sportive e ricreative; gestione tecnica dell'infrastrutturazione idrica; - Realizzazione e gestione di impianti tecnologici per l'esplicitamento dei servizi di gas, luce, calore; - Gestione e sviluppo delle reti di telecomunicazione, ed in particolare studio, pianificazione, realizzazione,	dei servizi, ove delegata espressamente dall'ente locale a ricevere a titolo di conferimento o assegnazione reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali per l'effettuazione dei servizi pubblici, ivi compreso i diritti di utilizzo degli stessi. 5. La Società, in conformità alla legislazione vigente, ha per oggetto lo svolgimento delle attività relative alla gestione del patrimonio e tutte le operazioni e/o a ciò connesse e/o strumentali. In particolare la società potrà svolgere le attività di: - Gestione di impianti di illuminazione, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria delle linee di pubblica illuminazione; individuazione e progettazione degli interventi con verifica dei livelli di sicurezza e della qualità delle prestazioni; progettazione e realizzazione di nuovi impianti; sviluppo delle tecniche finalizzate ad un utilizzo razionale, efficiente ed economico dell'energia elettrica; progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti di pubblica illuminazione; - Gestione di immobili ed impianti, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili finalizzata alla conservazione, al rinnovamento ed all'ottimizzazione del patrimonio immobiliare; studio, pianificazione ed esecuzione di interventi sia nel campo edile che impiantistico; verifica dei livelli di sicurezza e dell'adeguatezza delle dimensioni degli spazi, delle centrali termiche e degli impianti in generale; attività integrate afferenti ai cosiddetti Global Services e Energy Management; gestione, valorizzazione ed eventuale manutenzione di strutture sportive e ricreative; gestione tecnica dell'infrastrutturazione idrica; - Realizzazione e gestione di impianti tecnologici per l'esplicitamento dei servizi di gas, luce, calore;
--	--

10

valorizzazione e gestione di reti telematiche ed informatiche; studio, pianificazione, realizzazione e gestione di servizi informativi territoriali; - Gestione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle relative infrastrutture, ivi compresa l'individuazione e la progettazione degli interventi, la verifica e l'incremento dei livelli di sicurezza; manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale; definizione e realizzazione di nuovi impianti anche semaforici; la realizzazione e/o l'esercizio di sistemi per la gestione del traffico e per la sosta dei veicoli; le attività integrate afferenti al cosiddetto Pavement Management; - Gestione di aree verdi per quanto riguarda manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico (parchi, giardini, viali alberati, aiuole), controlli ed interventi fitosanitari, attività di conservazione e valorizzazione, progettazione e realizzazione nuovi impianti; cartellonistica e segnaletica sul verde e spazi pubblici; - Interventi di sgombero neve e/o connessi a calamità atmosferiche ed alla sicurezza della circolazione in generale; - Gestione di veicoli e autoparchi, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli e delle macchine in generale; verifica dei livelli di sicurezza e delle prestazioni; espletamento di pratiche amministrative; attività di autoriparazione di veicoli e di macchine in genere; - Gestione, manutenzione singola e/o integrata, cosiddetto global service, degli edifici pubblici compresa l'attività di controllo e verifica degli impianti	- Gestione e sviluppo delle reti di telecomunicazione, ed in particolare studio, pianificazione, realizzazione, valorizzazione e gestione di reti telematiche ed informatiche; studio, pianificazione, realizzazione e gestione di servizi informativi territoriali; - Gestione del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade e delle relative infrastrutture, ivi compresa l'individuazione e la progettazione degli interventi, la verifica e l'incremento dei livelli di sicurezza; manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica stradale; definizione e realizzazione di nuovi impianti anche semaforici; la realizzazione e/o l'esercizio di sistemi per la gestione del traffico e per la sosta dei veicoli; le attività integrate afferenti al cosiddetto Pavement Management; - Gestione di aree verdi per quanto riguarda manutenzione ordinaria e straordinaria del verde pubblico (parchi, giardini, viali alberati, aiuole), controlli ed interventi fitosanitari, attività di conservazione e valorizzazione, progettazione e realizzazione nuovi impianti; cartellonistica e segnaletica sul verde e spazi pubblici; - Interventi di sgombero neve e/o connessi a calamità atmosferiche ed alla sicurezza della circolazione in generale; - Gestione di veicoli e autoparchi, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria dei veicoli e delle macchine in generale; verifica dei livelli di sicurezza e delle prestazioni; espletamento di pratiche amministrative; attività di autoriparazione di veicoli e di macchine in genere; - Gestione, manutenzione singola e/o integrata, cosiddetto global service, degli edifici pubblici compresa l'attività
--	---

11

interni (dopo il contatore) igienico sanitari, di riscaldamento, elettrici, di condizionamento etc, con l'eventuale rilascio di appositi certificati di garanzia, al fine di assicurare piene efficienze ed affidabilità agli stessi; - Amministrazione e gestione patrimoniale (beni immobili e mobili); - Cura e gestione amministrativa, tecnica e manutentiva, del patrimonio immobiliare pubblico; - Gestione dell'edilizia pubblica residenziale e commerciale; - Costruzione e gestione impianti sportivi, ricreativi, parcheggi di superficie e sotterranei, aree attrezzate per mercato o manifestazioni e ogni altra struttura di supporto al territorio per lo sviluppo e l'evoluzione dello stesso, direttamente e/o indirettamente anche attraverso operazioni di project financing; - Gestione dei servizi cimiteriali e funebri, e in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria di complessi cimiteriali, ivi compresa la pianificazione e la realizzazione di interventi; custodia e pulizia di complessi cimiteriali; svolgimento di operazioni cimiteriali, tumulazioni, inumazioni, esumazioni ed attività affini; onoranze funebri, trasporti funebri ed attività affini; pianificazione, realizzazione e gestione di impianti di cremazione; gestione (compresa attività di sportello, fatturazione e riscossione), manutenzione e realizzazione impiantistica dell'illuminazione votiva; - Acquisto, realizzazione e gestione di immobili - attrezzature e tecnologie da destinarsi ad attività sportive, ricreative, turistiche, di benessere alla città e alla persona, culturali, di spettacolo, nonché servizi pubblici di interesse sociale, sulla sicurezza, sul	di controllo e verifica degli impianti interni (dopo il contatore) igienico sanitari, di riscaldamento, elettrici, di condizionamento etc, con l'eventuale rilascio di appositi certificati di garanzia, al fine di assicurare piene efficienze ed affidabilità agli stessi; - Amministrazione e gestione patrimoniale (beni immobili e mobili); - Cura e gestione amministrativa, tecnica e manutentiva, del patrimonio immobiliare pubblico; - Gestione dell'edilizia pubblica residenziale e commerciale; - Costruzione e gestione impianti sportivi, ricreativi, parcheggi di superficie e sotterranei, aree attrezzate per mercato o manifestazioni e ogni altra struttura di supporto al territorio per lo sviluppo e l'evoluzione dello stesso, direttamente e/o indirettamente anche attraverso operazioni di project financing; - Gestione dei servizi cimiteriali e funebri, e in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria di complessi cimiteriali, ivi compresa la pianificazione e la realizzazione di interventi; custodia e pulizia di complessi cimiteriali; svolgimento di operazioni cimiteriali, tumulazioni, inumazioni, esumazioni ed attività affini; onoranze funebri, trasporti funebri ed attività affini; pianificazione, realizzazione e gestione di impianti di cremazione; gestione (compresa attività di sportello, fatturazione e riscossione), manutenzione e realizzazione impiantistica dell'illuminazione votiva; - Acquisto, realizzazione e gestione di immobili - attrezzature e tecnologie da destinarsi ad attività sportive, ricreative, turistiche, di benessere alla città e alla persona, culturali, di spettacolo, nonché servizi pubblici di interesse sociale, sulla sicurezza, sul
---	--

12

<p>turismo, oltre all'organizzazione e alla gestione, diretta e/o indiretta;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana, in ottemperanza alle modalità della normativa di settore, quali ad esempio raccolta dei rifiuti urbani e speciali assimilati, trasporto rifiuti a centri di smaltimento o recupero, raccolta differenziata (organizzazione, aspetti informativi e divulgativi), pulizia strade, studio e pianificazione di sistemi integrati in materia di raccolta e smaltimento rifiuti, realizzazione, gestione tecnica ed amministrativa di impianti di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti urbani ed assimilabili, gestione utenze e tariffa del servizio (attività di sportello, fatturazione e riscossione), attività di disinfezione e disinfestazione, i servizi a terzi con particolare riferimento a raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti speciali non assimilati agli urbani;</li> <li>- Produzione e/o acquisto, distribuzione e vendita di energia termica ed elettrica, ed in particolare studio, pianificazione e realizzazione di impianti di produzione e di reti di distribuzione di energia da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili; manutenzione ordinaria e straordinaria reti ed impianti; gestione di contratti di acquisto e vendita di energia termica ed elettrica, nelle forme consentite dalla legge; gestione delle utenze e sviluppo di servizi integrati; studio, pianificazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione combinata di calore ed energia elettrica e di impianti di teleriscaldamento;</li> <li>- Attività di manutenzione e gestione tecnica delle infrastrutture del gas come ad esempio: pianificazione territoriale e valorizzazione delle reti infrastrutturali e degli impianti relativi;</li> </ul>	<p>turismo, oltre all'organizzazione e alla gestione, diretta e/o indiretta;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione dei servizi ambientali e di igiene urbana, in ottemperanza alle modalità della normativa di settore, quali ad esempio raccolta dei rifiuti urbani e speciali assimilati, trasporto rifiuti a centri di smaltimento o recupero, raccolta differenziata (organizzazione, aspetti informativi e divulgativi), pulizia strade, studio e pianificazione di sistemi integrati in materia di raccolta e smaltimento rifiuti, realizzazione, gestione tecnica ed amministrativa di impianti di smaltimento, trattamento e recupero di rifiuti urbani ed assimilabili, gestione utenze e tariffa del servizio (attività di sportello, fatturazione e riscossione), attività di disinfezione e disinfestazione, i servizi a terzi con particolare riferimento a raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento rifiuti speciali non assimilati agli urbani;</li> <li>- Produzione e/o acquisto, distribuzione e vendita di energia termica ed elettrica, ed in particolare studio, pianificazione e realizzazione di impianti di produzione e di reti di distribuzione di energia da fonti convenzionali e da fonti rinnovabili; manutenzione ordinaria e straordinaria reti ed impianti; gestione di contratti di acquisto e vendita di energia termica ed elettrica, nelle forme consentite dalla legge; gestione delle utenze e sviluppo di servizi integrati; studio, pianificazione, realizzazione e gestione di impianti per la produzione combinata di calore ed energia elettrica e di impianti di teleriscaldamento;</li> <li>- Attività di manutenzione e gestione tecnica delle infrastrutture del gas come ad esempio: pianificazione territoriale e valorizzazione delle reti infrastrutturali e degli impianti relativi;</li> </ul>
--	--

13

<p>sviluppo di reti ed impianti di distribuzione; manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, delle cabine REMI, di secondo salto e di zona, realizzazione di nuovi allacciamenti, estensione della rete; modulazione dei flussi di gas a media e bassa pressione; informazione sull'utilizzo corretto degli impianti civili, sulla loro manutenzione periodica nonché in materia di risparmio energetico; realizzazione interventi per conto terzi; attività di engineering, di progettazione e programmazione di interventi nel settore gas, anche utilizzando nuove tecnologie;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione dei servizi di trasporto collettivo, ed in particolare organizzazione e gestione, nelle forme consentite dalla legge, di servizi di trasporto pubblico e scolastico; supporto tecnico all'attività di pianificazione dei servizi e dei percorsi;</li> <li>- Gestione di servizi pubblicitari, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture pubblicitarie, installazione di nuove strutture e adeguamenti di quelli esistenti, riscossione delle imposte per utilizzo di spazi pubblici, insegne e cartellonistica privata, gestione degli spazi pubblicitari e affissioni;</li> <li>- Gestione dei servizi di distribuzione e vendita gas, in ottemperanza alle modalità della normativa di settore, in particolare la gestione delle utenze (attività di sportello, fatturazione e riscossione); l'aggiornamento e la verifica degli standard previsti dalla carta dei servizi e rapporti con l'autorità per l'energia elettrica ed il gas; progettazione e gestione di servizi post contatore quali, a titolo esemplificativo, servizio di assistenza tecnica e di manutenzione degli apparecchi e degli impianti domestici,</li> </ul>	<p>sviluppo di reti ed impianti di distribuzione; manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti, delle cabine REMI, di secondo salto e di zona, realizzazione di nuovi allacciamenti, estensione della rete; modulazione dei flussi di gas a media e bassa pressione; informazione sull'utilizzo corretto degli impianti civili, sulla loro manutenzione periodica nonché in materia di risparmio energetico; realizzazione interventi per conto terzi; attività di engineering, di progettazione e programmazione di interventi nel settore gas, anche utilizzando nuove tecnologie;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione dei servizi di trasporto collettivo, ed in particolare organizzazione e gestione, nelle forme consentite dalla legge, di servizi di trasporto pubblico e scolastico; supporto tecnico all'attività di pianificazione dei servizi e dei percorsi;</li> <li>- Gestione di servizi pubblicitari, ed in particolare manutenzione ordinaria e straordinaria di strutture pubblicitarie, installazione di nuove strutture e adeguamenti di quelli esistenti, riscossione delle imposte per utilizzo di spazi pubblici, insegne e cartellonistica privata, gestione degli spazi pubblicitari e affissioni;</li> <li>- Gestione dei servizi di distribuzione e vendita gas, in ottemperanza alle modalità della normativa di settore, in particolare la gestione delle utenze (attività di sportello, fatturazione e riscossione); l'aggiornamento e la verifica degli standard previsti dalla carta dei servizi e rapporti con l'autorità per l'energia elettrica ed il gas; progettazione e gestione di servizi post contatore quali, a titolo esemplificativo, servizio di assistenza tecnica e di manutenzione degli apparecchi e degli impianti domestici, servizi assicurativi;</li> </ul>
--	--

14

<p>servizi assicurativi; trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti; vendita di gas naturale a clienti finali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione delle aree individuate a pagamento dal piano sosta;</li> <li>- Attività di supporto operativo in materia di protezione civile;</li> <li>- Ricerca, acquisizione e gestione di qualsiasi fondo di aiuto allo sviluppo locale offerto dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale.</li> </ul> <p>6. La società può procedere alla progettazione e alla costruzione di opere ed impianti utili allo svolgimento dei servizi e delle attività sopra indicati e può curarne la manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>7. La società può svolgere ogni ulteriore servizio affidato dal Socio, con particolare riferimento ai servizi connessi ai cespiti conferiti. La società può svolgere le attività di gestione amministrativa relative ai servizi di cui al presente articolo, ivi incluse le attività di accertamento, liquidazione, riscossione anche coattiva degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati.</p> <p>8. La società può espletare, direttamente ed indirettamente, tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e tutte le attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi di cui al presente articolo, ivi comprese le attività di commercializzazione, di consulenza tecnica ed amministrativa, nonché le attività di diritto privato utili ai propri fini.</p> <p>9. La società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale nel rispetto di eventuali limiti imposti dalla legge tempo per tempo vigente.</p>	<p>trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti; vendita di gas naturale a clienti finali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gestione delle aree individuate a pagamento dal piano sosta;</li> <li>- Attività di supporto operativo in materia di protezione civile;</li> <li>- Ricerca, acquisizione e gestione di qualsiasi fondo di aiuto allo sviluppo locale offerto dalla legislazione comunitaria, nazionale e regionale.</li> </ul> <p>6. La società può procedere alla progettazione e alla costruzione di opere ed impianti utili allo svolgimento dei servizi e delle attività sopra indicati e può curarne la manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>7. La società può svolgere ogni ulteriore servizio affidato dal Socio, con particolare riferimento ai servizi connessi ai cespiti conferiti. La società può svolgere le attività di gestione amministrativa relative ai servizi di cui al presente articolo, ivi incluse le attività di accertamento, liquidazione, riscossione anche coattiva degli importi dovuti in relazione ai servizi erogati.</p> <p>8. La società può espletare, direttamente ed indirettamente, tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e tutte le attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi di cui al presente articolo, ivi comprese le attività di commercializzazione, di consulenza tecnica ed amministrativa, nonché le attività di diritto privato utili ai propri fini.</p> <p>9. La società può compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale nel rispetto di eventuali limiti imposti dalla legge tempo per tempo vigente.</p>
PARTE SECONDA - CAPITALE SOCIALE E QUOTE	

15

<p><b>Art. 6 - (Capitale sociale)</b></p> <p>1. Il capitale sociale è fissato in € 21.000,00 (euro diecimila/00).</p>	<p><b>Art. 6 - (Capitale sociale)</b></p> <p>1. Il capitale sociale è fissato in € 21.276,00 (euro ventunomiladuecentosettantasei/00).</p>
<p><b>Art. 7 - (Aumenti o diminuzioni del capitale sociale)</b></p> <p>1. Il capitale sociale può essere aumentato o diminuito con deliberazione dell'assemblea alle condizioni e nei termini da questa stabiliti, nel rispetto delle disposizioni del Codice Civile in materia, delle leggi vigenti in materia e del presente Statuto.</p>	<p>INVARIATO</p>
<p><b>Art. 8 - (Finanziamenti dal socio)</b></p> <p>1. Il socio, in conformità alle norme di legge in vigore, potrà effettuare finanziamenti alla società che salvo diverse pattuizioni saranno considerati mutui infruttiferi di ogni interesse e remunerazione.</p>	<p><b>Art. 8 - (Finanziamenti dai soci)</b></p> <p>1. I soci, in conformità alle norme di legge in vigore, potranno effettuare finanziamenti alla società che salvo diverse pattuizioni saranno considerati mutui infruttiferi di ogni interesse e remunerazione.</p>
<b>TITOLO II - ORGANI SOCIALI</b>	
<b>PARTE PRIMA - SOCIO UNICO, POTERI E FUNZIONAMENTO</b>	
<p><b>Art. 9 - (Organi della società)</b></p> <p>1. Sono organi della società:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Assemblea;</li> <li>- L'Amministratore Unico o il Consiglio d'Amministrazione;</li> <li>- Il Sindaco o revisore unico.</li> <li>- L'Organismo di vigilanza</li> </ul> <p>2. È fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.</p>	<p><b>Art. 9 - (Organi della società)</b></p> <p>1. Sono organi della società:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'Assemblea;</li> <li>- L'Amministratore Unico o il Consiglio d'Amministrazione;</li> <li>- Il Sindaco o revisore unico.</li> <li>- L'Organismo di vigilanza</li> </ul> <p>2. È fatto divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società.</p>
<p><b>Art. 10 - (Assemblea)</b></p> <p>1. Il socio decide sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che l'Organo Amministrativo vorrà sottoporre alla sua approvazione.</p> <p>2. In particolare sono riservate alla competenza esclusiva del socio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o l'approvazione del bilancio di esercizio e la decisione sulla distribuzione degli utili;</li> </ul>	<p><b>Art. 10 - (Assemblea)</b></p> <p>1. I soci decidono sulle materie riservate alla sua competenza dalla legge, dal presente statuto, nonché sugli argomenti che l'Organo Amministrativo vorrà sottoporre alla sua approvazione.</p> <p>2. In particolare sono riservate alla competenza esclusiva del socio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o l'approvazione del bilancio di esercizio e la decisione sulla distribuzione degli utili;</li> <li>o la struttura dell'organo amministrativo</li> </ul>

16

<ul style="list-style-type: none"> <li>o la struttura dell'organo amministrativo e la nomina dell'amministratore/i e del Presidente;</li> <li>o la determinazione del compenso agli organi amministrativi, nei limiti di legge;</li> <li>o eventuale istituzione e nomina del direttore generale;</li> <li>o la nomina del revisore unico o sindaco unico;</li> <li>o le decisioni in merito alla assunzione di prestiti, anche attraverso società collegate o partecipate, il cui importo sia superiore del 10% del budget di previsione finanziario approvato;</li> <li>o la partecipazione all'illustrazione di piani, report, indicatori inerenti la gestione ordinaria dell'azienda e la pianificazione di investimenti e attività operative connesse alla gestione;</li> <li>o le decisioni di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti del socio;</li> <li>o la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;</li> <li>o la trasformazione della società;</li> <li>o le decisioni in ordine allo scioglimento anticipato della società e alla sua revoca; la nomina, la revoca e la sostituzione dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione, le decisioni che modificano le deliberazioni assunte ai sensi dell'art. 2487, 1° comma del codice civile;</li> <li>o aumento o diminuzione del capitale sociale;</li> <li>o l'alienazione di beni immobili disponibili;</li> </ul>	<p>e la nomina dell'amministratore/i e del Presidente;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>o la determinazione del compenso agli organi amministrativi, nei limiti di legge;</li> <li>o eventuale istituzione e nomina del direttore generale;</li> <li>o la nomina del revisore unico o sindaco unico;</li> <li>o le decisioni in merito alla assunzione di prestiti, anche attraverso società collegate o partecipate, il cui importo sia superiore del 10% del budget di previsione finanziario approvato;</li> <li>o la partecipazione all'illustrazione di piani, report, indicatori inerenti la gestione ordinaria dell'azienda e la pianificazione di investimenti e attività operative connesse alla gestione;</li> <li>o le decisioni di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale o una rilevante modificazione dei diritti del socio;</li> <li>o la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;</li> <li>o la trasformazione della società;</li> <li>o le decisioni in ordine allo scioglimento anticipato della società e alla sua revoca; la nomina, la revoca e la sostituzione dei liquidatori e i criteri di svolgimento della liquidazione, le decisioni che modificano le deliberazioni assunte ai sensi dell'art. 2487, 1° comma del codice civile;</li> <li>o aumento o diminuzione del capitale sociale;</li> <li>o l'alienazione di beni immobili disponibili;</li> <li>o l'acquisizione - dismissione, ove consentito dalla legge, di partecipazioni in altre società;</li> </ul> <p>3. All'Assemblea partecipano i Soci, nonché, senza diritto di voto, l'organo amministrativo e l'organo di controllo. L'assemblea deve essere convocata</p>
--	---

17

<ul style="list-style-type: none"> <li>o l'acquisizione - dismissione, ove consentito dalla legge, di partecipazioni in altre società;</li> </ul> <p>3. All'Assemblea partecipa il Socio, nonché, senza diritto di voto, l'organo amministrativo e l'organo di controllo. L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo presso la sede sociale o altrove, purché nel territorio del Comune o nei comuni limitrofi. Gli amministratori debbono inoltre convocare senza ritardo l'assemblea quando n'è fatta domanda dal socio; nella domanda devono essere indicati gli oggetti da trattare.</p> <p>4. In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'Assemblea può essere convocata dal Revisore o Sindaco Unico.</p> <p>5. L'Assemblea viene convocata con avviso spedito otto giorni prima, o se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello per l'adunanza, con lettera raccomandata, fax o messaggio di posta elettronica fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dai libri sociali. Informativa della convocazione dell'assemblea deve essere inoltrata nei medesimi tempi ai Presidenti dei Consigli Comunali.</p> <p>6. Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'Assemblea non risulti legalmente costituita; comunque, anche in seconda convocazione, valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.</p> <p>7. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.</p> <p>8. Anche in mancanza di formale convocazione l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa il Socio e tutti gli amministratori e il revisore unico o i sindaci sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.</p>	<p>dall'organo amministrativo presso la sede sociale o altrove, purché nel territorio del Comune o nei comuni limitrofi. Gli amministratori debbono inoltre convocare senza ritardo l'assemblea quando n'è fatta domanda dal socio; nella domanda devono essere indicati gli oggetti da trattare.</p> <p>4. In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'Assemblea può essere convocata dal Revisore o Sindaco Unico.</p> <p>5. L'Assemblea viene convocata con avviso spedito otto giorni prima, o se spedito successivamente, ricevuto almeno cinque giorni prima di quello per l'adunanza, con lettera raccomandata, fax o messaggio di posta elettronica fatto pervenire agli aventi diritto al domicilio risultante dai libri sociali. Informativa della convocazione dell'assemblea deve essere inoltrata nei medesimi tempi ai Presidenti dei Consigli Comunali.</p> <p>6. Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'Assemblea non risulti legalmente costituita; comunque, anche in seconda convocazione, valgono le medesime maggioranze previste per la prima convocazione.</p> <p>7. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.</p> <p>8. Anche in mancanza di formale convocazione l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa il Socio e tutti gli amministratori e il revisore unico o i sindaci sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento.</p> <p>9. Se gli amministratori o il Revisore o il Sindaco unico o i sindaci non partecipano all'Assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti</p>
--	--

18

<p>9. Se gli amministratori o il Revisore o il Sindaco unico non partecipano all'Assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.</p> <p>10. Sono subordinate alla preventiva approvazione del consiglio comunale le decisioni in merito all'alienazione di beni immobili, all'acquisizione o dismissione di partecipazioni in altre società, alla modifica dell'atto costitutivo e dello statuto e all'aumento o diminuzione del capitale sociale.</p>	<p>della società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.</p> <p>10. Sono subordinate alla preventiva approvazione del consiglio comunale le decisioni in merito all'alienazione di beni immobili, all'acquisizione o dismissione di partecipazioni in altre società, alla modifica dell'atto costitutivo e dello statuto e all'aumento o diminuzione del capitale sociale.</p>
<p><b>Art. 11 - (Verbale delle deliberazioni)</b></p> <p>1. Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate dal verbale firmato dal presidente e dal segretario, se nominato.</p> <p>2. Nei casi previsti dalla legge, ed inoltre quando il presidente lo ritenga opportuno, il verbale è redatto da notaio scelto dal presidente stesso.</p>	<p>INVARIATO</p>
<p><b>PARTE SECONDA - ORGANO AMMINISTRATIVO, POTERI E FUNZIONAMENTO</b></p>	
<p><b>Art. 12 - (Organo amministrativo e durata della carica, revoca e cessazione)</b></p> <p>1. La società può essere amministrata da un Amministratore Unico oppure da un Consiglio di Amministrazione composto fino ad un massimo di tre amministratori.</p>	<p><b>Art. 12 - (Organo amministrativo e durata della carica, revoca e cessazione)</b></p> <p>1. La società può essere amministrata da un Amministratore Unico oppure, nei casi consentiti dalla legge, da un Consiglio di Amministrazione composto fino ad un massimo di tre amministratori.</p>
<p><b>Articolo 13 - (Amministratore Unico)</b></p> <p>1. Quando l'Amministrazione della società è affidata all'Amministratore Unico, questi riunisce in sé tutti i poteri e le facoltà del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente, così come previsto per legge e dal presente statuto.</p>	<p>INVARIATO</p>
<p><b>Art. 14 - (Durata delle cariche, cessazione e revoca)</b></p>	<p>INVARIATO</p>

19

<p>1. L'Assemblea elegge il presidente tra i membri nominati nel Consiglio di Amministrazione di cui al precedente articolo 12.</p> <p>2. Il Consiglio di Amministrazione può eleggere un segretario anche estraneo al Consiglio.</p> <p>3. In caso di assenza o di impedimento del presidente, il Consiglio è presieduto dall'Amministratore più anziano di età.</p> <p>4. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un amministratore delegato.</p> <p>5. Gli amministratori restano in carica di norma tre anni, fatta salva la facoltà dell'Assemblea di stabilire, in sede di nomina, un termine diverso.</p> <p>6. Gli amministratori sono rieleggibili.</p> <p>7. Non possono essere nominati e se nominati decadono dall'ufficio coloro che si trovano nelle condizioni di ineleggibilità e di decadenza previste dall'art. 2382 c.c. e da altre disposizioni di legge.</p> <p>8. La revoca o la sostituzione dei consiglieri è di esclusiva spettanza dell'Assemblea e può avvenire anche prima della scadenza naturale del mandato.</p> <p>9. La nomina dei consiglieri deve avvenire nel rispetto dei criteri stabiliti dalla L. 120/2011 e ss.mm.ii.</p> <p>10. Gli amministratori devono essere dotati dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia previsti dalla legge.</p>	<p>INVARIATO</p>
<p><b>Art. 15 - (Riunioni del Consiglio di Amministrazione)</b></p> <p>1. Il Consiglio si raduna sia nella sede sociale sia in altro luogo ogni volta che il presidente lo ritenga opportuno, oppure ne venga fatta domanda scritta dalla maggioranza dei suoi membri.</p> <p>2. Il Consiglio viene convocato dal presidente con lettera raccomandata o telefax da</p>	<p>INVARIATO</p>

20

spedirsi almeno cinque giorni prima dell'adunanza a ciascun amministratore e a ciascun componente dell'organo di controllo, o, nei casi di urgenza, con telegramma o telefax da spedirsi almeno due giorni prima.	
<b>Art. 16 - (Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione)</b> 1. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica. 2. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello del Presidente. 3. Dovranno tuttavia essere assunte con la maggioranza dei consiglieri in carica le deliberazioni concernenti: - la determinazione delle strategie relative alla gestione aziendale, - la nomina di un amministratore delegato.	INVARIATO
<b>Art. 17 - (Verbale delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione)</b> 1. Le deliberazioni sono constatate con verbale firmato dal presidente e dal segretario.	INVARIATO
<b>Art. 18 - (Poteri del Consiglio di Amministrazione)</b> 1. L'organo amministrativo ha tutti i poteri per l'amministrazione della società, salvo quelli espressamente attribuiti all'assemblea. 2. Il Consiglio può delegare, su autorizzazione dell'assemblea, parte delle sue funzioni ad un amministratore, determinando i limiti della delega e fatti salvi i poteri non delegabili ai sensi di legge. 3. In ottemperanza all'obiettivo di garantire un congruo indirizzo, monitoraggio e controllo da parte dell'assemblea, l'organo amministrativo provvederà all'adempimento di quanto previsto all'articolo 3 del presente statuto.	INVARIATO

21

<b>Art. 19 - (Compensi e rimborsi spese agli amministratori)</b> 1. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio, regolarmente documentate secondo i criteri e nei limiti stabiliti dalla legge. 2. L'Assemblea può inoltre assegnare loro e/o modificare un compenso nei limiti stabiliti dalla legge tempo per tempo vigente.	INVARIATO
<b>PARTE TERZA - LEGALE RAPPRESENTANZA</b>	
<b>Art. 20 - (Rappresentanza sociale)</b> 1. La rappresentanza della società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al presidente del Consiglio di Amministrazione o Amministratore Unico, con facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative in ogni grado ed in qualunque sede, anche per giudizi di cassazione e revocazione, nominando avvocati e procuratori alle liti. 2. La rappresentanza della società, nei limiti dei poteri loro conferiti, spetta disgiuntamente tra loro e separatamente dal Presidente e all'amministratore delegato. 3. La rappresentanza della società in liquidazione spetta al liquidatore o al presidente del collegio dei liquidatori e agli eventuali altri componenti il collegio di liquidazione con le modalità e i limiti stabiliti in sede di nomina.	INVARIATO
<b>PARTE QUARTA - ORGANO DI CONTROLLO</b>	
<b>Art. 21 - (Sindaco e Revisore unico)</b> 1. La nomina di un organo di controllo o di un revisore legale dei conti è sempre obbligatoria. 2. L'organo di controllo, qualora istituito, si compone di un solo Sindaco, scelto tra i Revisori legali iscritti nell'apposito registro. 3. Il Sindaco dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo	INVARIATO

22

esercizio della carica. 4. Il Sindaco è rieleggibile e il suo emolumento è stabilito dai soci all'atto della nomina, per la revoca dell'incarico, cause d'ineleggibilità e di decadenza, si applicano le norme di legge. 5. Al Sindaco, se nominato, è attribuita anche la Revisione Legale dei conti. 6. Il controllo legale dei conti è svolto da un Revisore Unico iscritto al registro istituito presso il Ministero di Giustizia. 7. La durata dell'incarico è pari a tre esercizi, con scadenza all'atto della convocazione dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico. Il compenso è determinato dall'assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata dell'ufficio. 8. Per la revoca dell'incarico, cause d'ineleggibilità e di decadenza, si applicano le norme di legge. 9. All'organo di controllo possono essere attribuite le funzioni di Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001. 10. L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione possono nominare un Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 anche monocratico terzo rispetto all'organo di controllo.	
<b>TITOLO III - ESERCIZI SOCIALI, DIVIDENDI E ALTRE CLAUSOLE</b>	
<b>PARTE PRIMA - ESERCIZI SOCIALI E RIPARTIZIONE DEGLI UTILI</b>	
<b>Art. 22 - (Esercizi sociali)</b> 1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno. 2. Alla fine di ogni esercizio l'amministratore procede alla formazione del bilancio a norma di legge. Detto bilancio deve essere redatto con l'osservanza degli articoli 2423 - 2431 codice civile, così come stabilito dall'articolo 2423 medesimo del codice civile. Tale	INVARIATO

23

bilancio viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 2364 codice civile. 3. Qualora particolari esigenze lo richiedano, il bilancio di cui sopra potrà essere approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale e, corrispondentemente, potrà essere differito il termine per la convocazione della relativa Assemblea.	
<b>Art. 23 - (Ripartizione degli utili)</b> 1. Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotto il 5% (cinque per cento) per la riserva legale e il 15% (quindici per cento) per riserve straordinarie, vengono attribuiti al socio pubblico Comune di Casalecchio di Reno, salvo che l'Assemblea deliberi, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, assegnazioni per riserve straordinarie o per altra destinazione o disponga di riportarli in tutto e in parte ai successivi esercizi. 2. Il pagamento degli utili è effettuato presso la Tesoreria Comunale a decorrere dal giorno fissato dall'Assemblea.	INVARIATO
<b>PARTE SECONDA - SCIoglimento, CLAUSOLA COMPROMISSORIA E ALTRE DISPOSIZIONI</b>	
<b>Art. 24 - (Scioglimento)</b> 1. Addivenendosi in qualunque tempo e per qualunque causa allo scioglimento della società, l'Assemblea determina le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori fissandone i poteri ed il compenso nel rispetto della legge tempo per tempo vigente. 2. Con particolare ed esclusivo riferimento al personale eventualmente trasferito dal comune alla società per effetto del trasferimento di funzioni, lo scioglimento della società comporta il contestuale reintegro nell'organico comunale nel rispetto di quanto previsto dalla legge tempo per tempo vigente.	INVARIATO

24

<p><b>Art. 25 - (Clausola compromissoria)</b></p> <p>1. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra la Società e il socio, con la sola eccezione dell'impugnazione delle delibere assembleari, circa la validità, l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto e dell'atto costitutivo, sarà deferita alla decisione di un collegio arbitrale, formato da tre arbitri, secondo il regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio e Industria, Agricoltura e Artigianato di Bologna, che il socio dichiara di accettare con la mera adesione alla società, anche per quanto concerne le modalità di designazione degli arbitri e le norme di procedura. Gli arbitri decideranno secondo diritto in via rituale, in conformità alle norme del regolamento della Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio e Industria, Agricoltura e Artigianato di Bologna e, ove non disciplinato da quest'ultimo, alle norme del codice di procedura civile.</p> <p>2. Le parti possono, di comune accordo, designare anche un solo arbitro fra di loro nominato, che si pronuncerà secondo diritto e con gli stessi poteri del sopraccitato Collegio Arbitrale.</p>	INVARIATO
<p><b>Art. 26 - (Rinvio alla legge)</b></p> <p>1. Per tutto quanto non è espressamente contemplato nel presente Statuto, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel codice civile e nelle altre leggi vigenti in materia.</p>	INVARIATO

### 3. Rapporto di concambio e conguaglio in denaro (art. 2501-ter, comma 1, n. 3)

Si fa presente che i soci hanno rinunciato alla redazione degli esperti di cui all'articolo 2501-sexies del codice civile come previsto dal comma 8 dello stesso articolo.

Considerato:

- ✓ la configurazione in house di entrambe le società;
- ✓ l'imminente scadenza degli affidamenti in Se.Cim. srl da parte dei Comuni di Zola Predosa (31/03/2019) e Monte San Pietro (31/12/2018);

25

- ✓ che i servizi cimiteriali di Casalecchio di Reno sono già gestiti da Adopera srl con decorrenza 1/08/2018;
- ✓ che il totale delle immobilizzazioni materiali di Adopera srl, in base alla situazione patrimoniale al 31/05/2018, ammonta ad € 3.379.419,00 mentre dalla perizia tecnica del 31/08/2018 a cura del geom. Flavio Rapino (allegato 1) il valore corrente di una solo parte di cespiti ammonta ad € 4.833.500,00;
- ✓ che il totale delle immobilizzazioni materiali di Se.Cim. srl in base alla situazione patrimoniale al 31/05/2018 ammonta ad € 14.559,00.

Si ritiene congruo utilizzare ai fini del rapporto di cambio il valore del patrimonio netto delle due società come risultante dalle situazioni patrimoniali al 31/05/2018.

Pertanto, il calcolo del rapporto di concambio è il seguente:

	Patrimonio Netto al 31/05/2018	Capitale sociale al 31/05/2018	Valore singola quota
Adopera	30.846.044,00 €	21.000,00 €	516,48 €
Se.cim.	214.202,00 €	15.000,00 €	14,28 €
		<b>rapporto di cambio</b>	<b>36,17 €</b>
		<b>soci terzi</b>	
aumento di capitale effettivo	10.000,00 €	276,49 €	276,00 €
		arrotondato	276,00 €
		Comune di Zola Predosa	139,00 €
		Comune di Monte San Pietro	139,00 €
			%
		<b>Nuovo capitale sociale Incorporante post fusione</b>	<b>21.276,00 €</b>
		Comune di Casalecchio	21.000,00 € 98,70%
		Comune di Zola Predosa	139,00 € 0,65%
		Comune di Monte San Pietro	139,00 € 0,65%

Ne consegue che i soci terzi dell'incorporata (diversi dall'incorporante) riceveranno € 1 euro di capitale sociale dell'incorporante per ogni € 36,17 di capitale sociale dell'incorporata. Non sussistono le premesse per un conguaglio in denaro a favore dei soci di entrambe le società.

### 4. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante (art. 2501-ter, comma 1, n. 4)

La società incorporante procederà a concambiare la quota della società incorporanda realizzando un aumento di capitale sociale di € 276,00 da assegnarsi ai soci della società incorporanda sulla base del rapporto di cambio di cui al precedente punto 4.

### 5. Data di decorrenza nella partecipazione agli utili delle quote dell'incorporante assegnate ai soci dell'incorporata (art. 2501-ter, comma 1, n. 5)

Le quote attribuite dall'incorporante in concambio delle quote possedute dai soci dell'incorporanda, avranno tutte godimento dal primo giorno dell'esercizio sociale nel quale le fusioni avranno efficacia ai sensi dell'art. 2504 bis c.c.

26

### 6. Data di effetto della fusione (art. 2501-ter, comma 1, n. 6)

La fusione avrà effetto, ai fini contabili e fiscali, dall'1/01/2019, ai sensi dell'art. 2504-bis C.C.

Dalla stessa data decorreranno anche i relativi effetti fiscali, ai sensi dell'art. 172, 9° comma, del D.P.R. 22/12/86 n. 917 e art. 11 del D.P.R. 29/9/73 n. 600.

Dalla stessa data saranno imputate al bilancio della società incorporante le operazioni della incorporanda.

### 7. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci (art. 2501-ter, comma 1, n. 7)

Non sussistono particolari categorie di soci né soci ai quali viene riservato un particolare trattamento in seguito alla fusione.

### 8. Vantaggi particolari a favore degli amministratori (art. 2501-ter, comma 1, n. 8)

Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

### 9. Varie

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2501-quater c.c., si specifica che la situazione patrimoniale di ciascuna delle due società partecipanti alla fusione è quella alla data del 31/05/2018.

Il presente progetto di fusione è stato approvato dai rispettivi Amministratori Unici in data 17/09/2018 e sarà pubblicato ai sensi dell'articolo 2501-ter comma 3 nel sito Internet delle rispettive società nonché nei siti dei Comuni soci, unitamente ai fascicoli dei bilanci degli ultimi tre esercizi di ciascuna delle società partecipanti alla fusione e alle situazioni patrimoniali e alle relazioni ex art. 2501-quinquies.

Casalecchio di Reno, 17/09/2018

Amministratore Unico Adopera srl  
Marco Castellani

Amministratore Unico Se.Cim. srl  
Angela Alimonti

Relazione Illustrativa Amministratore Unico sulla fusione per incorporazione di Se.cim. srl in Adopera srl (art. 2501-quinquies del codice civile)

#### Motivazioni giuridiche ed economiche della fusione

Il sottoscritto Marco Castellani in qualità di Amministratore Unico della Società Adopera Patrimonio e Investimenti Casalecchio di Reno S.r.l. (per brevità Adopera srl) in virtù dell'indirizzo ricevuto dal Socio Unico Comune di Casalecchio di Reno, il sottoscritto deve dare corretta esecuzione alle delibere di Consiglio Comunale n. 66 del 28/09/2017 e n. 19 del 27/03/2018 ed in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 24 del D.Lgs 175/2016 e s.s. modificazioni, unitamente all'Amministratore Unico della Società Se.Cim. srl ha redatto congiuntamente all'Amministratore Unico di Se.cim. srl il progetto di "fusione per incorporazione tra le società Se.Cim. srl e Adopera srl". A tale scopo precisa quanto segue.

Adopera srl nasce nel settembre 2007 a seguito di un percorso avviato dal Comune di Casalecchio di Reno che aveva come scopo quello di gestire, valorizzando parte del proprio patrimonio nonché potenziare le politiche di investimento sul territorio. L'Ente ha inteso inoltre adempiere ai compiti ed alle funzioni assegnatigli dalla normativa per garantire un adeguato livello di manutenzione e conservazione del patrimonio immobiliare, delle infrastrutture, degli impianti e del verde pubblico.

Adopera srl costituisce lo strumento idoneo ad implementare la razionalizzazione e la pianificazione delle politiche di investimento del Comune con un modello gestionale in grado di associare alla stabile matrice pubblica di controllo e programmazione gli elementi di elasticità e flessibilità tipici della società.

Adopera srl ha la struttura di società a totale capitale pubblico (attualmente versato integralmente dal Comune di Casalecchio di Reno) ossia una società a cui l'Ente affida direttamente alcune attività con eventuale conferimento di cespiti e debiti che insistono sugli stessi. Presenta una struttura operativa che si occupa di attività di diretta competenza dell'ente oltreché della gestione manutentiva di quanto conferito e degli investimenti relativi ai settori di attività affidati, con minori costi e migliore qualità e governabilità in ragione di una maggiore efficienza economica, fiscale e finanziaria oltre che gestionale, uno strumento operativo che opera tramite un piano operativo annuale presentato all'ente Socio, oltre che ad altri documenti consuntivi della gestione, che insieme permettono di monitorare costantemente il rispetto degli obiettivi forniti dal Socio ai sensi del comma 5 dell'art. 19 del D.Lgs 175/2016 e s.s. modificazioni.

Adopera srl risponde quindi al cosiddetto controllo analogo che si intende esercitato in forma di indirizzo (controllo "ex ante"), monitoraggio (controllo "contestuale") e verifica (controllo "ex post"), con i tempi e le modalità di cui al presente statuto, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze di cui agli articoli 42, 48 e 50 del T.U.E.L.

Adopera srl svolge la propria attività utilizzando le modalità dell'affidamento diretto "in house" ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 175/2016 e s.s. modificazioni nell'interesse del socio pubblico, Comune di Casalecchio di Reno, che detiene interamente il capitale sociale. Tali attività vengono nel dettaglio specificate nei contratti di servizio dedicati, strumenti che regolano diritti ed oneri delle parti relativamente alle seguenti attività:

1

- Gestione globale del servizio strade;
- Gestione globale del servizio verde;
- Gestione globale della sosta a pagamento;
- Gestione globale degli immobili comunali (ad eccezione degli alloggi ERP);
- Gestione globale degli impianti compreso calore e pubblica illuminazione.

Adopera srl partecipa ad un terzo del capitale sociale di Se.cim. srl tramite la quale, a fronte della delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 25/09/2008, ha gestito i servizi cimiteriali per il Comune di Casalecchio di Reno sino al 31/07/2018.

Se.Cim. srl nasce nel dicembre 2008 a seguito di un percorso avviato dai Comuni di Casalecchio di Reno (attraverso la propria società in house Adopera srl), Zola Predosa e Monte San Pietro per la gestione associata dei servizi cimiteriali. Il capitale sociale interamente pubblico è interamente versato in pari misura del 33,33% dai tre soci.

La Società ha consentito in questi anni di:

- offrire all'utenza un servizio qualitativamente elevato contenendo i costi;
- omogeneizzare il servizio sul territorio di comuni limitrofi con l'erogazione continuata del servizio e delle attività ad esso collegate;
- favorire la programmazione ed il coordinamento amministrativo dei servizi cimiteriali attraverso un'unicità di conduzione;
- ottenere economie di scala attraverso la standardizzazione della modulistica e delle procedure, la semplificazione dei procedimenti ed il miglioramento delle attività di programmazione.

Se.Cim. srl si è occupata di fornire all'utenza diverse attività tra le quali figurano:

- l'inumazione in campo comune;
- la deposizione dei resti in ossario comune e delle ceneri nel cinerario comune e la cremazione;
- le operazioni di esumazione ordinarie;
- la custodia dei cimiteri stessi;
- l'inumazione in forma privata;
- la tumulazione;
- le esumazioni straordinarie;
- le estumulazioni straordinarie;
- il servizio di illuminazione votiva;
- i servizi gratuiti previsti dalla normativa in caso di persona indigente o non reclamata;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture cimiteriali.

Se.Cim. srl ha costituito uno strumento in grado di associare allo stabile matrice pubblica di controllo e programmazione gli elementi di elasticità e flessibilità tipici della società, rispondendo al cosiddetto controllo analogo che è stato esercitato in forma di indirizzo (controllo "ex ante"), monitoraggio (controllo "contestuale") e verifica (controllo "ex post"), con i tempi e le modalità di cui allo statuto, nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze di cui agli articoli 42, 48 e 50 del T.U.E.L.

Se.Cim. srl ha svolto la propria attività utilizzando le modalità dell'affidamento diretto "in house" (ex. art. 113 TUSP ora art. 16 del D.Lgs. 175/2016 e s.s. modificazioni) nel solo interesse dei soci pubblici, detentori dell'intero il capitale sociale; le sue attività sono state dettagliatamente specificate nei contratti di servizio dedicati, strumenti che hanno in questi anni regolato diritti ed oneri delle parti.

2

La fusione tra le due società permette di raggiungere un risparmio di costi di gestione considerato il venir meno del contratto di service, del costo dell'Amministratore Unico di Se.cim. srl e di vari costi amministrativi.

La fusione tra le due società permette una gestione integrata del personale in linea con le aspettative sindacali nonché un coordinamento diretto dello stesso da parte del responsabile dei servizi cimiteriali di Adopera srl dopo il pensionamento del direttore generale di Adopera srl che in precedenza svolgeva il ruolo di Amministratore Unico di Se.cim. srl.

La fusione, inoltre, consente la continuità dei servizi cimiteriali senza incidenza negativa sull'utenza.

#### criteri per la determinazione del rapporto di cambio.

Il valore economico del patrimonio o meglio il capitale economico di un'azienda, secondo le indicazioni della dottrina e della prassi aziendale, è un valore frutto dell'applicazione di un metodo di stima che risponde nel più alto grado possibile alle seguenti caratteristiche:

- razionalità, nel senso che il metodo applicato deve basarsi su un percorso logico chiaro e convincente, e come tale largamente condivisibile;
- dimostrabilità, nel senso che i dati alla base del processo valutativo devono poter essere controllati e controllabili.
- obiettività, nel senso che il metodo deve essere fondato su dati certi o almeno notevolmente credibili;
- generalità, nel senso che esso non deve considerare le peculiarità e gli interessi delle parti coinvolte nell'operazione;
- stabilità, nel senso che il risultato da esso fornito non deve subire variazioni continue per fatti contingenti, o per mutamenti di opinione, ma deve variare solo in seguito alla creazione di nuovo valore o alla distruzione del valore preesistente.

I metodi che rispondono, con diverso grado, ai requisiti sopra enunciati sono tendenzialmente classificati dalla dottrina in:

1. metodi finanziari;
2. metodi reddituali;
3. metodi patrimoniali (semplice e complesso);
4. metodi misti patrimoniali reddituali;
5. metodi empirici.

1) I "metodi finanziari" sono basati sull'assimilazione, perfettamente logica, dell'azienda ad un qualsiasi investimento, per cui il suo valore economico (W) dipende dalla dimensione e dalla distribuzione nel tempo dei flussi finanziari (FD) che l'azienda renderà disponibili nel futuro per l'investitore, attualizzati ad un tasso (i) che dovrebbe coincidere con il tasso di rendimento medio del settore in cui l'azienda opera, inteso come tasso di remunerazione offerto da investimenti alternativi - a quello aziendale - ma simili per durata e grado di rischio. L'indicato criterio è esprimibile con la seguente formula:

$$W = \sum_{t=1}^n FD_t (1+i)^{-t}$$

3

L'eccessiva soggettività del metodo in questione è insita nella previsione dei flussi finanziari disponibili, la cui concreta determinazione deve non solo tener conto della futura corrente reddituale, ma tramutare questa in flussi finanziari e prevedere, quindi, le politiche di investimento e di finanziamento dell'azienda per un certo numero di anni futuri. Il che è spesso evidentemente difficile poiché impone all'esperto di prevedere strategie commerciali, politiche di investimento, ecc., che solo il potenziale acquirente o il venditore potrebbe formulare. I dati posti a fondamento di tale criterio di valutazione derivano spesso da ipotesi del tutto indimostrabili.

2) I "metodi reddituali" sono invece basati sulla considerazione che il capitale economico di un'azienda (W), essendo correlato alla sua capacità di generare redditi futuri, è pari al valore dei redditi futuri (R) attualizzati ad un tasso congruo.

Anche in questi metodi il tasso di attualizzazione (i) dovrebbe coincidere con il tasso di rendimento medio del settore in cui l'azienda opera, inteso nel senso già chiarito precedentemente.

Per semplificare la stima del reddito da capitalizzare la dottrina, anziché attualizzare i singoli redditi futuri, suggerisce di individuare un "reddito prospettico annuo medio-normale" (R), cioè un reddito che mediamente l'impresa sarà in grado di produrre negli n anni per i quali la stessa rimarrà in vita.

Adottando tale criterio, il capitale economico è pari al valore attuale, ad un tasso congruo, di una rendita annua posticipata di termine annuo costante pari ad R, limitata ad n anni e la formula precedente diventa:

$$W = R \cdot a_{\overline{n}|i}$$

Come sopra esposto, il reddito da capitalizzare dovrebbe rappresentare il flusso di nuova ricchezza che mediamente, in futuro, l'azienda sarà in grado di conseguire. Le incertezze relative alla previsione degli accadimenti futuri fanno sì che per la sua stima si guardi necessariamente al passato, ossia si considerino i redditi che negli esercizi trascorsi l'azienda ha conseguito. Individuata la corrente reddituale passata ed analizzate le condizioni interne d'impresa ed esterne d'ambiente che ne hanno permesso il conseguimento, occorre considerare se le stesse sono o meno ripetibili e quali riflessi potrebbero avere le loro eventuali modificazioni sul reddito dell'impresa. In assenza di significative modificazioni delle condizioni ambientali è prassi consolidata stimare il reddito prospettico in misura pari alla media dei redditi trascorsi, opportunamente "normalizzati", ossia depurati da tutte quelle componenti straordinarie ed occasionali non ripetibili, oltre che dagli effetti derivanti da eventuali politiche di bilancio o da interferenze di carattere fiscale.

La media dei redditi passati si riferisce generalmente ad un periodo compreso tra i tre ed i cinque anni. Nell'ipotesi in cui possano formularsi attendibili previsioni dei redditi di alcuni esercizi futuri (uno o due) grazie a piani e budget formalizzati e basati su ipotesi fondate e riscontrabili dal perito, la media in questione potrebbe comprendere anche i redditi riferibili a tali periodi.

Relativamente all'orizzonte temporale di attualizzazione, nell'ipotesi (molto frequente) in cui la durata dell'azienda (n) non sia prevedibile, si assume una durata illimitata per cui il capitale economico risulta pari al valore attuale, al tasso di rendimento medio (i) del

4

settore in cui opera l'azienda, di una rendita annua posticipata ed illimitata di termine annuo costante pari ad R e la formula precedente diventa:

$$W = R/i \quad (\text{"metodo reddituale semplificato"})$$

3) I "metodi patrimoniali" sono fondati sull'ipotesi che il capitale economico dell'azienda sia dato dal valore corrente di sostituzione del suo patrimonio alla data di riferimento della valutazione, cioè dal prezzo che un ipotetico investitore dovrebbe pagare per acquistare o costituire un'azienda dotata di struttura patrimoniale perfettamente identica a quella oggetto di stima. Dato, però, che non esiste un vero e proprio mercato delle aziende da cui dedurre tale valore, esso viene ricavato dalla somma algebrica dei valori correnti di sostituzione attribuibili ai singoli elementi attivi e passivi facenti parte del complesso aziendale isolatamente considerati.

La considerazione tra gli elementi attivi dei beni immateriali, non suscettibili di autonomo trasferimento separatamente dall'azienda, distingue la valutazione patrimoniale in: semplice, se vengono compresi solo gli elementi materiali e complessa, se vengono considerati anche i beni di natura immateriale di cui sopra.

Tali metodi prescindono quindi completamente dai flussi (reddituali o finanziari) che l'investimento in atto è in grado di generare e considerano solo gli stock di capitale esistenti. La mancata considerazione degli aspetti reddituali fa sì che i metodi in questione siano suscettibili di utile applicazione solo in quei casi, tipicamente aziende immobiliari o holding di partecipazione, in cui il valore di mercato del complesso coincide con il valore attribuibile ai singoli elementi patrimoniali isolatamente considerati.

Se la razionalità dei criteri patrimoniali è molto discutibile, in quanto essi si fondano esclusivamente sul valore del patrimonio trascurando completamente la capacità di produrre flussi monetari e/o reddituali, al contrario i requisiti di obiettività, generalità e stabilità sono pienamente soddisfatti, in quanto la determinazione dei valori correnti di sostituzione dei singoli elementi aziendali è basata su dati di mercato che sono verificabili in maniera piuttosto oggettiva.

4) I "metodi misti patrimoniali-reddituali" devono il loro nome al fatto che determinano il capitale economico dell'azienda considerandone contemporaneamente sia l'aspetto patrimoniale che quello reddituale.

Nel "metodo misto del valore medio" (o "metodo misto della semisomma") il capitale economico è dato dalla media aritmetica semplice del valore patrimoniale semplice (K') e del valore reddituale semplificato (R/i) dell'azienda, secondo la formula

$$W = (K' + R/i)/2$$

Nel "metodo misto con stima autonoma dell'avviamento", invece, esso è determinato dalla somma del valore patrimoniale semplice (K') e dell'avviamento (A). Quest'ultimo, a sua volta, è ottenuto dal valore attuale, a tasso i', di una rendita annua posticipata e limitata ad n anni, di termine annuo costante e pari al sovrareddito, cioè al maggior reddito che l'azienda produrrà mediamente negli n anni successivi rispetto al rendimento normale del settore (Rn = K'i), secondo la formula:

5

$$W = K' + (R - K'i) \times a_{n-1}$$

In questo caso:

- o il valore patrimoniale (K') è determinato con il metodo patrimoniale;
- o i è il tasso di rendimento normale dell'investimento in atto, cioè il tasso di remunerazione del settore in cui opera l'azienda;
- o i' è il tasso di attualizzazione del sovrareddito e può anche coincidere con i;
- o n è il numero di anni per i quali si stima che l'azienda produrrà il citato sovrareddito.

I metodi misti, essendo la sintesi del criterio patrimoniale semplice e di quello reddituale semplificato, concentrano in sé sia i pregi che i difetti di questi due procedimenti. Questi metodi, quindi, costituiscono delle soluzioni di compromesso, discutibili sul piano concettuale, ma ancora largamente utilizzati dalla prassi professionale.

5) Infine, i "metodi empirici" o "metodi di valutazione relativa" vengono utilizzati per determinare il valore economico di una azienda prendendo a riferimento i prezzi praticati sul mercato. Per questo uno dei modi più intuitivi per esprimere il valore di una qualsiasi attività è quello dell'utilizzo del multiplo degli utili che essa genera. Dunque il moltiplicatore più diffuso è il P/E (Price/Earning), cioè il prezzo pagato per acquistare un'azione visto come multiplo degli utili per azione generati dalla società. I multipli, determinati periodicamente dagli analisti finanziari, possono anche riguardare delle variabili utilizzate per ottenere il valore economico dell'attivo quali ad esempio l'EBIT e l'EBITDA. In tal caso i multipli di riferimento sono l'EV/EBIT e l'EV/EBITDA. In questo modo si procede a determinare l'Equity Value (il valore del Patrimonio Netto) mediante la differenza tra Enterprise Value (il valore del Capitale Investito), ottenuto tramite l'applicazione del multiplo, ed il valore dei debiti finanziari. La prassi della peering analysis prevede che il multiplo applicato alla società oggetto della valutazione, venga determinato attraverso la media di analoghi multipli riferiti ad un campione di comparables, cioè di società comparabili. Questo è dunque uno dei limiti maggiori di questo metodo, infatti, per quanto si cerchi di costruire con attenzione l'elenco delle imprese comparabili, si finirà comunque col ritrovarsi con imprese diverse da quella presa in esame. Sono dunque necessarie alcune considerazioni sull'effettiva affidabilità di questi metodi. Essi sono particolarmente soggettivi per due motivi:

- perché i multipli vengono calcolati su altre società così dette comparabili;
- perché i multipli da tenere in considerazione vengono scelti in base al tipo di società da valutare, ma questa scelta può incidere in maniera notevole sul risultato finale.

Ciò nonostante tali metodi sono ampiamente diffusi e condivisi dalla comunità finanziaria internazionale, tanto che per gli analisti rappresentano un utile strumento di valutazione:

- richiedono meno ipotesi e dunque la valutazione, allorché si posseggono i multipli necessari, può essere eseguita più velocemente di un'altra basata su altri metodi;
- inoltre, la stima attraverso tali metodi, tende a riflettere più da vicino i valori di mercato, essendo essa stessa basata su rapporti calcolati sugli scambi di azioni di società simili.

La facilità con cui può essere effettuata la valutazione di un'azienda tramite "i moltiplicatori", costituisce il vantaggio ma anche il limite dello stesso metodo: il risultato ottenuto potrebbe però rappresentare un valore poco coerente con il valore reale

6

dell'azienda oggetto di stima, poiché non vengono presi in considerazione variabili chiave quali il rischio dell'investimento, il tasso di crescita o i flussi di cassa potenziali.

Inoltre, bisogna tenere presente che il metodo in esame riflette particolarmente gli "umori" del mercato e per questo è molto suscettibile all'andamento delle quotazioni delle società comparabili: se esse sono sopravvalutate i multipli tenderanno a fare sopravvalutare anche la società oggetto di valutazione, allo stesso modo se le comparabili sono sottovalutate, i multipli faranno sì che il risultato della stima finale sarà minore rispetto a quello reale.

In conclusione, non esiste un metodo da preferire in assoluto, ma da ricercarsi di volta in volta in relazione ai caratteri dell'impresa da valutare ed alle specifiche condizioni ambientali; privilegiando, eventualmente, la considerazione dei risultati dei diversi metodi, specificatamente selezionati e quindi ricondotti ad un'unica valutazione complessiva.

Nel caso della fusione tra Adopera srl e Se.cim. srl, in base alle caratteristiche enunciate in precedenza, non possono essere presi in esame i metodi reddituali e finanziari poiché Se.Cim. srl non ha una prospettiva di produrre flussi di cassa o di reddito futuri. Infatti, la gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Casalecchio è stata attribuita ad Adopera srl per 20 anni con decorrenza 5 aprile 2018 e con inizio operativo 1/8/2018 mentre la scadenza degli attuali affidamenti dei servizi cimiteriali è:

- Comune di Zola Predosa 28/02/2019;
- Comune di Monte San Pietro 31/12/2018.

Ne consegue che nemmeno i metodi misti, che contemplan una ponderazione tra metodi patrimoniali e reddituali, possono essere presi in esame. Non possono, altresì, essere utilizzati i metodi empirici poiché non vi sono società quotate comparabili con le società oggetto della fusione.

Pertanto, il metodo più oggetto di valutazione è quello patrimoniale. Si è ritenuto di prendere in considerazione il patrimonio netto delle due società come risultante dalla situazione patrimoniale di fusione al 31/05/2018 senza operare alcuna rettifica.

Il valore dei beni patrimoniali di Adopera srl è supportato da una perizia di stima tecnica allegata al progetto di fusione.

Considerato:

- la configurazione in house di entrambe le società;
- l'imminente scadenza degli affidamenti in Se.Cim. srl da parte dei Comuni di Zola Predosa (28/02/2019) e Monte San Pietro (31/12/2018);
- che i servizi cimiteriali di Casalecchio di Reno sono già gestiti da Adopera srl con decorrenza 1/08/2018;
- che il totale delle immobilizzazioni materiali di Adopera srl, in base alla situazione patrimoniale al 31/05/2018, ammonta ad € 3.379.419,00 mentre dalla perizia tecnica del 31/05/2018 a cura del geom. Flavio Rapino (allegato 1) il valore corrente di una sola parte di cespiti ammonta ad € 4.833.500,00;
- che il totale delle immobilizzazioni materiali di Se.Cim. srl in base alla situazione patrimoniale al 31/05/2018 ammonta ad € 14.559,00.

7

Si è ritenuto congruo utilizzare, ai fini del rapporto di cambio, il valore del patrimonio netto delle due società come risultante dalle situazioni patrimoniali al 31/05/2018.

Il calcolo del rapporto di scambio è il seguente:

	Patrimonio Netto al 31/05/2018	Capitale sociale al 31/05/2018	Valore singola quota
Adopera	10.846.044,00 €	21.000,00 €	516,48 €
Se.cim.	214.202,00 €	15.000,00 €	14,28 €
		<b>rapporto di cambio</b>	<b>35,17 €</b>
		<b>soci terzi</b>	
<b>aumento di capitale effettivo</b>		10.000,00 €	276,49 €
		arrotondata	276,00 €
		Comune di Zola Predosa	138,00 €
		Comune di Monte San Pietro	138,00 €
		<b>%</b>	
		<b>Nuovo capitale sociale incorporante post fusione</b>	<b>21.276,00 €</b>
		Comune di Casalecchio	21.000,00 € 98,70%
		Comune di Zola Predosa	138,00 € 0,65%
		Comune di Monte San Pietro	138,00 € 0,65%

Ne consegue che i soci terzi dell'incorporata (diversi dall'incorporante) riceveranno € 1 euro di capitale sociale dell'incorporante per ogni € 36,17 di capitale sociale dell'incorporata. Non sussistono le premesse per un conguaglio in denaro a favore dei soci di entrambe le società.

Non si rilevano difficoltà di valutazione.

#### La società risultante dalla fusione

Adopera srl post fusione avrà inizialmente un numero di dipendenti pari a 38 unità (compresi gli operatori cimiteriali acquisiti da Se.Cim. srl a seguito dell'operazione). I nuovi contratti di servizio potranno prevedere una durata uniforme tra i tre comuni soci. Indipendentemente dalla quota post-fusione attribuita ai Comuni di Zola Predosa e Monte San Pietro calcolata sulla base di una proporzione matematica tra il valore del patrimonio di Adopera srl e quello di Se.cim srl si possono prevedere forme di tutela statutarie e/o patti parasociali al fine di consentire ai Comuni l'effettivo esercizio del controllo analogo congiunto. I nuovi Comuni soci possono decidere, in futuro, di conferire nuovi servizi alla società.

Casalecchio di Reno, 17/09/2018

Amministratore Unico  
Marco Castellani

8

Relazione Illustrativa Amministratore Unico sulla fusione per incorporazione di Se.Cim. srl in Adopera srl (art. 2501-quinquies del codice civile)

#### Motivazioni giuridiche ed economiche della fusione

La sottoscritta Angela Alimonti in qualità di Amministratore Unico della Società Se.Cim. srl in virtù dell'indirizzo ricevuto dai Soci pubblici ovvero i Comuni di Casalecchio di Reno (rectius, Adopera srl), Monte San Pietro e Zola Predosa, ha redatto unitamente all'Amministratore Unico della Società Adopera srl, il presente progetto denominato "Fusione per incorporazione tra le società Se.Cim. srl e Adopera srl".

Quanto sopra ha preso in considerazione sia l'imminente scadenza dei contratti di servizio cimiteriale, strumenti che declinano i diritti e i doveri dei contraenti (le scadenze sono il 31/12/2018 e 28/02/2019 rispettivamente per il Comune di Monte San Pietro e per il Comune di Zola Predosa; mentre per il Comune di Casalecchio di Reno - che, con propria delibera di marzo 2018 aveva già optato la internazionalizzazione del servizio - la scadenza si era verificata in data 04.04.2018); sia quanto prescritto dalla normativa vigente ed in particolare dall'art. 24 del D.Lgs 175/2016 (revisione straordinaria delle partecipazioni) e s.s.m.

All'uopo, pare doveroso svolgere la seguente premessa.

La società di capitali Se.Cim. srl è nata nel dicembre 2008 a seguito di un percorso avviato dai Comuni di Casalecchio di Reno (attraverso la propria società in house Adopera srl), Zola Predosa e Monte San Pietro per la gestione associata dei servizi cimiteriali, sino ad allora gestiti in forma autonoma dai tre Enti. Il capitale sociale - interamente pubblico - veniva versato integralmente in pari misura dai tre soci e, ad oggi, lo stesso non ha subito modifiche (33,33% cad).

Proprio in ragione della sua origine "ibrida", Se.Cim. srl è stata uno strumento versatile che ha coniugato la stabile matrice pubblica di controllo e programmazione, con gli elementi di elasticità e flessibilità tipici della società di capitali che si muovono nell'ambito del diritto privato.

Precisamente, Se.cim. srl ha svolto la propria attività utilizzando le modalità dell'affidamento diretto "in house" (ex. art. 113 TUSP ora art. 16 del D.Lgs. 175/2016 e s.s.m.) nel precipuo interesse dei soci, eseguendo le attività dettagliate nei contratti di servizio dedicati; garantendo il cosiddetto "controllo analogo" esercitato in forma di indirizzo (controllo "ex ante"), monitoraggio (controllo "contestuale") e verifica (controllo "ex post") nel rispetto dello statuto e delle attribuzioni e delle competenze di cui agli articoli 42, 48 e 50 del T.U.E.L.; mantenendo nel contempo fermi i vantaggi relativi al conferimento del capitale e di tassazione.

Le finalità a cui Se.cim. srl tende statutariamente sono state raggiunte e tra esse si ricordano:

- il miglioramento della qualità del servizio offerto all'utenza di territori limitrofi in un contesto di contenimento dei costi;
- l'omogeneizzazione del servizio con l'erogazione continuata dello stesso e delle attività ad esso collegate;
- il miglioramento della programmazione e del coordinamento amministrativo dei servizi cimiteriali attraverso un'unicità di conduzione;
- la creazione di economie di scala attraverso la standardizzazione della modulistica e delle procedure, nonché attraverso la semplificazione dei procedimenti ed il miglioramento delle attività di programmazione.

1

In modo particolare, Se.Cim. srl doveva fornire (ed ha fornito) all'utenza diverse attività tra le quali figurano:

- l'inumazione in campo comune;
- la deposizione dei resti in ossario comune e delle ceneri nel cinerario comune e la cremazione;
- le operazioni di esumazione ordinarie;
- la custodia dei cimiteri stessi;
- l'inumazione in forma privata;
- la tumulazione;
- le esumazioni straordinarie;
- le estumulazioni straordinarie;
- il servizio di illuminazione votiva;
- i servizi gratuiti previsti dalla normativa in caso di persona indigente o non reclamata;
- manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture cimiteriali.

La fusione tra Se.Cim. srl e Adopera srl permetterà di raggiungere un risparmio di costi di gestione considerato il venir meno dei costi sottesi al contratto di service, quelli relativi al compenso dell'Amministratore Unico di Se.Cim. srl e di altri costi amministrativi "generali"; senza che ciò vada ad incidere negativamente sulla qualità del servizio erogato all'utenza, dato che tra le due società da sempre si è creata interazione e collaborazione.

La fusione mira ad ottenere una gestione integrata del personale in linea con le aspettative sindacali (eliminando un comando), nonché un coordinamento diretto dello stesso da parte del responsabile dei servizi cimiteriali di Adopera srl (si rammenta che il direttore generale di Adopera srl che, in precedenza, svolgeva il ruolo di Amministratore Unico di Se.Cim. srl è attualmente in pensione).

#### I criteri per la determinazione del rapporto di cambio.

Il valore economico del patrimonio o meglio il capitale economico di un'azienda, secondo le indicazioni della dottrina e della prassi aziendale, è un valore frutto dell'applicazione di un metodo di stima che risponde nel più alto grado possibile alle seguenti caratteristiche:

- Razionalità, nel senso che il metodo applicato deve basarsi su un percorso logico chiaro e convincente, e come tale largamente condivisibile;
- Dimostrabilità, nel senso che i dati alla base del processo valutativo devono poter essere controllati e controllabili.
- Obiettività, nel senso che il metodo deve essere fondato su dati certi o almeno notevolmente credibili;
- Generalità, nel senso che esso non deve considerare le peculiarità e gli interessi delle parti coinvolte nell'operazione;
- Stabilità, nel senso che il risultato da esso fornito non deve subire variazioni continue per fatti contingenti, o per mutamenti di opinione, ma deve variare solo in seguito alla creazione di nuovo valore o alla distruzione del valore preesistente.

I metodi che rispondono, con diverso grado, ai requisiti sopra enunciati sono tendenzialmente classificati dalla dottrina in:

1. Metodi finanziari;
2. Metodi reddituali;

2

3. Metodi patrimoniali (semplice e complesso);
4. Metodi misti patrimoniali reddituali;
5. Metodi empirici.

- 1) I "metodi finanziari" sono basati sull'assimilazione, perfettamente logica, dell'azienda ad un qualsiasi investimento, per cui il suo valore economico (W) dipende dalla dimensione e dalla distribuzione nel tempo dei flussi finanziari (FD) che l'azienda renderà disponibili nel futuro per l'investitore, attualizzati ad un tasso (i) che dovrebbe coincidere con il tasso di rendimento medio del settore in cui l'azienda opera, inteso come tasso di remunerazione offerto da investimenti alternativi - a quello aziendale - ma simili per durata e grado di rischio. L'indicato criterio è esprimibile con la seguente formula:

$$W = \sum_{t=1}^n FD_t (1+i)^{-t}$$

L'eccessiva soggettività del metodo in questione è insita nella previsione dei flussi finanziari disponibili, la cui concreta determinazione deve non solo tener conto della futura corrente reddituale, ma tramutare questa in flussi finanziari e prevedere, quindi, le politiche di investimento e di finanziamento dell'azienda per un certo numero di anni futuri. Il che è spesso evidentemente difficile poiché impone all'esperto di prevedere strategie commerciali, politiche di investimento, ecc., che solo il potenziale acquirente o il venditore potrebbe formulare. I dati posti a fondamento di tale criterio di valutazione derivano spesso da ipotesi del tutto indimostrabili.

- 2) I "metodi reddituali" sono invece basati sulla considerazione che il capitale economico di un'azienda (W), essendo correlato alla sua capacità di generare redditi futuri, è pari al valore dei redditi futuri (R) attualizzati ad un tasso congruo.

Anche in questi metodi il tasso di attualizzazione (i) dovrebbe coincidere con il tasso di rendimento medio del settore in cui l'azienda opera, inteso nel senso già chiarito precedentemente.

Per semplificare la stima del reddito da capitalizzare la dottrina, anziché attualizzare i singoli redditi futuri, suggerisce di individuare un "reddito prospettico annuo medio-normale" (R), cioè un reddito che mediamente l'impresa sarà in grado di produrre negli n anni per i quali la stessa rimarrà in vita.

Adottando tale criterio, il capitale economico è pari al valore attuale, ad un tasso congruo, di una rendita annua posticipata di termine annuo costante pari ad R, limitata ad n anni e la formula precedente diventa:

$$W = R a_n$$

Come sopra esposto, il reddito da capitalizzare dovrebbe rappresentare il flusso di nuova ricchezza che mediamente, in futuro, l'azienda sarà in grado di conseguire. Le incertezze relative alla previsione degli accadimenti futuri fanno sì che per la sua stima si guardi necessariamente al passato, ossia si considerino i redditi che negli esercizi trascorsi l'azienda ha conseguito. Individuata la corrente reddituale passata ed analizzate le condizioni interne d'impresa ed esterne d'ambiente che ne hanno permesso il

3

conseguimento, occorre considerare se le stesse sono o meno ripetibili e quali riflessi potrebbero avere le loro eventuali modificazioni sul reddito dell'impresa. In assenza di significative modificazioni delle condizioni ambientali è prassi consolidata stimare il reddito prospettico in misura pari alla media dei redditi trascorsi, opportunamente "normalizzati", ossia depurati da tutte quelle componenti straordinarie ed occasionali non ripetibili, oltre che dagli effetti derivanti da eventuali politiche di bilancio o da interferenze di carattere fiscale.

La media dei redditi passati si riferisce generalmente ad un periodo compreso tra i tre ed i cinque anni. Nell'ipotesi in cui possano formularsi attendibili previsioni dei redditi di alcuni esercizi futuri (uno o due) grazie a piani e budget formalizzati e basati su ipotesi fondate e riscontrabili dal perito, la media in questione potrebbe comprendere anche i redditi riferibili a tali periodi.

Relativamente all'orizzonte temporale di attualizzazione, nell'ipotesi (molto frequente) in cui la durata dell'azienda (n) non sia prevedibile, si assume una durata illimitata per cui il capitale economico risulta pari al valore attuale, al tasso di rendimento medio (i) del settore in cui opera l'azienda, di una rendita annua posticipata ed illimitata di termine annuo costante pari ad R e la formula precedente diventa:

$$W = R/i \quad (\text{"metodo reddituale semplificato"})$$

- 3) I "metodi patrimoniali" sono fondati sull'ipotesi che il capitale economico dell'azienda sia dato dal valore corrente di sostituzione del suo patrimonio alla data di riferimento della valutazione, cioè dal prezzo che un ipotetico investitore dovrebbe pagare per acquistare o costituire un'azienda dotata di struttura patrimoniale perfettamente identica a quella oggetto di stima. Dato, però, che non esiste un vero e proprio mercato delle aziende da cui dedurre tale valore, esso viene ricavato dalla somma algebrica dei valori correnti di sostituzione attribuibili ai singoli elementi attivi e passivi facenti parte del complesso aziendale isolatamente considerati.

La considerazione tra gli elementi attivi dei beni immateriali, non suscettibili di autonomo trasferimento separatamente dall'azienda, distingue la valutazione patrimoniale in: semplice, se vengono compresi solo gli elementi materiali e complessa, se vengono considerati anche i beni di natura immateriale di cui sopra.

Tali metodi prescindono quindi completamente dai flussi (reddituali o finanziari) che l'investimento in atto è in grado di generare e considerano solo gli stock di capitale esistenti. La mancata considerazione degli aspetti reddituali fa sì che i metodi in questione siano suscettibili di utile applicazione solo in quei casi, tipicamente aziende immobiliari o holding di partecipazione, in cui il valore di mercato del complesso coincide con il valore attribuibile ai singoli elementi patrimoniali isolatamente considerati.

Se la razionalità dei criteri patrimoniali è molto discutibile, in quanto essi si fondano esclusivamente sul valore del patrimonio trascurando completamente la capacità di produrre flussi monetari e/o reddituali, al contrario i requisiti di obiettività, generalità e stabilità sono pienamente soddisfatti, in quanto la determinazione dei valori correnti di sostituzione dei singoli elementi aziendali è basata su dati di mercato che sono verificabili in maniera piuttosto oggettiva.

4

4) I "metodi misti patrimoniali-reddittuali" devono il loro nome al fatto che determinano il capitale economico dell'azienda considerandone contemporaneamente sia l'aspetto patrimoniale che quello reddituale.

Nel "metodo misto del valore medio" (o "metodo misto della semisomma") il capitale economico è dato dalla media aritmetica semplice del valore patrimoniale semplice (K') e del valore reddituale semplificato (R/i) dell'azienda, secondo la formula

$$W = (K' + R/i)/2$$

Nel "metodo misto con stima autonoma dell'avviamento", invece, esso è determinato dalla somma del valore patrimoniale semplice (K') e dell'avviamento (A). Quest'ultimo, a sua volta, è ottenuto dal valore attuale, a tasso  $i'$ , di una rendita annua posticipata e limitata ad  $n$  anni, di termine annuo costante e pari al sovrareddito, cioè al maggior reddito che l'azienda produrrà mediamente negli  $n$  anni successivi rispetto al rendimento normale del settore ( $R_n = K'i$ ), secondo la formula:

$$W = K' + (R - K'i) \times a_{\overline{n}|i'}$$

In questo caso:

- o il valore patrimoniale (K') è determinato con il metodo patrimoniale;
- o  $i$  è il tasso di rendimento normale dell'investimento in atto, cioè il tasso di remunerazione del settore in cui opera l'azienda;
- o  $i'$  è il tasso di attualizzazione del sovrareddito e può anche coincidere con  $i$ ;
- o  $n$  è il numero di anni per i quali si stima che l'azienda produrrà il citato sovrareddito.

I metodi misti, essendo la sintesi del criterio patrimoniale semplice e di quello reddituale semplificato, concentrano in sé sia i pregi che i difetti di questi due procedimenti. Questi metodi, quindi, costituiscono delle soluzioni di compromesso, discutibili sul piano concettuale, ma ancora largamente utilizzati dalla prassi professionale.

5) Infine, i "metodi empirici" o "metodi di valutazione relativa" vengono utilizzati per determinare il valore economico di una azienda prendendo a riferimento i prezzi praticati sul mercato. Per questo uno dei modi più intuitivi per esprimere il valore di una qualsiasi attività è quello dell'utilizzo del multiplo degli utili che essa genera. Dunque il moltiplicatore più diffuso è il P/E (Price/Earning), cioè il prezzo pagato per acquistare un'azione visto come multiplo degli utili per azione generati dalla società. I multipli, determinati periodicamente dagli analisti finanziari, possono anche riguardare delle variabili utilizzate per ottenere il valore economico dell'attivo quali ad esempio l'EBIT e l'EBITDA. In tal caso i multipli di riferimento sono l'EV/EBIT e l'EV/EBITDA. In questo modo si procede a determinare l'Equity Value (il valore del Patrimonio Netto) mediante la differenza tra Enterprise Value (il valore del Capitale Investito), ottenuto tramite l'applicazione del multiplo, ed il valore dei debiti finanziari. La prassi della peering analysis prevede che il multiplo applicato alla società oggetto della valutazione, venga determinato attraverso la media di analoghi multipli riferiti ad un campione di comparables, cioè di società comparabili. Questo è dunque uno dei limiti maggiori di questo metodo, infatti, per quanto si cerchi di costruire con attenzione l'elenco delle imprese comparabili, si finirà comunque col ritrovarsi con imprese diverse da quella presa in esame. Sono dunque

5

necessarie alcune considerazioni sull'effettiva affidabilità di questi metodi. Essi sono particolarmente soggettivi per due motivi:

- perché i multipli vengono calcolati su altre società così dette comparabili;
  - perché i multipli da tenere in considerazione vengono scelti in base al tipo di società da valutare, ma questa scelta può incidere in maniera notevole sul risultato finale.
- Ciò nonostante tali metodi sono ampiamente diffusi e condivisi dalla comunità finanziaria internazionale, tanto che per gli analisti rappresentano un utile strumento di valutazione:
- richiedono meno ipotesi e dunque la valutazione, allorché si posseggano i multipli necessari, può essere eseguita più velocemente di un'altra basata su altri metodi;
  - inoltre, la stima attraverso tali metodi, tende a riflettere più da vicino i valori di mercato, essendo essa stessa basata su rapporti calcolati sugli scambi di azioni di società simili.

La facilità con cui può essere effettuata la valutazione di un'azienda tramite "i moltiplicatori", costituisce il vantaggio ma anche il limite dello stesso metodo: il risultato ottenuto potrebbe però rappresentare un valore poco coerente con il valore reale dell'azienda oggetto di stima, poiché non vengono presi in considerazione variabili chiave quali il rischio dell'investimento, il tasso di crescita o i flussi di cassa potenziali.

Inoltre, bisogna tenere presente che il metodo in esame riflette particolarmente gli "umori" del mercato e per questo è molto suscettibile all'andamento delle quotazioni delle società comparabili: se esse sono sopravvalutate i multipli tenderanno a fare sopravvalutare anche la società oggetto di valutazione, allo stesso modo se le comparabili sono sottovalutate, i multipli faranno sì che il risultato della stima finale sarà minore rispetto a quello reale.

In conclusione, non esiste un metodo da preferire in assoluto, ma da cercarsi di volta in volta in relazione ai caratteri dell'impresa da valutare ed alle specifiche condizioni ambientali; privilegiando, eventualmente, la considerazione dei risultati dei diversi metodi, specificatamente selezionati e quindi ricondotti ad un'unica valutazione complessiva.

Nel caso della fusione tra Adopera srl e Se.Cim. srl, in base alle caratteristiche enunciate in precedenza, non possono essere presi in esame i metodi reddituali e finanziari poiché Se.Cim. srl non ha una prospettiva di produrre flussi di cassa o di reddito futuri. Infatti, la gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Casalecchio è stata attribuita ad Adopera srl per 20 anni con decorrenza 01/08/2018 mentre la scadenza degli attuali affidamenti dei servizi cimiteriali è:

- Comune di Zola Predosa 28/02/2019;
- Comune di Monte San Pietro 31/12/2018.

Ne consegue che nemmeno i metodi misti, che contemplanò una ponderazione tra metodi patrimoniali e reddituali, possono essere presi in esame. Non possono, altresì, essere utilizzati i metodi empirici poiché non vi sono società quotate comparabili con le società oggetto della fusione.

Pertanto, il metodo più oggetto di valutazione è quello patrimoniale. Si è ritenuto di prendere in considerazione il patrimonio netto delle due società come risultante dalla situazione patrimoniale di fusione al 31/05/2018 senza operare alcuna rettifica.

6

Il valore dei beni patrimoniali di Adopera srl è supportato da una perizia di stima tecnica allegata al progetto di fusione.

Considerato:

- La configurazione in house di entrambe le società;
- L'imminente scadenza degli affidamenti in Se.Cim. srl da parte dei Comuni di Zola Predosa (28/02/2019) e Monte San Pietro (31/12/2018);
- Che i servizi cimiteriali di Casalecchio di Reno sono già gestiti da Adopera srl con decorrenza 01/08/2018;
- Che il totale delle immobilizzazioni materiali di Adopera srl, in base alla situazione patrimoniale al 31/05/2018, ammonta ad € 3.379.419,00 mentre dalla perizia tecnica del 31/08/2018 a cura del geom. Flavio Rapino (allegato 1) il valore corrente di una sola parte di cespiti ammonta ad € 4.833.500,00;
- Che il totale delle immobilizzazioni materiali di Se.Cim. srl in base alla situazione patrimoniale al 31/05/2018 ammonta ad € 14.559,00.

Si è ritenuto congruo utilizzare, ai fini del rapporto di cambio, il valore del patrimonio netto delle due società come risultante dalle situazioni patrimoniali al 31/05/2018.

Il calcolo del rapporto di concambio è il seguente:

	Patrimonio Netto al 31/05/2018	Capitale sociale al 31/05/2018	Valore singola quota
Adopera	10.845.044,00 €	21.000,00 €	516,48 €
Se.cim.	214.202,00 €	15.000,00 €	14,28 €
		rapporto di cambio	36,17 €
		soci terzi	
aumento di capitale affettivo	10.600,00 €	276,49 €	276,00 €
		avanzindato	
		Comune di Zola Predosa	138,00 €
		Comune di Monte San Pietro	138,00 €
		<b>Nuovo capitale sociale Incorporante post fusione</b>	<b>21.276,00 €</b>
		Comune di Casalecchio	21.000,00 € 98,70%
		Comune di Zola Predosa	138,00 € 0,63%
		Comune di Monte San Pietro	138,00 € 0,63%

Ne consegue che i soci terzi dell'incorporata (diversi dall'incorporante) riceveranno € 1 euro di capitale sociale dell'incorporante per ogni € 36,17 di capitale sociale dell'incorporata. Non sussistono le premesse per un conguaglio in denaro a favore dei soci di entrambe le società.

Non si rilevano difficoltà di valutazione.

#### La società risultante dalla fusione

Adopera srl post fusione avrà inizialmente un numero di dipendenti pari a 38 unità (compresi gli operatori cimiteriali acquisiti da Se.Cim. srl a seguito dell'operazione). I nuovi contratti di servizio potranno prevedere una durata uniforme tra i tre comuni soci. Indipendentemente dalla quota post-fusione attribuita ai Comuni di Zola Predosa e Monte San Pietro calcolata sulla base di una proporzione matematica tra il valore del patrimonio di Adopera srl e quello di Secim srl si possono

7

prevedere forme di tutela statutarie e/o patti parasociali al fine di consentire ai Comuni l'effettivo esercizio del controllo analogo congiunto. I nuovi Comuni soci possono decidere, in futuro, di conferire nuovi servizi alla società.

Casalecchio di Reno, 17/09/2018

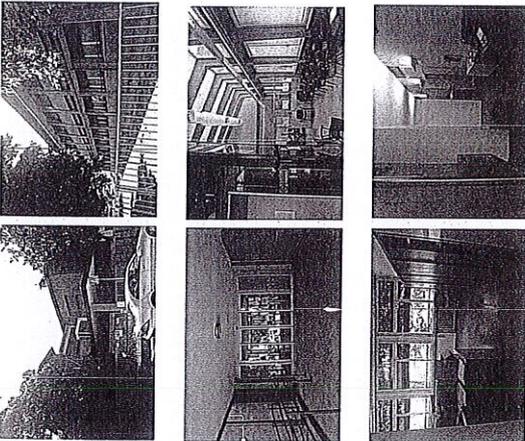
Amministratore Unico  
Angela Alimonti

8

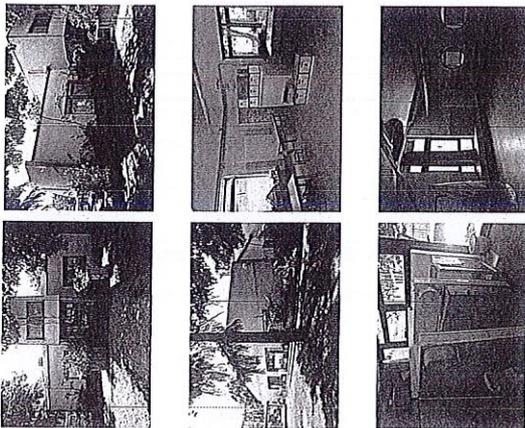




BENE 06 EDIFICIO PUBBLICO VIA ZACCONI 3 CASALECCHIO DI RENO



BENE 05 SCUOLA MATERNA RUBINI VIA ZACCONI 5 CASALECCHIO DI RENO



energia per un minimo di 18 anni lubrificati, il sistema un valore di detto impianto circa € 2.000,00.  
 Nel giudizio di stima non si è tenuto conto di vincoli, gravami, oneri, servizi, ipoteche o altro.  
 L'edifico, locato da una società immobiliare a destinazione produttiva nella zona B di cui al Piano Urbanistico Comunale, è stato acquistato per un prezzo di € 2.000,00, per un valore di mercato di € 2.000,00, in tempi brevi potrebbe peraltro a valori inferiori, anche consistenti, rispetto al valore di stima.  
 Corpo A mt 775,00 x € 900,00 = € 697.500,00  
 Corpo B mt 1.100,00 x € 1.800,00 = € 1.980.000,00  
 Totale stima Bene 06 € 2.777.500,00  
 (Determinazione di stima in base ai prezzi di mercato)

**Stima per Trasformazione - Beni (05) e (06)**  
 Per la scelta del procedimento di stima è necessario, oltre alle natura dei beni in valutazione, la situazione di stima immobiliare ad uso civile abitazione o ufficio di cui al Piano Urbanistico Comunale, e la situazione di mercato immobiliare per la quale è possibile paragonare con beni della zona analoghi, informazioni su altri immobili con stesso numero cata e avere un prezzo mercato immobiliare.  
 Le informazioni assunte presso gli uffici tecnici comunali, dove risulta che è possibile determinare l'importo di stima, il prezzo di mercato di € 2.000,00, in tempi brevi potrebbe peraltro a valori inferiori, anche consistenti, rispetto al valore di stima.  
 - Informazioni assunte dalla pubblicazione "Observatorio Immobiliare Fiat" che hanno determinato un prezzo medio di € 900,00 - € 1.800,00 per edifici nuovi o ristrutturati.  
 - Consultazione dei valori medi determinati dall'agenzia del Terziario (valori di € 900,00 - € 2.000,00 - € 2.700,00) riferiti al 2° semestre 2017).

**Bene 05) Materna Rubini**  
 Tenuto conto della possibilità di poter trasformare in fabbricati e adibirli il fabbricato in oggetto la più unità immobiliari, si deve rilevare che considerata la situazione attuale la scelta di trasformazione sono di elevata entità anche se approvata in parte in quanto il costo di trasformazione è elevato, peraltro non sono stati ancora realizzati gli atti necessari per la modifica alla posizione del suolo sopra i servizi igienici, e agli impianti idraulici e elettrici, e per il rispetto delle norme sul risparmio energetico e sull'isolamento termico, e per la realizzazione del sistema di riscaldamento. Pertanto tale intervento di trasformazione si può antieconomicamente valutare in € 1.800,00, per unità immobiliare.  
 - Informazioni assunte dai dati reperiti nel corso della ricerca ed esportato la stessa procedura elaborata dal sistema di stima, valore in € 2.000,00, come il mezzo quadrato di superficie totale per il corpo di fabbricato residenziale nella

edifici, di riferimento per le informazioni sopra scritte, ritengo che il valore attuale di stima sia superiore a quello di mercato, per cui il prezzo di € 2.000,00 è determinato in base ai prezzi di mercato.

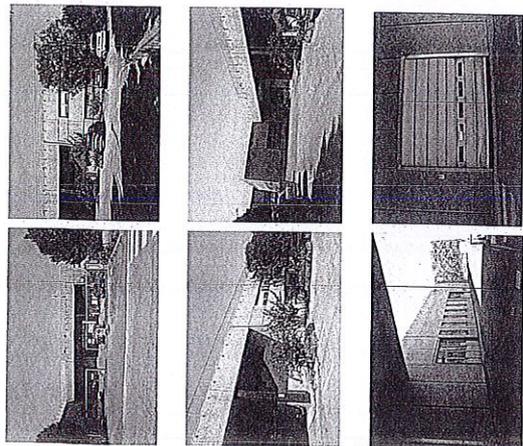
**Bene 06) Ufficio Pubblico Via Zacconi 3 Casalecchio di Reno**  
 Nel giudizio di stima non si è tenuto conto di vincoli, gravami, oneri, servizi, ipoteche o altro.  
 La scelta del procedimento di stima è la medesima del bene 05 essendo lo stabile adibito ad ufficio pubblico (sece INPS di Casalecchio). Tenuto conto della mancanza di dati di mercato, il valore di stima è stato determinato in base al prezzo di mercato di € 2.000,00, in tempi brevi potrebbe peraltro a valori inferiori, anche consistenti, rispetto al valore di stima.  
 - Prezzo medio per unità immobiliare per cambio o uso a residenza € 1.800,00  
 - Informazioni assunte dai dati reperiti nel corso della ricerca ed esportato la stessa procedura elaborata dal sistema di stima, valore in € 2.000,00.  
 - Stima a mt. 775,00 x € 1.800,00 = € 1.395.000,00  
 - Stima a mt. 1.100,00 x € 1.800,00 = € 1.980.000,00  
 (Determinazione di stima in base ai prezzi di mercato)

**1.6 Conclusione partita**  
 Il sottoscritto patito, ad avviso dell'incarico ricevuto, compiuto il valore di stima delle unità immobiliari oggetto della presente relazione in complessivi € 4.483.600,00 (quattro milioni quattrocento ottanta e trecento euro).

Bologna, 31 agosto 2018

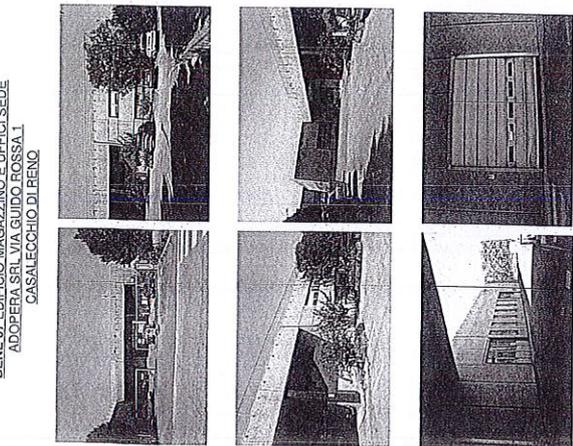
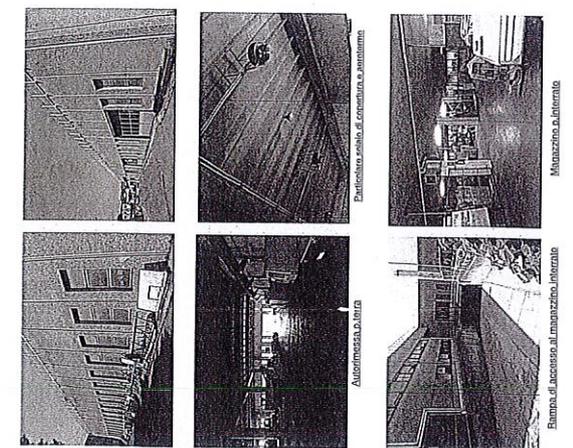
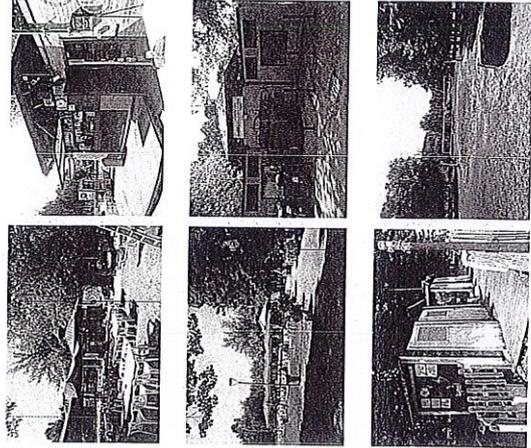
In fede  
 Il Perito

BENE 07 EDIFICIO MAGAZZINO E UFFICI SEDE ADOPERA SRL VIA GUIDO ROSSA 1 CASALECCHIO DI RENO

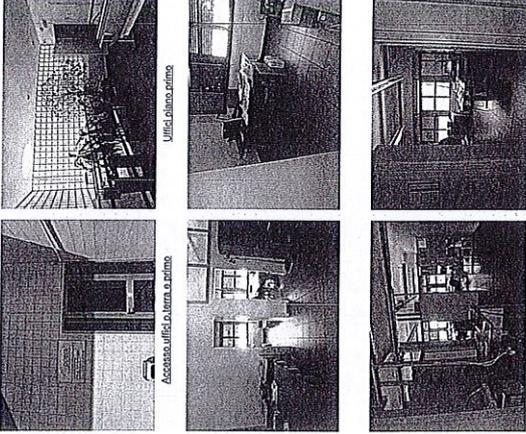


Alfianco A.

BENE 01 PARCO LIDO DI CASALECCHIO DI RENO



Uffici piano 1



**ADOPERA PATRIMONIO E INVESTIMENTI CASALECCHIO DI RENO S.R.L.**

Bilancio di esercizio al 31/05/2018

Dati Anagrafici	
Sede in	CASALECCHIO DI RENO
Codice Fiscale	02780831208
Numero Rea	BOLOGNA466844
P.I.	02780831208
Capitale Sociale Euro	21.000,00 Iv.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA CON UNICO SOCIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	421100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Comune di Casalecchio di Reno
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio di esercizio al 31/05/2018

Pag.1

**Bilancio al 31/05/2018**

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/05/2018	31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	10.059.673	10.373.450
II - Immobilizzazioni materiali	3.379.419	3.126.161
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.148	7.148
Totale immobilizzazioni (B)	13.446.240	13.506.759
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	5.483.792	5.483.792
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	922.429	1.356.632
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.666	2.865
Totale crediti	925.095	1.359.497
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	101.661	362.870
Totale attivo circolante (C)	6.510.548	7.206.159
D) RATEI E RISCONTI	137.303	59.316
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>20.094.091</b>	<b>20.772.274</b>

**STATO PATRIMONIALE**

PASSIVO	31/05/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	21.000	20.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	4.000	4.000
V - Riserva statutaria	0	0
VI - Altre riserve	10.788.835	10.482.310
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	34.209	8.434
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	10.846.044	10.514.744
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	42.500	30.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	576.361	606.791
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	4.100.420	5.036.372
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.860.003	4.343.898
Totale debiti	7.960.423	9.380.270
E) RATEI E RISCONTI	688.763	240.459
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>20.094.091</b>	<b>20.772.274</b>

Bilancio di esercizio al 31/05/2018

Pag.2

**CONTO ECONOMICO**

	31/05/2018	31/12/2017
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.319.208	5.051.414
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	41.667	49.973
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	13.435	113.017
Totale altri ricavi e proventi	13.435	113.017
Totale valore della produzione	2.374.310	5.214.404
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.215	69.473
7) per servizi	1.066.368	2.014.584
8) per godimento di beni di terzi	5.241	12.394
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	453.301	1.133.804
b) oneri sociali	183.970	420.241
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	33.293	60.205
c) Trattamento di fine rapporto	33.293	60.205
Totale costi per il personale	670.564	1.634.250
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	405.403	593.959
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	355.485	857.455
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	49.918	136.504
Totale ammortamenti e svalutazioni	405.403	593.959
13) Altri accantonamenti	12.500	30.000
14) Oneri diversi di gestione	41.851	157.308
Totale costi della produzione	2.243.252	4.931.978
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	131.058	282.426
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4	15
Totale proventi diversi dai precedenti	4	15
Totale altri proventi finanziari	4	15
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	71.848	210.564
Totale interessi e altri oneri finanziari	71.848	210.564
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+17-bis)	-71.844	-210.549
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0

(18-19)

Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	59.214	71.877
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	25.005	63.443
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	25.005	63.443
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	34.209	8.434

**Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/05/2018 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.**

**PREMESSA**

Il bilancio chiuso al 31/05/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Nel mese di gennaio 2018 il socio unico ha conferito alla società beni immobili per un valore complessivo pari ad €. 297.091,15.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

**CRITERI DI REDAZIONE**

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di

Bilancio di esercizio al 31/05/2018

Pag.5

produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Nel dettaglio:

- i costi di impianto e di ampliamento, iscritti nell'attivo del bilancio si riferiscono alle spese sostenute per la costituzione della società. Tali spese sono da ammortizzare entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33%;

Le Altre immobilizzazioni immateriali, riguardano gli investimenti realizzati a favore del comune di Casalecchio nell'ambito dei contratti in essere nei settori strade e patrimonio (che comprende a sua volta il settore scolastico, quello sportivo e le opere sul restante patrimonio comunale, fra cui la sede municipale) e nei settori pubblica illuminazione e verde.

In quanto relativi a opere in concessione e non in proprietà, dette opere si ammortizzano in base alla durata dei contratti.

Le opere relative alla "Casa della Salute" sono ammortizzate in novantanove anni, pari alla durata del diritto di superficie concesso.

Parte delle opere, alcuni lavori minori, nonché la progettazione e direzione lavori di altre opere, sono state realizzate con l'utilizzo di risorse operative interne.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con

Bilancio di esercizio al 31/05/2018

Pag.6

quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce "A.5 Altri ricavi e proventi" del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorporati anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

**Partecipazioni**

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

**Partecipazioni immobilizzate**

Le partecipazioni immobilizzate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si è proceduto alla rettifica del costo.

Sono rappresentate dalle seguenti partecipazioni:

- Partecipazioni in imprese collegate a cui corrisponde il 33,33% del capitale sociale della SE.CIM

SRL, a bilancio per Euro 5.000 acquisita in data 9 dicembre 2008.

- Partecipazioni in altre imprese: a cui corrisponde le partecipazioni di minoranza nel consorzio Eicon per euro 150,00.

- In data 23/7/2010 sono state sottoscritte n.36 azioni di valore nominale euro 52,50 più sovrapprezzo euro 3,00 per un prezzo totale di euro 1.998,00, della Banca Popolare Etica

**Rimanenze**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono state inserite nello stato patrimoniale, suddivise nelle loro principali categorie omogenee, come prescritto dalle norme civilistiche e si riferiscono a beni trasferiti in sede di conferimento:

- Beni conferiti in data 25/07/08 dal Comune di Casalecchio di Reno:
  - o Immobile denominato "Ex Scuola Zacconi" situato in Via Zacconi n.3 distinto al catasto fabbricati al foglio 22 particella 704 sub.1
  - o Terreno denominato "Ex area Sapaba" distinto al catasto terreno al foglio 11 particelle 1969,1970,1971
- Beni conferiti in data 27/12/2013 dal comune di Casalecchio:
  - o Immobile denominato Scuola Materna "A. Rubini", sito in Casalecchio di Reno, Via Ermete Zacconi n. 5

**Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

**Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbucchi che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

#### Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

#### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

#### Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

#### Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Si è provveduto ad accantonare un fondo per spese future pari € 30.000.

#### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

#### Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scadrà l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Bilancio di esercizio al 31/05/2018

Pag.9

#### Valori in valuta

Non esistono attività e passività monetarie in valuta.

#### Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### ATTIVO

#### IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 13.446.240 (€ 13.506.799 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni Finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	19.377.948	4.771.786	7.148	24.156.882
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	9.004.458	1.645.625		10.650.083
Valore di bilancio	10.373.490	3.126.161	7.148	13.506.799
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	41.668	303.176	0	344.844
Ammortamento dell'esercizio	355.485	49.918		405.403
Totale variazioni	-313.817	253.258	0	-60.559
Valore di fine esercizio				
Costo	19.419.615	5.074.961	7.148	24.501.724
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.359.842	1.695.542		11.055.484
Valore di bilancio	10.059.673	3.379.419	7.148	13.446.240

#### Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti

#### Immobilizzazioni finanziarie

#### Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: Non sono presenti.

Bilancio di esercizio al 31/05/2018

Pag.10

#### ATTIVO CIRCOLANTE

#### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.333.746	-423.328	910.418	910.418	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	20.635	-8.991	11.644	11.644	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.116	-2.083	3.033	367	2.666	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.359.497	-434.402	925.095	922.429	2.666	0

#### Oneri finanziari capitalizzati

Non sono presenti.

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

#### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 10.846.044 (€ 10.514.744 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce "Altre riserve":

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	20.000	0	0	0
Riserva legale	4.000	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	107.399	0	0	8.434

Varie altre riserve	10.374.912	0	0	298.091
Totale altre riserve	10.482.310	0	0	304.625
Utile (perdita) dell'esercizio	8.434	0	-8.434	0
Totale Patrimonio netto	10.514.744	0	-8.434	304.625

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	1.000		21.000
Riserva legale	0	0		4.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		115.832
Varie altre riserve	0	0		10.671.003
Totale altre riserve	0	0		10.786.835
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	34.209	34.209
Totale Patrimonio netto	0	1.000	34.209	10.846.044

Al fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	20.000	0	0	0
Riserva legale	3.413	0	0	587
Altre riserve				
Riserva straordinaria	91.542	0	0	15.856
Varie altre riserve	10.374.912	0	0	0
Totale altre riserve	10.466.454	0	0	15.856
Utile (perdita) dell'esercizio	16.444	0	-16.444	0
Totale Patrimonio netto	10.506.311	0	-16.444	16.443

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		20.000
Riserva legale	0	0		4.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		107.399
Varie altre riserve	0	0		10.374.912
Totale altre riserve	0	0		10.482.310
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	8.434	8.434
Totale Patrimonio netto	0	0	8.434	10.514.744

#### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti

sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	21.000			0	0	0
Riserva legale	4.000 utili	B		4.000	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	115.832 utili	A,B,C		115.832	0	0
Varie altre riserve	10.671.003 conferimento	A,B,C		0	0	0
Totale altre riserve	10.786.835			115.832	0	0
Totale	10.811.835			119.832	0	0
Residua quota distribuita				119.832		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

**Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi**

Non sono presenti.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

**Riserve di rivalutazione**

Non sono presenti.

**DEBITI****Debiti - Distinzione per scadenza**

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
----------------------------	---------------------------	--------------------------	----------------------------------	----------------------------------	-------------------------------------

Bilancio di esercizio al 31/05/2018

Pag.13

Debiti verso banche	5982.171	-779.969	5.202.202	1.342.199	3.860.003	0
Accenti	1.434.451	0	1.434.451	1.434.451	0	0
Debiti verso fornitori	1.491.125	-724.049	767.076	767.076	0	0
Debiti verso controllanti	6.745	0	6.746	6.746	0	0
Debiti tributari	112.192	-7.480	104.712	104.712	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	92.670	10.757	103.427	103.427	0	0
Altri debiti	260.915	80.894	341.809	341.809	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>9.380.270</b>	<b>-1.419.847</b>	<b>7.960.423</b>	<b>4.100.420</b>	<b>3.860.003</b>	<b>0</b>

**Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	2.051.714
<b>Debiti assistiti da garanzie reali</b>	
Debiti assistiti da ipoteca	4.045.080
<b>Totale debiti assistiti da garanzie reali</b>	<b>4.045.080</b>
Debiti non assistiti da garanzie reali	3.915.343
<b>Totale</b>	<b>7.960.423</b>

In ottemperanza a quanto richiesto al punto 6) del citato art. 2427 c.c. si puntualizza che sono presenti i seguenti debiti di durata superiore a cinque anni:

- un mutuo ipotecario ventennale, stipulato in data 26/05/2015 con Banca Carim s.p.a. di importo pari ad € 3.000.000. L'ipoteca di importo pari ad € 4.500.000 sul diritto di superficie dell'immobile "Casa della Salute". Il debito residuo al 31/05/18 è pari ad € 2.676.131

- un mutuo ipotecario di durata pari a sei anni, stipulato in data 26/11/2015 con Banca Popolare dell'Emilia Romagna di importo pari ad € 2.200.000. L'ipoteca di importo pari ad € 3.960.000 sui seguenti immobili: 1) Fabbricato sito in Casalecchio di Reno in Via Emete Zacconi n. 1-3, distinto al catasto fabbricati al foglio 22, particella 704, sub 1; 2) Fabbricato sito in Casalecchio di Reno in via Guido Rossa n. 1, distinto al catasto fabbricati al foglio 1, particella 345. Il debito residuo al 31/05/18 è pari ad € 1.368.949.

Mutui in essere di durata residua inferiore a cinque anni e non assistiti da garanzie reali su beni sociali:

- un mutuo chirografario decennale stipulato in data 17/07/2009 di importo pari a 3.000.000 di euro con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.a., il debito residuo al 31/05/18 è pari ad € 473.684;

Bilancio di esercizio al 31/05/2018

Pag.14

- un mutuo chirografario decennale stipulato in data il 05/08/2010 di importo pari a 2.500.000 di euro con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.a., il debito residuo al 31/05/18 è pari ad € 657.895;

- un mutuo chirografario stipulato in data 15/07/2010 con la Banca Popolare Etica di importo pari a 150.000 euro, il debito residuo al 31/05/17 è pari ad € 40.683.

**INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO****RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i ricavi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di ricavo	Importo	Natura
sopravvenienze attive	0	sopravvenienze attiva

**COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, il seguente prospetto riporta i costi di entità o incidenza eccezionali:

Voce di costo	Importo	Natura
costi di competenza di esercizi precedenti	0	sopravv. passiva

**IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	19.498	0	0	0	0
IRAP	5.507	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>25.005</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Non sono presenti.

**ALTRE INFORMAZIONI****Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sono presenti

**Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Non sono presenti

**Operazioni con parti correlate**

Non sono presenti

**Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Non sono presenti.

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non sono presenti.

**Strumenti finanziari derivati**

Non sono presenti.

**Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile**

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Casalecchio di Reno come risulta dalla relativa documentazione presentata telematicamente in Camera di Commercio. Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dall'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0
B) Immobilizzazioni	104.310.319
C) Attivo circolante	17.458.513
D) Ratei e risconti attivi	0
<b>Totale attivo</b>	<b>121.768.832</b>
A) Patrimonio Netto	
Capitale sociale	68.234.285

Riserve	27.522.385
Utile (perdita) dell'esercizio	-4.104.310
Totale patrimonio netto	91.652.360
B) Fondi per rischi e oneri	1.024.240
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0
D) Debiti	27.851.284
E) Ratei e risconti passivi	124.094.709
Totale passivo	244.622.593

	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2016
A) Valore della produzione	32.231.021
B) Costi della produzione	32.998.093
C) Proventi e oneri finanziari	-306.326
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-2.692.995
Imposte sul reddito dell'esercizio	337.917
Utile (perdita) dell'esercizio	-4.104.310

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti  
Non sono presenti.

L'Amministratore Unico  
CASTELLANI MARCO

PROGETTO DI "FUSIONE PER INCORPORAZIONE" TRA LE SOCIETA' SE.CIM. SRL (INCORPORANDA) E ADOPERA PATRIMONIO E INVESTIMENTI CASALECCHIO DI RENO SRL (INCORPORANTE) PUBBLICATO DAL 19/09/2018 SUL SITO [WWW.ADOPERASRL.IT](http://WWW.ADOPERASRL.IT)

NON SI RIPORTANO I FASCICOLI DEI BILANCI DELLE SUDDETTE SOCIETA' RELATIVI AGLI ANNI 2015, 2016 E 2017, PUBBLICATI UNNITAMENTE AL PROGETTO E DEPOSITATI AGLI ATTI D'UFFICIO.

ASSEMBLEE SOCIETARIE SE.CIM. SRL (INCORPORANDA) E ADOPERA PATRIMONIO E INVESTIMENTI CASALECCHIO DI RENO SRL (INCORPORANTE) TENUTESI IN DATA 22/10/2018 ALLA PRESENZA DEL DOTT. PAOLO TAVALAZZI NOTAIO IN BOLOGNA.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani

## SE.CIM. S.R.L.

## Bilancio di esercizio al 31/05/2018

Dati Anagrafici	
Sede in	CASALECCHIO DI RENO
Codice Fiscale	02894681200
Numero Rea	BOLOGNA475867
P.I.	02894681200
Capitale Sociale Euro	15.000,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	960300
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio di esercizio al 31/05/2018

Pag. 1

## Bilancio al 31/05/2018

## STATO PATRIMONIALE

	31/05/2018	31/12/2017
<b>ATTIVO</b>		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali	125.270	164.117
II - Immobilizzazioni materiali	14.558	6.470
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	139.828	170.587
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	115.384	113.517
Esigibili oltre l'esercizio successivo	248	248
Totale crediti	115.632	113.765
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	448.424	237.622
Totale attivo circolante (C)	562.056	351.387
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	43.166	242
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>745.050</b>	<b>522.216</b>

## STATO PATRIMONIALE

	31/05/2018	31/12/2017
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I - Capitale	15.000	15.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	3.000	3.000
V - Riserva statutaria	0	0
VI - Altre riserve	160.514	129.471
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	35.688	31.043
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	214.202	178.514
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	0	0
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	91.240	96.174
<b>D) DEBITI</b>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	319.458	247.528
Totale debiti	319.458	247.528
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	120.150	0
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>745.050</b>	<b>522.216</b>

Bilancio di esercizio al 31/05/2018

Pag. 2

## CONTO ECONOMICO

	31/05/2018	31/12/2017
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE:</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	477.034	1.133.298
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	169	600
Totale altri ricavi e proventi	169	600
Totale valore della produzione	477.203	1.133.898
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE:</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.494	22.295
7) per servizi	241.299	621.284
8) per godimento di beni di terzi	458	908
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	98.045	253.525
b) oneri sociali	32.809	78.288
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	5.900	14.493
c) Trattamento di fine rapporto	5.900	14.493
Totale costi per il personale	136.754	346.306
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	40.040	95.247
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.845	91.487
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.194	3.760
Totale ammortamenti e svalutazioni	40.040	95.247
14) Oneri diversi di gestione	995	2.353
Totale costi della produzione	427.030	1.088.393
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	50.173	45.505
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:</b>		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	20
Totale proventi diversi dai precedenti	1	20
Totale altri proventi finanziari	1	20
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	3	0
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+17-bis)	-2	20
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:</b>		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	50.171	45.525
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		

Imposte correnti	14.483	14.482
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.483	14.482
<b>21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>35.688</b>	<b>31.043</b>

**Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/05/2018 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.**

**PREMESSA**

Il bilancio chiuso al 31/05/2018 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze della scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

**CRITERI DI REDAZIONE**

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

**CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Bilancio di esercizio al 31/05/2018

Pag.5

**Nel dettaglio:**

I costi di impianto e di ampliamento, iscritti nell'attivo del bilancio si riferiscono alle spese sostenute per la costituzione della società. Tali spese sono da ammortizzare entro un periodo non superiore a cinque anni;

I diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33%;

Le Altre immobilizzazioni immateriali, riguardano gli investimenti realizzati su beni in concessione dei comuni di Zola Predosa, Monte San Pietro e Casalecchio di Reno. Dette opere sono ammortizzate in base alla durata residua dei contratti. Parte delle opere, alcuni lavori minori, nonché la progettazione e direzione lavori di altre opere, sono state realizzate con l'utilizzo di risorse operative interne.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce "A.5 Altri ricavi e proventi" del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuita alle immobilizzazioni in corso di costruzione;

Bilancio di esercizio al 31/05/2018

Pag.6

- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 12%-30%
- Attrezzature industriali e commerciali: 15%
- Altri beni:
- mobili e arredi: 12%
  - macchine ufficio elettroniche: 20%
  - autoveicoli: 25%

**Rimanenze**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

**Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del

costo ammortizzato

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

**Crediti tributari e per imposte anticipate**

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

**Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

**Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

**Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. Nell'esercizio non sono stati accantonati costi per fondi rischi ed oneri.

**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

**Debiti**

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

#### Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

#### ATTIVO

#### IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 139.828 (€ 170.587 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni Immateriali	Immobilizzazioni Materiali	Immobilizzazioni Finanziarie	Totale Immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	663.472	75.950	0	739.422
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	499.355	69.480		568.835
Valore di bilancio	164.117	6.470	0	170.587
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	9.282	0	9.282
Ammortamento dell'esercizio	39.846	1.194		40.040
Altre variazioni	-1	0	0	-1
Totale variazioni	-39.847	8.088	0	-30.759
Valore di fine esercizio				
Costo	663.472	85.232	0	748.704
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	538.202	70.674		608.876
Valore di bilancio	125.270	14.558	0	139.828

#### Operazioni di locazione finanziaria

Non sono presenti

Bilancio di esercizio al 31/05/2018

Pag.9

#### Immobilizzazioni finanziarie

#### Crediti immobilizzati - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: Non sono presenti

#### ATTIVO CIRCOLANTE

#### Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	95.784	13.838	109.622	109.622	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	17.336	-11.664	5.672	5.672	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	645	-307	338	90	248	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	113.765	1.867	115.632	115.384	248	0

#### Oneri finanziari capitalizzati

Non sono presenti.

### INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

#### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 214.202 (€ 178.514 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

Bilancio di esercizio al 31/05/2018

Pag.10

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	15.000	0	0	0
Riserva legale	3.000	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	129.471	0	0	31.043
Totale altre riserve	129.471	0	0	31.043
Utile (perdita) dell'esercizio	31.043		-31.043	0
Totale Patrimonio netto	178.514	0	-31.043	31.043

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		15.000
Riserva legale	0	0		3.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		160.514
Totale altre riserve	0	0		160.514
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	35.688	35.688
Totale Patrimonio netto	0	0	35.688	214.202

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	15.000	0	0	0
Riserva legale	3.000	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	117.550	0	0	11.921
Totale altre riserve	117.550	0	0	11.921
Utile (perdita) dell'esercizio	11.921		-11.921	0
Totale Patrimonio netto	147.471	0	-11.921	11.921

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		15.000
Riserva legale	0	0		3.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		129.471
Totale altre riserve	0	0		129.471
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	31.043	31.043
Totale Patrimonio netto	0	0	31.043	178.514

#### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla

specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altri ragioni
Capitale	15.000			0	0	0
Riserva legale	3.000		A,B,	3.000	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	160.514		A,B,C	160.514	0	0
Totale altre riserve	160.514			160.514	0	0
Totale	178.514			163.514	0	0
Residua quota distribuitibile				163.514		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

#### Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono presenti.

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni:

#### Riserve di rivalutazione

Non sono presenti.

#### DEBITI

#### Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro	Quota scadente oltre	Di cui di durata superiore a 5
--	-------------------------------	------------------------------	-----------------------------	-------------------------	-------------------------	-----------------------------------

			Esercizio		anni	
Debiti verso fornitori	184.735	40.502	225.237	225.237	0	0
Debiti tributari	17.763	12.900	30.663	30.663	0	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	17.080	-14.881	2.219	2.219	0	0
Altri debiti	27.950	33.389	61.339	61.339	0	0
<b>Totale debiti</b>	<b>247.528</b>	<b>71.930</b>	<b>319.458</b>	<b>319.458</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

**Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

La società non ha debiti di durata superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali.

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	319.458
<b>Totale</b>	<b>319.458</b>

#### INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

##### RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sono presenti.

##### COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sono presenti.

##### IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	12.041	0	0	0	
IRAP	2.442	0	0	0	
<b>Totale</b>	<b>14.483</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Non sono presenti.

#### ALTRE INFORMAZIONI

##### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti.

##### Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sono presenti.

##### Operazioni con parti correlate

Non sono presenti.

##### Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti.

##### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono presenti.

##### Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti.

##### Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

##### Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Non sono presenti.

##### L'Amministratore Unico

ALIMONTI ANGELA

PROGETTO DI "FUSIONE PER INCORPORAZIONE" TRA LE SOCIETA' SE.CIM. SRL (INCORPORANDA) E ADOPERA PATRIMONIO E INVESTIMENTI CASALECCHIO DI RENO SRL (INCORPORANTE) PUBBLICATO DAL 19/09/2018 SUL SITO [WWW.ADOPERASRL.IT](http://WWW.ADOPERASRL.IT)

NON SI RIPORTANO I FASCICOLI DEI BILANCI DELLE SUDDETTE SOCIETA' RELATIVI AGLI ANNI 2015, 2016 E 2017, PUBBLICATI UNNITAMENTE AL PROGETTO E DEPOSITATI AGLI ATTI D'UFFICIO.

ASSEMBLEE SOCIETARIE SE.CIM. SRL (INCORPORANDA) E ADOPERA PATRIMONIO E INVESTIMENTI CASALECCHIO DI RENO SRL (INCORPORANTE) TENUTESI IN DATA 22/10/2018 ALLA PRESENZA DEL DOTT. PAOLO TAVALAZZI NOTAIO IN BOLOGNA.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani



## DETERMINAZIONE N. 16/2018 DELL'AMMINISTRATORE UNICO

L'anno 2018 il giorno 8 del mese di ottobre, alle ore 12,00, presso la sede operativa di Adopera S.r.l. l'Amministratore Unico, nella persona del dott. Marco Castellani, in virtù dei poteri conferiti dal Socio Unico e dallo Statuto appone nel Libro dell'Amministratore Unico la seguente determinazione avente ad oggetto: "PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE Se.Cim. Srl Adopera Srl – conferimento incarico notarile per redazione atto di fusione per incorporazione",

### DETERMINAZIONE

L'Amministratore Unico,

PREMESSO CHE:

- con delibera di Consiglio Comunale n. 66 del 28/09/2017 il Comune di Casalecchio di Reno ha provveduto alla ricognizione delle proprie società partecipate ex art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 (TUSP);
- con successiva delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 27/03/2018 il Comune ha riaffidato alla propria società in house la gestione dei servizi cimiteriali confermando l'opportunità di fusione della Società Se.Cim. Srl con Adopera Srl;
- con proprie delibere di Consiglio Comunale rispettivamente n. 28 del 23/05/2018 e n. 25 del 30/04/2018 anche i Comuni di Zola Predosa e M.S. Pietro hanno aderito al progetto di fusione;
- che le Società Adopera Srl e Se.Cim. Srl, nelle persone dei rispettivi Amministratori Unici, hanno quindi redatto il progetto di fusione per incorporazione ai sensi dell'art. 2501 del codice civile e dato avvio a tutte le attività inerenti e conseguenti compresa la pubblicazione.

Dato atto che:

- il cronoprogramma del progetto prevede ora le riunioni dei Consigli Comunali dei Soci, le Assemblee delle Società, incorporante ed incorporanda, e l'approvazione del progetto attraverso apposito atto notarile;
  - l'atto notarile sarà composto di tre parti fondamentali:
    - Assemblea soci Adopera Srl quale incorporante;
    - Assemblea soci Se.Cim. Srl quale incorporanda;
    - Atto di fusione per incorporazione comprensivo di previsione di aumento di capitale sociale (corrispondente al valore del concambio), variazione del testo dello statuto sociale e approvazione dei patti parasociali;
  - in data 25/09/2018 tramite PEC è stato richiesto a tre studi notarili di fiducia la presentazione della propria miglior offerta per la redazione dell'atto in parola;
  - che entro la scadenza sono pervenuti tramite PEC i seguenti preventivi, così come acquisiti al protocollo di Adopera srl:
    - ✓ STUDIO NOTARIO LORENZO LUCA – Bologna – prot. 695/A del 5/10/2018;
    - ✓ STUDIO PAOLO TAVALAZZI – Bologna – prot. 696/A del 5/10/2018;
    - ✓ STUDIO LUCA MONTALTI – Bologna – prot. 698/A del 5/10/2018;
- che evidenziano la spesa come da prospetto identificato quale allegato A) al presente atto.

RITENUTO OPPORTUNO, visti i preventivi pervenuti ed acquisiti ulteriori chiarimenti utili e necessari alla corretta valutazione, affidare l'incarico di redazione dell'atto allo studio Notai Associati

Tavalazzi, Montanari, Costa con sede a Bologna in Via Barberia n. 22 - C.F. e P.IVA 03266221203 - che ha presentato la migliore offerta pari ad € 7.269,20 (compresi oneri Cassa e spese per € 692,14, a detrarre RA per € 1.098,41 - IVA 22% per € 1.208,27 in regime di split payment).

DATO ATTO che, facendo seguito all'indagine di mercato svoltasi, per le ragioni suesposte, l'incarico può essere affidato direttamente ai sensi dell'art. 36, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 anche in considerazione dell'entità stessa della spesa.

Ravvisata la propria competenza all'adozione del presente atto.

Visti:

- il D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- il Regolamento per l'acquisizione di beni e servizi approvato con determina dell'AU in data 15/07/2016;

#### DETERMINA

per le ragioni meglio specificate in premessa:

- 1) di accettare il preventivo e le relative specifiche per la "Redazione dell'atto notarile di fusione per incorporazione tra le società Adopera Srl incorporante e Se.Cim. Srl incorporanda" dello Studio Notai Associati Tavalazzi, Montanari, Costa con sede in Via Barberia n. 22 - 40123 Bologna - C.F. e P.IVA 03266221203 - acquisito agli atti con prot. 696/A del 05/10/2018, che evidenzia una spesa di € 7.269,20 (compresi oneri Cassa e spese per € 692,14, a detrarre RA per € 1.098,41 - IVA 22% per € 1.208,27 in regime di split payment);
- 2) incaricare lo studio NOTAI ASSOCIATI TAVALAZZI, MONTANARI, COSTA con sede in Via Barberia n. 22 - 40123 Bologna - C.F. e P.IVA 03266221203 - alla redazione dell'atto notarile di fusione per incorporazione;
- 3) formalizzare l'affidamento con la sottoscrizione del preventivo presentato a cui viene associato il codice CIG ZDD2553A22;
- 4) di pubblicare sul sito internet [www.adoperasrl.it](http://www.adoperasrl.it) tutta la documentazione nell'apposita sezione Trasparenza.

L'Amministratore Unico  
Dott. Marco Castellani



Casalecchio di Reno, 08/10/2018